—; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Paga- anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve fini- trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1. ONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, p. trimestre L. 16; Estero terreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio o N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cen- 20, arretrato centesimi 40. – Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Redazione Via S. Pellico 6 I, Amministrazione II p. - Trieste, Martedì 22 Dicembre 1931, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3743

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

profondo dolore della Nazione per la morte di Arnaldo Mussolini

ilano fascista presso la salma

L'arrivo del Segretario del Partito

MILANO, 21

luttuosa notizia della morte di
aldo Mussolini ha riempito di do-
, non solo Milano dove egli la-
va ed aveva per tutti una pa-
buona, ma l'Italia intera. Ar-
lo Mussolini, o meglio ancora
mo che tutti gli italiani chiama-
affettuosamente e semplicemente
aldo, non è più. Un malore im-
viso ha stroncato d'un tratto
vita che era stata tutta dedita
più nobili scopi e al più alto amo-
per la Patria.

La fulminea morte

naldo Mussolini, poco dopo mez-
orno, si era recato in automo-
con la moglie e con la figlia alla
ione per accompagnare la sorel-
Edvige, che doveva partire per
gna dopo essere stata qualche
no ospite nella sua casa. Al ri-
o, mentre l'automobile si trova-
nei pressi di via Paolo Sarpi e
isamente lungo i bastioni di Por-
Nuova, diretta alla sua abitazio-
di via Massena 4, il dott. Arnal-
Mussolini reclinò il capo sul cu-
o, accusando un improvviso ma-
ere. La moglie e la figlia, le qua-
rano al suo fianco, impressiona-
me, ordinarono al conducente di
rere al più vicino posto di soc-
o. L'automobile si fermava così
Guardia medica di via Paolo
pi. Prestavano servizio di guar-
il prof. Curti e il dott. Mazzullo.
aldo Mussolini, adagiato con
i cura sul lettino, non dava che
bi segni di vita. La moglie si-
ra Augusta e la figlia signorina
a, che erano in preda alla più
angoscia, venivano allontanate
dolce insistenza, dando loro a
ere che si trattasse di cosa pas-
gera. Fu chiamato allora anche
medico curante di Arnaldo
solini, il dott. Visconti. Purtrop-
però, non c'era nulla da fare. Ar-
lo Mussolini, malgrado tutte le
suggerite dalla scienza in si-
casi, spirava senza avere ripre-
sensi.

figlio Vito giunse alla Guardia
lica quando il padre suo era già
rato. Il disgraziato si gettò sul
avere del padre e venne tolto con
e violenza dai presenti che non
hanno lasciato per un momento
.

Lutto di popolo

entre ancora il corpo inanimato
direttore del Popolo d'Italia era
lettuccio dell'istituto medico di
Paolo Sarpi, la notizia veniva su-
comunicata a tutte le autorità
dine ed in breve fu un accor-
, da ogni parte, di personalità,
cui il Prefetto S. E. Fornaciari, S.
De Capitani D'Arzago, il Podestà,
egretario federale Brusa, il Pre-
della Provincia comm. Jenner
aloni, il Vicepodestà nob. Pini,
uestore, tutti i redattori del Po-
d'Italia, i direttori dei giornali
dini, giornalisti, amici, ammi-
ri.

tanto una folla enorme che ave-
appreso la ferale notizia si adu-
a sulla via e questa folla coster-
a dimostravà ancora una volta
quanto affetto fosse circondato
ustre scomparso. La salma veni-
deposta in una camera della
rdia medica, trasformata in
visoria camera ardente.

collaboratori del Popolo d'Italia
sero portando per lui la cami-
nera onde rivestirne le spoglie
ontare la guardia intorno al
po inanimato del loro amato di-
ore. Poco dopo sopraggiungeva
re Facchinetti, che impartiva l'e-
ma benedizione alla salma di Ar-
do Mussolini. L'atto di morte è
o redatto dal dott. Visconti, il
lé, come causale del decesso ha
so paralisi cardiaca per «angi-
pectoris».

La vestizione della Salma

dott. Arnaldo Mussolini non
a mai accusato disturbi di qual-
importanza nelle funzioni car-
che. Fu soltanto quindici giorni
ono, mentre si trovava a Roma
ssisteva con S. E. Benito Mus-
ni ad una proiezione cinemato-
ica che si sentì oppresso e pro-
una malessere che gli fece subito
sare trattarsi di un male car-
o. Dovette anche abbandonare
ala e, accompagnato all'albergo,
sò una notte alquanto agitata.
al mattino seguente egli appar-
infrancato e pensò allora che il
ore della sera precedente fosse
o causato dalla greve atmosfe-
della sala. Certo è che egli in que-
giorni era alquanto depresso e
icolarmente il ricordo reso più
, nei discorsi di ieri, del figliolo
nparso gli produceva un'ango-
che non era soltanto morale
evidentemente anche patologica.
visitato tempo fa dal prof. Pez-
na questi non riscontrò nel suo
anismo fenomeni cardiaci im-
anti che potessero comunque de-
e serie preoccupazioni.
erso le 16 si procedette alla ve-

stizione della salma. A questa pietosa funzione si prestarono con devozione filiale i redattori del Popolo d'Italia e l'amico personale dott. Ambrogio Binda, il quale, come aveva composto la salma del figlio adorato di Arnaldo, voleva anche essere tra coloro che componevano la salma del padre.

Al glorioso «Popolo d'Italia»

Mentre questo avveniva, nella piccola camera ardente la folla delle autorità continuava ad affluire alla Guardia medica di via Paolo Sarpi. Vedemmo tra gli accorsi il console Sansone, il Generale Preti, il gr. uff. dott. Barella, Giancapo, il comm. Varenna anche per l'on. Farinacci, partito immediatamente da Cremona alla volta di Milano, Aldo Borelli, Valentino Piccoli, il prof. Pollini, Paolo Monelli, Enrico Lelli e poi parecchi giornalisti.

La salma venne quindi tolta dal lettuccio e deposta sul cataletto e trasportata a braccia da Aldo Borelli, dall'ing. Gorla, da Miserocchi e Jenner Mataloni e venne collocata nella barella della Croce Rossa che fra due ali imponenti di popolo reverente e commosso si avviò lentamente verso Via Lovanio alla sede del Popolo d'Italia, dove Arnaldo fino a qualche ora prima era stato ad assolvere il suo compito di giornalista e di italiano.

Il corteo doloroso, imponente nella sua improvvisazione, giunse alle ore 16.30 davanti all'ingresso del Popolo d'Italia. Qui la salma venne dai fascisti levata dalla barella della Croce Rossa, avvolta nel tricolore e lentamente portata in un salone del primo piano e in attesa che la camera ardente fosse preparata, venne provvisoriamente collocata nello studio che di Arnaldo Mussolini conobbe tutto il nobile travaglio.

Frattanto molti portoni di case cittadine furono semichiusi in segno di lutto e in Galleria fu un accorrere agli uffici del Popolo d'Italia, dove vennero improvvisati dei registri che cominciarono immediatamente a coprirsi di firme.

La aule giudiziarie chiuse

La notizia giunse poi come un fulmine nelle aule giudiziarie. Appena avutane conferma, tanto non vi si credeva, i Presidenti della Corte di Cassazione e delle varie sezioni del Tribunale e della Corte d'Appello immediatamente sospesero i dibattimenti in segno di lutto.

Intorno agli angosciati familiari erano gli amici, mentre cominciavano a giungere numerosi telegrammi di condoglianze.

Al Popolo d'Italia intanto si sono recati a visitare la salma tutte le autorità cittadine.

Appena conosciuta la ferale notizia, il Prefetto e il comm. Sandro Giuliani, redattore capo del Popolo d'Italia, si sono subito messi in comunicazione con il comm. Chiavolini, segretario del Duce, e gli hanno fatto il racconto particolareggiato del come si è svolta la sciagura che piomba nel lutto Milano e l'Italia.

Appena avuta la certezza della sventura, la città ha atteggiato il suo volto, abitualmente sereno, al profondo dolore per questa perdita senza conforto possibile che se sarà sentita da tutto il Paese, Milano può misurare più di ogni altra città,

La commozione di S. E. Starace

Qualche ora dopo la morte, cominciavano ad affluire al Popolo d'Italia un numero strabocchevole di telegrammi. Il Podestà inviava poi le sue condoglianze al Capo del Governo con il seguente telegramma:

«Milano piange oggi il grande Scomparso che con alto intelletto e cuore generoso in ogni momento fu suo animatore e guida. All'E. V. giunga il reverente pensiero della cittadinanza milanese, che saluta romanamente la salma dell'illustre camerata scomparso e dal suo spirito eletto trae conforto per superare con fiero animo fascista questa ora di angoscia».

Alle 18.10 il Segretario del Partito, S. E. Starace, è giunto a Milano accompagnato dagli onorevoli Ragneri e Tarabini e dai consoli della Milizia Chiaregatti, Pertoldi e Poli.

Erano alla stazione il Console Brusa e il Console della Milizia ferroviaria Gily. S. E. Starace, che era visibilmente commosso, si è subito recato al Popolo d'Italia per visitare la salma dell'illustre scomparso.

Il Segretario del Partito dichiarò di avere appreso la ferale notizia appena giunto a Torino dal Questore che lo attendeva alla stazione. Subito telefonò al redattore capo del Popolo d'Italia comm. Sandro Giuliani per esprimergli la sua angoscia per il ferale annunzio.

Alla redazione del Popolo d'Italia il Segretario del Partito fu ricevuto oltre che dalla redazione al completo, dal Prefetto S. E. Fornaciari,

Intorno al Duce

Si è spenta la luce più viva del giornalismo italiano. La notizia ci è giunta in redazione nel pomeriggio di ieri, rapida e tremenda come la folgore. Non volevamo credere. Arnaldo Mussolini aveva partecipato nella giornata di domenica alle cerimonie del Fascismo milanese; aveva ricevuto alla sede del «Popolo d'Italia» il Segretario del Partito; aveva pronunziato un discorso chiaro, alto, ispirato. Tutto era vita in lui! La morte lo ha ghermito quando pareva che la sua fibra avesse per sempre trionfato sulla tragedia del figlio strappatogli nel fiore degli anni. Vi è in ciò il segno di una ingiustizia che ci fa disperare del destino.

Arnaldo Mussolini aveva assunto il posto di comando dalle mani del Duce. Di natura modesta quanto fiera, di carattere e di costume mentale meditativo, egli si mise al lavoro dimenticando per primo i rapporti di sangue che lo legavano al Capo dell'Italia risorta. Così in pochi anni il suo nome fu alto e rispettato per sola virtù del suo ingegno luminosissimo, della sua fatica insonne, della sua costanza nelle opere e nei pensieri. I suoi articoli divennero i più letti ed i più ricercati in Italia e all'estero. Gli italiani trovavano in essi il suono delle buone parole; la verità politica di facile accesso allo spirito pubblico, la chiarezza adamantina dello stile, la forza della fede.

Da parecchio tempo ormai Arnaldo Musoslini era diventato, per i meriti della propria genialità politica e per il calore del proprio sentimento, il capo, amato e rispettato del giornalismo italiano. Tutti lo avevano amico, consigliere, incitatore e ispiratore. Buono con tutti, egli aveva istintivo il senso della paternità, ma specialmente per gli umili: e quando l'ala della morte battè iniquamente sulla bella giovinezza del suo caro Sandro, tutti i giornalisti furono intorno a lui, figli e fratelli piangenti, con sincerità di cuore.

La morte di Arnaldo Mussolini è un lutto per l'Italia. Ma noi non sappiamo pensare il nostro grande amico, ormai lontano dalla vita, se non nella luce di un'altra vita; quella dove il suo buon Sandro lo aspettava da più di un anno. Accanto al figlio adorato il suo spirito si sarà fatto sereno e dolce, com'era stato anche nelle ore più gravi delle sue memorabili battaglie.

Al Duce, che lo adorava, alla Famiglia, ai cari colleghi del «Popolo d'Italia» inviamo l'espressione del nostro più vivo dolore. Il «Piccolo», che ebbe Arnaldo Mussolini fedele estimatore, fascia a lutto la sua bandiera ed incide a caratteri d'oro il nome di lui nei libro delle sue memorie.

La ferale notizia comunicata al Duce da Ciano

Commosse manifestazioni a Roma e in tutta Italia

ROMA, 21

Da tutte le città d'Italia giungono notizie di commosse manifestazioni di cordoglio e di lutto per la morte di Arnaldo Mussolini. Il triste annuncio diffuso nel tardo pomeriggio ha destato in tutto il popolo profonda e dolorosissima impressione. Tutti i fascisti e tutti gli italiani, senza distinzione di classe, si sono sentiti ancora più vicini col loro cuore al Duce in quest'ora di dolore per lui. Le sedi delle Federazioni provinciali, uffici e case private hanno esposto la bandiera abbrunata, teatri e cinematografi hanno sospeso le rappresentazioni.

A Roma la notizia, giunta nelle prime ore del pomeriggio, si è rapidamente diffusa ed è stata appresa dall'Urbe con vivo dolore. Non sono stati pochi coloro che, dopo le prime sommarie notizie hanno telefonato alla Direzione del Partito, alla Segreteria federale dell'Urbe, agli uffici e giornali, chiedendo se la notizia rispondeva a verità. Purtroppo essa era destinata a ricevere una dolorosa conferma.

Come era amato a Roma

Proprio nei giorni scorsi Arnaldo Mussolini effettuò a Roma una permanenza di pochi giorni, prendendo parte ad alcune adunanze fra cui ricordiamo quella del Consiglio generale dell'Istituto di previdenza dei giornalisti. Giunto a Roma lunedì 14 era partito per Milano nelle prime ore del pomeriggio di sabato scorso, per presenziare all'imponente manifestazione indetta dal Fascismo milanese per la prima grande adunata regionale dei Direttorii federali. Ancora nella mattinata di oggi, prima che la morte avesse troncato la sua nobile ed operosa esistenza, interamente spesa al servizio di un ideale e di una fede purissima, egli aveva avuto un colloquio telefonico col Duce.

Popolarissima era a Roma la sua figura. L'uomo che nell'ottobre del 1922, dopo la vittoriosa marcia delle Camicie nere, raccolse la formidabile responsabilità della direzione del Popolo d'Italia, godeva l'affettuosa simpatia e la calda e sincera ammirazione, non solo delle Camicie nere dell'Urbe, ma anche di ceti vastissimi della cittadinanza, che giorno per giorno ebbero occasione di apprezzare l'equilibrio, la dottrina, la comprensione e l'amore con cui egli annotava gli avvenimenti internazionali e le tappe vittoriose della ciclopica opera del Regime. Vivissimo e spontaneo è stato quindi il cordoglio dell'Urbe per la sua improvvisa scomparsa.

Lo strazio del Duce

Il Duce ha appreso la notizia della morte del fratello a Palazzo Venezia. La dolorosa comunicazione gli è stata fatta da S. E. il Conte Ciano di Cortellazzo. Il Duce ha abbracciato il conte Ciano, chinando il capo sulla spalla di lui. Subito dopo il Duce è rientrato a Villa Torlonia.

Alla direzione del Partito la ferale notizia è stata trasmessa alle ore 15 attraverso una comunicazione telefonica della Federazione provinciale fascista milanese ed è servita di dolorosa conferma a quanto già l'on. Marinelli, Segretario amministrativo del Partito ed i due Vice-segretari prof. Marpicati e on. Adinolfi, presenti a Roma, avevano appreso alla Camera dei deputati ed in altri ambienti della capitale. Riesce difficile esprimere compiutamente il cordoglio della direzione del Partito, che proprio nei giorni scorsi, subito do-

Il Segretario del Partito alle Camicie nere

MILANO, 21

Il Segretario del Partito S. E. Starace ha diramato la seguente comunicazione telegrafica: «Camicie Nere! Arnaldo Mussolini è morto! Il lutto che colpisce il Duce con la scomparsa del fratello adorato è lutto per il Fascismo e per l'Italia. Combattente della grande guerra, fedele alla causa nobile e grande, anima di giornalista e di studioso, è caduto al suo posto di lavoro e di combattimento: il «Popolo d'Italia», la bandiera gloriosa ed immacolata della Rivoluzione. Camicie Nere! Abbrunate i gagliardetti, innalzateli al cielo e salutate alla voce il camerata buono che scomparve».

po l'insediamento del Segretario del Partito on. Starace e del nuovo Direttorio nazionale, ricevette una graditissima visita dell'Estinto. Dal balcone di Palazzo Littorio, in segno di lutto, è stata esposta la bandiera a mezz'asta e tutte le udienze sono state sospese.

Più tardi il Segretario del Partito on. Starace da Milano ha dato telefonicamente ai Vice-segretari le prime disposizioni, in attesa di quelle definitive, per la partecipazione del Fascismo al grave lutto che lo ha colpito

Le condoglianze del Partito

In rappresentanza di tutte le Camicie nere i Vice-segretari del Partito prof. Marpicati e on. Adinolfi si sono recati a Villa Torlonia per esprimere al Duce i sensi di profondo dolore di tutte le Camicie nere.

A Palazzo Braschi, sede della Federazione dell'Urbe, è stato esposto il gagliardetto abbrunato. Per tutto il pomeriggio di oggi, prima che i giornali avessero divulgato alla cittadinanza la ferale notizia, le telefonate provenienti dai centri della provincia, da fascisti e da cittadini di ogni condizione sociale hanno detto, più di ogni altra parola, l'accorato cordoglio della cittadinanza romana ed i sentimenti di affettuosa e devota solidarietà col Duce. A migliaia sono partiti da Roma telegrammi da parte di enti, organizzazioni e sopra tutto di cittadini.

Per disposizione del Segretario federale Nino d'Aroma tutte le manifestazioni indette presso i gruppi rionali e suburbani e presso le sedi delle organizzazioni dipendenti sono state sospese ed i gagliardetti abbrunati in segno di lutto sono stati esposti presso tutte le sedi dei gruppi. In molte sedi regionali i fiduciari hanno rievocato con commosse parole, ai fascisti accorsi, la nobile figura dell'Estinto.

In serata fino alle ore 22, ora in cui la portineria di Palazzo Venezia si è chiusa, numerosissime firme hanno testimoniato l'accorato cordoglio di Roma per il grave lutto che ha colpito il Fascismo in uno dei suoi migliori militi.

Il dolore della stampa romana

I commenti dei giornali romani rispecchiano fedelmente il pensiero e il sentimento di tutti coloro che amarono e apprezzarono il compianto camerata.

Scrive il Lavoro Fascista:

«Parlare degnamente di lui in questo momento è impossibile. Il dolore e la sorpresa sono in noi più forti di ogni possibilità di evocazione. Chi aveva avuto la ventura di conoscerlo l'amava e più l'amava chi aveva potuto lavorare con lui e conoscergli il cuore e la mente. Arnaldo era per noi un maestro in cui la fede e la rettitudine trovavano forma e modo in un felice equilibrio di sentimenti e di idee. Modesto quanto buono egli era stato colpito poco più di un anno fa terribilmente dalla morte del figlio Sandro. E quella sventura si era tanto profondamente incisa nella sua anima e nella sua persona fisica da lasciargli visibile un solco. Faticosamente, lentamente, egli era riuscito a risollevarsi trovando il conforto e la serenità in una fiducia suprema. Forse il più alto, il più ardente voto della sua vita si scioglie ora con la morte. Egli torna a rivedere il figlio, a ricongiungersi nella pace eterna allo spirito che più amò sulla terra. Le Camicie nere d'Italia e il giornalismo fascista levano i loro gagliardetti dinanzi a lui».

«Sempre presente»

La Tribuna scrive:

«Questa morte improvvisa, crudele, che toglie il fratello al nostro Duce, che priva una famiglia del suo capo, fa cessare nel Fascismo, nel giornalismo di fede e di battaglia, una voce appassionata e sincera che appunto della nostra Rivoluzione riusciva ad esprimere la profonda umanità. Che cosa possiamo, che cosa dobbiamo dire in quest'ora di crudele dolore per tutti? Diciamo al Duce che nessun migliore esempio di devota obbedienza a Lui e al Fascismo può essere dato dopo quello del fratello suo. Diciamo al Popolo d'Italia che il giornalismo della Rivoluzione deve riconoscere in Arnaldo Mussolini un protagonista singolare, umanissimo, la cui parola dovrà essere sempre presente ai camerati, cui spetta il compito di servire quotidianamente lo spirito della Rivoluzione. Diciama infine, con la commozione virile di quest'ora, alla Camicia nera Arnaldo Mussolini che noi vorremmo sempre ispirarci al suo spirito religioso, con quell'animo col quale si aperse il suo dolore paterno».

Le ultime nobilissime parole

Il Giornale d'Italia scrive:

«Arnaldo Mussolini aveva voluto rimanere a Milano a custodire nel Popolo d'Italia la tradizione e la passione che aveva portato a Roma la gioventù italiana nell'ottobre del 1922. Non aveva voluto onori nè cariche. Le sue ultime parole sono state le parole di una fede viva e vibrante nella causa del Fascismo, che egli ha veduto nel momento presente «dominato da un senso vasto e nuovo, da un gesto largo di solidarietà verso le classi più umili, verso i meno abbienti». Queste parole possono costituire un altissimo testamento politico. Tutta la sua vita è stata ispirata ai più nobili sensi. Dirigendo il Popolo d'Italia egli si era consacrato alle più alte idealità e nella sede del suo giornale furono effigiati e ricordati per suo volere i caduti per la grande causa; da quelli della guerra a Nicola Bonservizi, martire dell'idea fascista; da Ugo Lago smarrito nell'esplorazione polare a Sandro Mussolini in cui egli amava tutta la gioventù fascista e tutta la promettente gioventù italiana. Forse per questo il suo cocente e terribile dolore di padre è stato così acerbo e senza conforto, eppure così nobile e alto. Avrà quel dolore troppo forte oppresso il suo aperto e sensibile cuore?

Un alto intelletto, un grande cuore

Il Popolo d'Italia traccia una commossa biografia dello scomparso:

«Arnaldo Mussolini — scrive il giornale — era nato l'11 gennaio 1885, circa una anno dopo il Duce. Al pari di Benito aveva trascorso l'infanzia nell'umile casolare di Varano di Costa, posto sul pendio di una verde collina a Dovia, frazione del comunello di Predappio, in provincia di Forlì. Nella giovinezza era stato segretario comunale nel Veneto, salvo breve tempo di permanenza a Berna in compagnia del fratello. Vita modesta di lavoro e di sacrificio che doveva temprarlo alle battaglie del dovere, della severità e dell'equità.

La vera personalità e la luminosa figura di Arnaldo Mussolini balzarono dopo la guerra, alla quale aveva partecipato come ufficiale subalterno di complemento nell'arma di fanteria. Egli aveva cominciato il suo lavoro in silenzio, accanto al fratello, che egli aveva seguito nel vasto disegno di cambiare l'Italia e di rigenerarla politicamente e moralmente. Il primo incarico fu quello di direttore amministrativo del Popolo d'Italia, in quel periodo particolarmente difficile delle lotte, delle barricate, delle imboscate e delle fazioni. Si deve indubbiamente anche a lui se il giornale potè avere, seppure talvolta attraverso a stenti e a difficoltà senza nome, quella indipendenza assoluta da partiti e da interessi economici, onde il Popolo d'Italia potè essere il grido ribelle della Nazione e la bandiera del pensiero e dell'anima della Rivoluzione fascista. Per merito suo il giornale passò dalla «tenda» di via Paolo da Cannobbio al «palazzo» di via Lovanio.

Maestro del giornalismo italiano

Nel novembre 1922, assurto Benito Mussolini al potere, Arnaldo gli succedeva nell'eccezionale ufficio dove si è maturato il destino d'Italia. Qui Arnaldo Mussolini è diventato, come ebbe a definirlo il grande fratello, la maggiore rivelazione politica della Rivoluzione fascista. Una ammirabile capacità di controllo sui sentimenti e sulle parole, un prodigioso senso di equilibrio e di misura, le più chiare virtù morali, elevate all'altezza del sentimento e dell'esatta comprensione degli avvenimenti, dalle grigie origini fino agli impensabili sviluppi, formarono di Arnaldo Mussolini non soltanto un maestro di giornalismo italiano, ma un interprete chiaro e convincente del pensiero della storia e del costume del Fascismo italiano.

Contemporaneamente al maturarsi e al perfezionarsi del suo pensiero politico si affinavano le qualità del prosatore, che divenne ben presto giornalista nel senso magnifico della parola: precisione di vedute, efficacia di esposizione, vigoria di polemica, obbiettività nella discussione, serenità nella valutazione. Basta, infatti, rileggere qualcuno dei suoi libri politici o sfogliare una raccolta del Popolo d'Italia per ritrovare tutto intero Arnaldo Mussolini con la sua grande anima, col suo sguardo paterno sotto il cerchio degli occhiali, alto, quadrato, solido, leale ed infinitamente buono. Ecco difatti di pagina in pagina passare la folla degli attori, degli artefici, dei fatti, davanti lo sfondo delle città marmoree che risorgono, dei porti che si riaffannano, delle ali che balzano a conquistare i cieli, dei navigli che solcano le vie dei navigatori, delle macchine lanciate a conquistare il destino.

Lo strazio per la morte del figlio

Talvolta la prosa è più grave, illumina la tappa di una lunga strada; promette una mèta distaccando avanguardie del sacrificio. Ma ad ogni quadro si vedono passare serrati e gagliardi i ranghi delle Camicie Nere, le legioni della Rivoluzione, le scolte della ricostruzione: il Fascismo va guardato fissando l'orizzonte della Nazione. Chi guarda il paracarro non vede più la strada, chi fissa una cima, non vede più nè abissi, nè rocce, nè cielo, chi guarda ad un uomo non può arrivare fino all'idea; chi non osa non domina, chi vuol vedere deve puntare avanti fin dove lo sguardo può toccare un segno. E' una questione di stile; ed ecco i magnifici articoli che scolpiscono la figura dell'italiano nuovo, leale, colto, instancabile, pronto a chinarsi sulle sofferenze ed a scagliarsi nella gara per un primato.

Come sempre, il direttore nella sua stanza affacciata su due strade, al suo tavolo, chino sulla cartella bianca, incideva le parole, il compito nuovo per la giornata nuova. La morte lo ha colto come una traditrice, quasi al tavolo di lavoro. Negli ultimi tempi, dopo quella immensa tragedia che la morte del figliolo Sandro aveva costituito per il suo grande cuore di padre, la sua tempra aveva subito una scossa profonda. Quella morte lo aveva completamente trasformato in una bontà vibrante ed in un dolore perdonante.

In quel periodo si sentiva, benchè la sua fibra ritornasse alla vitalità ed alla vigoria nei momenti decisivi, che la sua anima profondamente soffriva. Spesso i suoi occhi si inondavano di lacrime. Il testamento spirituale del figliolo, raccolto dall'angoscia del padre inconsolabile, sarà la più grande pagina di paternità e di strazio che mai una anima abbia dato ad un popolo. Per quella morte il papà di Sandro Mussolini era diventato il padre di tutti i giovani italiani. Li amava, li esortava, li ammoniva e con la sua passione sempre viva, li benediva.

La sua morte lascia quest'ombra di amore, di bontà e di rimpianto in tutte le cose. E' un'ombra che resta con noi come un viatico di dovere ed un esempio di rettitudine e di amore. Oltre alla direzione del Popolo d'Italia, che occupava gran parte del suo tempo e del suo lavoro, copriva varie cariche, tra le quali le più importanti erano quelle di presidente dell'Istituto di previdenza dei giornalisti, presidente del Comitato nazionale forestale e preside della Provincia di Forlì. Era insignito di numerose onorificenze ed era stato nominato, per la sua competenza in materia, dottore «ad honorem» in agraria.

Le visite alla salma

Il Duca di Bergamo

Il Cardinale Schuster

Alle 18.40 è giunto alla sede del Popolo d'Italia S. E. il Cardinale Arcivescovo Schuster, ricevuto dal redattore capo Sandro Giuliani e dalle autorità presenti. L'eminente porporato si è recato alla camera ardente ed ha impartito la benedizione alla salma, recitando sommessamente preghiere. Poi si è avvicinato alla salma e toltosi dal polso un rosario col Crocifisso lo ha deposto sul petto dell'Estinto. Rivolgendosi all'on. Starace ed ai presenti il Cardinale ha detto: «Era un'anima retta. Quando ho avuto occasione di incontrarlo ho sempre riscontrato in lui un uomo di cuore. Ci volevamo bene». Ed ha poi soggiunto: «Di fronte al mistero della morte noialtri uomini nulla possiamo ed io non posso che interpormi tra Dio ed un'anima e quindi pregherò per lui».

Alle 19.10 è giunto S. A. R. il Duca di Bergamo, accompagnato dal suo aiutante di campo. Egli è stato ricevuto da S. E. Starace, dal senatore Cattaneo, già comandante del Corpo d'Armata, e dal redattore capo del giornale Sandro Giuliani. L'Augusto Principe si è recato a rendere omaggio alla salma, dinanzi alla quale ha sostato alcuni minuti sull'attenti, esprimendo poi a Sandro Giuliani e alle autorità presenti il suo profondo cordoglio per l'improvvisa scomparsa dell'illustre uomo. Il redattore capo ha ringraziato il Principe a nome di tutta la redazione del giornale per le sue parole.

Questa sera tutti i luoghi di trattenimenti pubblici sono stati chiusi in segno di lutto. Da ogni finestra sventola una bandiera abbrunata. Sui muri cittadini sono stati affissi dei cartellini listati a nero con la scritta «Lutto nazionale».

Il cordoglio dell'organo vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 21

L'Osservatore Romano, rilevate la dolorosa impressione e l'eco di ben vasto cordoglio cagionato dalla morte di Arnaldo Mussolini, così prosegue: «Noi ci associamo a questo unanime sentimento di dolore e di condoglianza, ricordando in Arnaldo Mussolini l'autorevole collega, scrittore vigoroso, signorile polemista, l'uomo politico che ha spesso professato apertamente la propria fede e negli scritti e nelle parole ha fatto sinceramente appello ai suoi insegnamenti di virtù privata e pubblica». L'Osservatore Romano termina inviando al Capo del Governo italiano, alla famiglia, un'altra volta immersa nel dolore, le sue profonde condoglianze.

I messaggi di compianto

MILANO, 21

Ferdinando di Savoia conte di Torino ha così telegrafato alla vedova:

«Partecipo con profondo dolore al suo grande lutto e porgo sentite condoglianze».

Filiberto di Savoia Genova:

«Apprendo con grande dolore la notizia della morte di Arnaldo Mussolini e rivolgo le più vive condoglianze per l'irreparabile perdita».

Ermanno Amicucci, segretario del Sindacato nazionale fascista dei giornalisti:

«L'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti, che fu da Arnaldo Mussolini creato e guidato per cinque anni, esprime al Popolo d'Italia il profondo cordoglio di tutti i giornalisti italiani, che attraverso l'Istituto videro assicurati i frutti del loro lavoro e garantite le loro famiglie e la loro tranquilla vecchiaia. Sicuro interprete dei sentimenti di tutti gli associati, prego il Ministro delle Corporazioni di voler legare la memoria di lui all'opera che egli ha compiuto dando il nome di Arnaldo Mussolini all'Istituto di previdenza dei giornalisti».

Rimpianto a Londra

LONDRA, 21

La notizia dell'improvvisa morte di Arnaldo Mussolini ha avuto una larga eco a Londra ed ha destato vivo rimpianto. Già nelle prime ore del pomeriggio la notizia è stata portata a conoscenza del vasto pubblico, mediante il giornale luminoso in Piccadilly, nel centro più frequentato della metropoli.

I giornali della sera hanno poi recato ampi particolari sulla scomparsa dell'estinto e lunghissime necrologie, dove sono esaltate le insigni qualità dell'uomo e del giornalista.

Il discorso di S. E. Starace alla Scala

La mobilitazione morale e politica

MILANO, 21

Ecco il sunto del discorso pronunciato al Teatro della Scala dal Segretario del Partito:

S. E. Starace inizia il suo dire affermando che la solennità dell'occasione e l'austerità del luogo non gli devono impedire il contatto immediato e più vicino col popolo.

L'opera assistenziale

«Io vi parlerò, egli esclama, più che col cervello, col cuore; così come si conviene ad un camerata che, seppure investito dalla fiducia del Duce di un posto di severa responsabilità, mantiene anche nella forma esteriore le sue caratteristiche di Camicia nera irriducibile. (Vivi applausi).

Dopo l'omaggio che ho reso ai Caduti del Fascismo, dopo che sono andato a ritemprare il mio spirito nella casa del Popolo *d'Italia, che è la casa del Fascismo italiano, perchè il* Popolo *d'Italia è una bussola che si deve sempre consultare, dopo aver passato in rivista la Milizia universitaria ed i Giovani fascisti, mi sento spiritualmente preparato per salutare voi, Camicie nere milanesi, voi che mi ricordate gli eroismi mai spenti della vigilia, di quella vigilia che segnò nuovi destini al popolo italiano. E saluto anche il Fascismo delle provincie lombarde, così degnamente rappresentato. Infine voglio salutare coloro che nella piazza mi attraggono per lo meno quanto voi. In piazza, in questo momento, vi è il popolo che ascolta, il popolo col quale ogni Camicia nera deve sentirsi sinceramente affratellato».*

S. E. Starace, addentrandosi quindi nel problema assistenziale, illustra i compiti del Partito e rilegge alcune frasi del discorso pronunciato dal Duce a Sesto S. Giovanni davanti ad una massa operaia. «Le direttive odierne del Duce — dice il Segretario del Partito — non fanno che ordinare al Fascismo la prosecuzione di una marcia che da tempo è stata iniziata. Il vostro Segretario federale, nel comunicarmi la cifra raccolta per l'assistenza da prodigare ai bisognosi durante l'inverno, mi ha detto con una sola parola tutto un programma che denota la perfetta, precisa, non equivocabile comprensione da parte vostra dei doveri che impone l'ora attuale. (Vivi applausi). *Materia delicata, perchè è necessario che l'assistenza sia contenuta entro giusti limiti; l'aiuto prodigato con lusso può urtare la suscettibilità di colui che lo riceve, come l'aiuto prodigato miserevolmente può ugualmente offendere la suscettibilità del beneficato. Perderebbe di efficacia un aiuto che fosse elargito con eccessivo ritardo. L'esperienza che noi faremo durante questo inverno è una esperienza che ci servirà per l'avvenire.*

Il centro motore della vita del Paese

Il clima al quale ha accennato il camerata Brusa è un clima politico e morale di altissimo valore, fatto soprattutto di reciproca comprensione fra coloro — e sono i capi ed il Partito — che sentono perfettamente la necessità del popolo in questo momento da una parte, e dall'altra il popolo che esprime sinceramente la sua adesione al Regime». Dopo aver accennato a taluni aspetti della crisi mondiale e ai compiti e alla struttura interna del Partito, l'on. Starace continua:

«E' indispensabile che dal Palazzo del Littorio partano innumerevoli fila con la periferia. Perchè ho chiesto ed ho ottenuto che i membri del Direttorio nazionale risiedano nelle Provincie? Perchè il Segretario del Partito in ogni momento, deve poter ricevere, attraverso persona di sua assoluta fiducia, attraverso i suoi diretti collaboratori, l'impressione viva e precisa della Provincia. Il Palazzo del Littorio deve essere il centro motore della vita del Paese, le gerarchie alla periferia devono essere in stretta, ma subordinata collaborazione con le gerarchie di Governo, cioè con i Prefetti. Non può esservi e non deve esservi dubbio in materia. Non intendo di alludere ai rapporti tra il Prefetto e le gerarchie della Provincia di Milano, in quanto meglio di me voi sapete che i rapporti non possono che ripercuotersi beneficamente su tutta l'opera del Regime in una provincia. La direzione deve essere sempre una, assommata nelle mani di uno solo. La mezzadria dell'esercizio del potere è sempre, per lo meno, rischiosa; si impone la divisione del lavoro perchè il Partito possa essere ovunque presente, con i suoi uomini e con i suoi organismi. (Applausi prolungati).

Il Segretario del Partito illustra quindi i provvedimenti presi in seno alla Direzione del Partito ed accenna ai motivi che li hanno ispirati. Informa che l'abolizione dell'ufficio disciplina non deve assolutamente essere interpretata come un allontanamento da quelle rigide direttive morali e politiche che ogni Camicia nera deve seguire; ma vuole semplicemente togliere all'amministrazione della giustizia del Partito qualunque carattere inquisitorio.

Giovani fascisti e Partito

Ancora sulle modifiche apportate alla struttura della direzione del Partito S. E. Starace afferma che i contatti con gli organi sindacali saranno direttamente tenuti dalla Segreteria politica perchè indispensabile è l'azione del Partito nel campo sindacale corporativo.

Ed infine esclama: «Ho voluto assumere personalmente il comando dei Giovani fascisti e degli universitari perchè queste due organizzazioni giovanili sono le organizzazioni più interessanti del Regime. Mi si è detto che in un certo momento si era stabilita l'incompatibilità tra la carica di Segretario federale e quella di comandante dei Fasci giovanili. Si scavava così un solco che si sarebbe potuto approfondire all'infinito, mentre, camerati, la sutura tra Giovani fascisti e Partito deve essere piena, completa e perfetta. Come li vogliamo i Giovani fascisti. e come essi dovranno essere? Fascisti al cento per cento. (Applausi). *Studiosi d'animo guerriero e saldissimi nei muscoli. Se così sarà, e non vi è dubbio che così sarà, i Giovani fascisti rappresenteranno effettivamente, insieme con gli universitari e con le altre organizzazioni giovanili, Opera Balilla e Avanguardisti, le fondamenta del grande edificio a cui il grande artiere attende. La grande Italia fascista, che già irradia la sua luce nel mondo, si avvierà verso il suo più alto grado di civiltà e di potenza.* (Stefani).

Il Re al saggio di equitazione

della scuola di Tor di Quinto

ROMA, 21

S. M. il Re si è recato ieri ad assistere al saggio finale di equitazione degli ufficiali della scuola di equitazione di Tor di Quinto. Erano a ricevere il Sovrano il Ministro della Guerra Gen. Gazzera, il Sottosegretario di Stato on. Manaresi e il Sottosegretario di Stato il Ministero dell'Agricoltura on. Marescalchi. Il Sovrano ha assistito interessandosi vivamente alle numerose esercitazioni.

Una elargizione del Duce

per i minorenni condannati

ROMA, 21

Il Patronato minorenni condannati, condizionalmente in Roma, che ha creato l'Istituto medico-pedagogico-forense per gli assistiti materialmente o moralmente privi di famiglia ha ricevuto da S. E. il Capo del Governo l'elargizione personale di lire 2000. In questa circostanza S. E. il Capo del Governo ha concesso di essere inscritto fra i soci onorari della benefica istituzione.

Borse di studio per i figli delle C. C. N. N.

ROMA, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che apporta modifiche allo statuto dell'Opera di previdenza della Milizia per estendere la concessione di borse di studio anche ai figli di ufficiali e camicie nere della M. V. S. N. viventi.

Nuove importanti direttive

per i radio-programmi

ROMA, 21

Ha avuto luogo presso il Ministero delle Comunicazioni la riunione della commissione artistica presieduta dall'on. Gino Pierantoni, incaricata della vigilanza sui programmi delle radiodiffusioni italiane.

La commissione ha dato alcune particolari direttive d'orientamento circa i vari elementi dei programmi: A) Che l'Eiar nei periodi non invernali si avvalga in linea di massima di spettacoli lirici da allestire nei pubblici teatri. B) Che siano esclusivamente trasmesse da gli auditorii delle varie stazioni le esecuzioni di operette. C) Che si includano nei programmi opere comiche antiche, appartenenti alla nostra più gloriosa tradizione musicale. D) Che alla direzione di concerti sinfonici negli auditori dell'Eiar si avvicendino, coi più celebrati direttori, anche giovani maestri di ciò stimati degni dai direttori dei vari conservatori di musica italiana. E) Che vi sia una maggior varietà di elementi artistici, sia nelle esecuzioni liriche che in quelle di prosa. F) Che per il sempre maggior incremento della lingua le trasmissioni di commedie dialettali siano tenute in limiti ristretti. G) Che si adotti un segnale acustico per fissare senza incertezza la fine di un determinato numero del programma. H) Che la pubblicità sia come collocamento nei programmi sia come forma diventi tale da recare il minor disturbo possibile all'atmosfera artistica determinata dalle radiodiffusioni, e ciò sforzandosi di darle sempre più forma elegante o piacevole e facendola solo in determinati momenti. Prossimamente saranno iniziate le radio-trasmissioni di radio-commedie e radio-drammi espressamente composti.

L'orario di chiusura delle banche

nei prossimi giorni

ROMA, 21

L'Associazione bancaria italiana comunica che giovedì 24 corrente (vigilia di Natale), e giovedì 31 andante (ultimo giorno dell'anno) gli istituti di credito ordinario e le banche effettueranno l'orario di cassa ridotto, con chiusura degli sportelli alle ore 12 e rimarranno chiuse sabato 26 corrente, giorno di Santo Stefano.

Proprietari di automezzi

esonerati dal contributo sindacale

ROMA, 21

Il Ministero delle Corporazioni comunica:

I proprietari degli automezzi che esercitano attività di trasporto personalmente o col solo aiuto di persona di famiglia (coniuge, padre, figli, fratelli, figli di figli e coniuge di figli) e come tali rappresentati dal 1.o gennaio 1931 dalla Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dei trasporti terrestri e della navigazione interna, a mente dell'art. 9 N. 1 del decreto ministeriale 11 gennaio 1931, sono esonerati per l'anno 1932 dal pagamento del contributo sindacale obbligatorio, dovendo la somma a tale titolo versata nel 1931 ritenersi comprensiva dei contributi obbligatori dovuti per gli anni 1931 e 1932.

Il "Maryan,, sarà rimorchiato a Pola

POLA, 21

Il piroscafo jugoslavo «Maryan», incagliatosi in uno scoglio nei pressi di Medolino e che l'altro giorno era stato disincagliato dai rimorchiatori della «Tripcovich», si trova ancora nella baia di Medolino, in attesa che cessi la bora. Il piroscafo verrà poi rimorchiato nel nostro porto per venire immesso in un bacino e riparato.

L'avanzata nipponica su Chin-chow

TOKIO, 21

Si ha notizia da Kaiyuang che le truppe giapponesi al comando del Generale Morris, hanno conquistato oggi nel pomeriggio Tung-Kia-Tu, sconfiggendo e disperdendo forti reparti di irregolari dediti al brigantaggio. Alle operazioni hanno efficacemente partecipato anche reparti di aviazione.

La campagna contro il brigantaggio ha avuto ufficialmente inizio stamane all'alba e sarà continuata senza interruzione, fino a quando la regione non sarà completamente liberata da ogni forma di banditismo.

L'avanzata giapponese procede da tre punti diversi e appena scadrà il termine dell'ultimatum, si compirà rapidamente l'occupazione di Chin-Chow. Le truppe giapponesi sono questa volta efficacemente coadiuvate dalle forze aeree. In vari campi d'aviazione costruiti rapidamente in Manciuria, sono pronti oltre un centinaio di apparecchi da bombardamento, molti dei quali sono già entrati in azione.

Il Governo australiano in crisi

Le dimissioni di Scullin

MELBOURNE, 21

Il Primo Ministro Scullin ha presentato le dimissioni al Governatore generale. Questi ha invitato Lyons, capo dell'opposizione, a recarsi a Camberra. Scullin dovrà rimanere in carica durante le feste natalizie.

Due banche americane chiuse

NEW YORK, 21

La «Standard Trust Bank» ha chiesto all'Ufficio di sorveglianza delle banche dello Stato dell'Ohio di essere messa in liquidazione. Le disponibilità della banca, secondo l'ultima situazione, ammontavano a 22.047.026 dollari. La chiusura di questo istituto pone fine a un esperimento iniziato nel 1920, quando esso fu creato da un'organizzazione sindacale.

A Charleston la «River National Bank» che aveva oltre 70 anni di vita ha chiuso oggi gli sportelli. E' questa la centunesima banca negli Stati della Nuova Inghilterra che ha sospeso le operazioni dal primo ottobre ad oggi. I suoi depositi erano di circa mezzo milione di dollari.

La risposta italiana alla Francia

sul problema delle riparazioni germaniche

ROMA, 21

Come è noto il 4 novembre scorso il Governo francese faceva pervenire a Roma una nota, nella quale veniva esposto il punto di vista del Quai d'Orsay circa le varie questioni che sorgono di fronte all'eventualità che l'incapacità di pagamento del Governo del Reich venga constatata. Analoga comunicazione veniva fatta anche agli altri Governi interessati. Precisando il suo punto di vista, il Governo francese manifestava il desiderio di conoscere il pensiero del Governo italiano, anche al fine di prendere eventuali accordi in vista degli sviluppi dell'importante problema in esame. Il Governo italiano ha ora risposto al Governo francese, con una nota che porta la data del 19 corrente dicembre, nota nella quale il Governo nazionale ricorda e conferma le chiare direttive mussoliniane in tema di riparazioni. Insomma, per precisare, il Governo di Roma insiste ancora una volta sulla necessità di ottenere soluzioni le quali conducano a una normale e durevole ripresa dell'attività economica finanziaria dell'Europa e dei Paesi extraeuropei.

«Nel pensiero del Governo italiano questo risultato potrà essere ottenuto solo se si terrà conto dell'interdipendenza dei rapporti fra Stati a economie differenti e se si armonizzeranno gli interessi delle varie parti interessate con l'interesse generale e comune».

La nota italiana dichiara inoltre che il Governo di Roma non ha alcuna difficoltà a procedere a uno scambio di vedute con gli altri Governi e che quindi un contatto di esperti italiani con esperti francesi può essere molto utile. In questi giorni trovasi infatti a Parigi il signor Leith Ross, rappresentante del Governo britannico, il quale si è recato nella capitale francese appunto per esaminare alcuni aspetti delle questioni connesse col problema delle riparazioni. Siccome fra qualche giorno il comitato di Basilea avrà esaurito il suo lavoro preliminare, si prevede che i diversi Governi saranno presto in condizioni di procedere direttamente a un esame concreto della grave questione, anche perchè è imminente la convocazione della Conferenza internazionale delle riparazioni.

La Conferenza finanziaria

il 15 gennaio all'Aja

LONDRA, 21

Oggi ha fatto ritorno a Londra l'alto funzionario del Tesoro inglese sir Federico Leith Ross dopo aver concluso a Parigi la serie dei colloqui col Ministro delle Finanze Flandin e alti funzionari del Governo francese sulla questione dei debiti e delle riparazioni in vista della prossima Conferenza finanziaria. Salvo modifiche all'ultimo momento, questa Conferenza internazionale avrà inizio all'Aja il 15 gennaio.

Sull'atteggiamento della Francia e della Granbretagna pare che i colloqui svoltisi a Parigi la settimana scorsa abbiano contribuito ad attenuare le divergenze dei due Governi su parecchi punti. Naturalmente l'Inghilterra continua ad insistere sulla priorità dei debiti commerciali tedeschi in opposizione al punto di vista francese che contiene la priorità dei pagamenti delle riparazioni.

Tuttavia si ha ragione di credere che in seguito alle spiegazioni orali fornite dal Ross sulle difficoltà della presente situazione britannica, i francesi abbiano accondisceso ad andare un po' più incontro alle vedute di Londra. Il Governo britannico aveva fin qui sostenuto la tesi che la prossima Conferenza dovesse cercare una soluzione definitiva e permanente delle riparazioni.

Ma un nuovo fattore è intervenuto in questi ultimi giorni a modificare lo intero aspetto del problema. L'emendamento adottato dalla Camera dei rappresentanti di Washington in relazione alla moratoria Hoover, che cioè il Congresso si opporrà a qualsiasi cancellazione e revisione dei debiti di guerra degli Stati europei verso l'America, impedisce per il momento di addivenire ad un regolamento finale della questione. A Londra si prevede perciò che la Conferenza dovrà limitarsi a un accordo di carattere temporaneo, per una estensione cioè della moratoria di un anno e forse due.

La Francia sarebbe disposta a rinunciare al pagamento delle riparazioni da parte della Germania se, a sua volta, essa non dovesse pagare i suoi debiti agli Stati Uniti. L'atteggiamento del Congresso americano è però tale da lasciare adito a poche speranze.

Gli ultimi dibattiti di Washington ci mostrano chiaramente come la grande maggioranza degli uomini politici americani sia ancora lontana dall'avere un'esatta comprensione delle condizioni economiche in cui è stato ridotto il mondo intero dall'incubo dei debiti di guerra e dell'arresto quasi completo degli scambi internazionali in conseguenza delle barriere doganali che, primi fra tutti, gli Stati Uniti hanno elevato.

Il Congresso sembra essersi schierato contro qualsiasi ulteriore concessione del Governo americano all'Europa. La stampa inglese vorrebbe dimostrare che la Nazione destinata a risentirne di più sarebbe la Granbretagna, in quanto essa fino ad oggi ha pagato agli Stati Uniti in conto debiti non meno di 326 milioni di sterline, mentre ne ha ricevuti dai suoi debitori soltanto 72. Situazione questa aggravata dal fatto che la Granbretagna è stata costretta a rinunziare alla parità aurea.

La discussione sulla moratoria

al Senato americano

WASHINGTON, 21

Il Senato ha iniziato la discussione sulla moratoria dei debiti di guerra. Il sen. Smoot che ha assunto la direzione della discussione per la maggioranza favorevole alla ratifica ha sostituito il suo ordine del giorno di approvazione pura e semplice con un altro che contiene la riserva contro una qualsiasi riduzione o cancellazione dei debiti di guerra già votata dalla Camera dei rappresentanti.

Negli ambienti parlamentari si afferma che il Presidente Hoover non disapprova l'inserzione di tale clausola che vincola l'azione del potere esecutivo. *(United Press).*

Il sen. Borah per la limitazione

dei finanziamenti all'estero

WASHINGTON, 21

Otto Kahn, a nome della Banca Kahn, Loebe e Co, ha deposto oggi dinanzi alla Commissione di finanza del Senato, che, come è noto, conduce in questi giorni un'inchiesta sui prestiti esteri collocati sul mercato americano. Egli ha fornito ragguagli sul prestito svedese di 25 milioni di dollari che è stato offerto al pubblico a 99.50 e versato al debitore a 96.50. Kahn non ha precisato gli utili della sua banca sul collocamento di prestiti esteri, rilevando solo che essi sono stati divisi con altri istituti che in consorzio hanno partecipato alle varie emisisoni. Sulle condizioni del mercato tedesco egli ha espresso l'opinione che tutti i prestiti germanici avranno buon fine, pur rilevando che non è questo il momento per premere sul debitore. Otto Kahn ha valutato a più di 600 milioni di dollari i debiti tedeschi a breve scadenza che sono detenuti negli Stati Uniti. La sua banca dalla guerra in poi ha partecipato ad emissioni di valori esteri per un totale di un miliardo di dollari.

Il senatore Borah, dopo essere stato messo al corrente dei primi elementi acquisiti dall'inchiesta, si è dichiarato favorevole a disposizioni legislative che restringano la libertà di Wall-Street in materia di collocamento sul mercato americano di finanziamenti esteri per proteggere maggiormente il pubblico risparmiatore ed investitore, impedire al mercato interno di essere saturato di operazioni interessanti l'estero ed evitare le eccessive speculazioni dei maggiori istituti specializzati in tale genere di operazioni.

Disposizioni di Henderson

per la Conferenza del disarmo

GINEVRA, 21

La sezione informazioni del Segretariato della Società delle Nazioni comunica che nel colloquio avuto dal sig. Aghnides, direttore della sezione del disarmo, con il sig. Henderson presidente della Conferenza del disarmo che dovrà riunirsi il 2 febbraio p. v., sono state stabilite alcune disposizioni relative alla Conferenza stessa. Il presidente ha fatto pregare il Segretario generale di inviare ai Governi invitati alla Conferenza i documenti relativi alla organizzazione dei lavori e particolarmente un progetto di regolamento interno.

Il tasso di sconto in Cecoslovacchia

ridotto dal 6.50 al 6 per cento

PRAGA, 21

La Banca Nazionale Cecoslovacca ha abbassato il tasso di sconto dal 6.50 al 6 per cento, a partire da domani 22 corrente. *(Radio Stefani).*

Il favorevole svolgimento

dei negoziati commerciali italo-tedeschi

ROMA, 21

Scambi di vedute che hanno avuto luogo in questi giorni fra la Delegazione germanica e la Delegazione italiana relativamente ad alcuni adattamenti del trattato di commercio italo-germanico, che le condizioni economiche attuali hanno fatto apparire opportuni, hanno già condotto ad avvicinamenti notevoli che danno affidamento per il raggiungimento di un accordo soddisfacente per le due parti. La Delegazione germanica profitterà delle imminenti feste natalizie per recarsi a Berlino e rendere conto al Governo del Reich del lavoro compiuto finora e che verrà ripreso il giorno 8 del prossimo gennaio.

Incidenti alla Camera francese

per il voto sul programma navale

PARIGI, 21

L'approvazione, avvenuta venerdì scorso, del programma di costruzioni navali per il 1932, ha dato luogo all'inizio della seduta odierna alla Camera a un incidente assai vivace. Come è noto, il programma delle costruzioni navali del 1932 fu approvato dopo che il Governo ne ebbe improvvisamente chiesto la discussione d'urgenza all'inizio di una seduta antimeridiana, quando nell'aula erano appena una quindicina di deputati. Il voto così ottenuto fu un vero e proprio voto di sorpresa, che impedì all'opposizione di intervenire nella discussione, anzi non vi fu addirittura nessuna discussione.

Contro tale metodo ha protestato, in sede di approvazione del processo verbale della seduta di venerdì, il deputato socialista Vincent Auriol, che ha chiesto senz'altro alla Camera di non accettare il processo verbale onde far cadere l'approvazione del nuovo progetto di costruzioni navali. Senonchè il Presidente dell'assemblea ha fatto osservare che giuridicamente la procedura era regolare, ma i socialisti sono tornati alla carica appoggiati anche dai radicali, osservando che se il regolamento era stato rispettato in linea di fatto, una legge così importante non poteva essere sottratta alla discussione e che il Governo aveva quindi compiuto una manovra non corretta dal punto di vista parlamentare.

Le affermazioni degli oratori di opposizione sono state vivacemente controbattute dalla maggioranza e a un certo punto è accaduto un vivace scambio di invettive. Finalmente si è avuto un voto per l'accettazione del processo verbale, voto che per il significato attribuitogli dall'opposizione, costituisce una riprova di quello di venerdì scorso, cioè una nuova approvazione del programma delle nuove costruzioni navali per il 1932. Anche in queste condizioni il processo verbale è stato approvato con 323 voti contro 276.

Il castello di Stoccarda in fiamme

Cimeli storici distrutti - Vigili feriti

STOCCARDA, 21

Un violentissimo incendio ha distrutto domenica notte il vecchio castello di Stoccarda, il quale costituiva una delle meraviglie della città ed era considerato monumento dell'architettura del Cinquecento.

Il fuoco si è sviluppato in una stanza del secondo piano ed ha preso immediatamente vaste proporzioni. Verso le 3 del mattino l'incendio era così progredito che l'ala settentrionale e quella orientale del castello erano state distrutte completamente, assieme ai preziosi antichi stucchi che ornavano i soffitti delle stanze.

Dal vecchio castello, i cui piani superiori erano stati trasformati in abitazioni moderne, parecchie persone sono state estratte svenute. Alle 4 del mattino è crollata una parte dell'ala orientale.

Da questa sera alle 19 l'incendio riprese la sua opera devastatrice nella parte sud-orientale. I pompieri lavorano ininterrottamente con venti pompe ma non riescono, malgrado tutto, a domare il fuoco. Avvengono continui crolli, sicchè i pompieri si trovano ogni momento in pericolo di vita. Sono riusciti invece a sgomberare le cantine del castello dove venivano conservati gli oggetti dell'epoca preistorica. E' stato ordinato lo sgombero nella tema che l'incendio continuasse ancora. Ben trentacinque pompieri hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale, parecchi con sintomi di asfissia e altri con ferite più o meno gravi e ustioni. I due pompieri che sono caduti dal terzo piano durante il crollo della facciata, versano in imminente pericolo di vita.

Ragazzo che uccide un ladro

che si spaccia per il diavolo

COLONIA, 21

«Io sono il diavolo, mostratemi dove vostro padre tiene nascosto il denaro». Così ha detto un ladro entrato di nascosto iersera in una casa di campagna a Mutcheid nel distretto dell'Eifel, ad un ragazzino ed alla sua sorellina che erano stati lasciati soli nella casa. Tremante di paura, la bambina condusse l'uomo nella stanza da letto e gli mise innanzi 300 marchi, il denaro ricavato da una mucca venduta recentemente dal padre, ma il ragazzo che aveva 11 anni, fu più coraggioso. Preso il fucile carico del padre, ha sparato sul ladro uccidendolo, mentre questo scendeva le scale. Dopo aver detto alla sorellina: «Ora il diavolo è morto», il ragazzo con calma rimise il fucile al suo posto.

Un milionario americano e la sua amica

assassinati dal domestico giapponese

NEW YORK, 21

Si ha da Pough Kopsie (Stato di New York) che un domestico giapponese, che era stato licenziato dal padrone, il milionario Y. W. Schatz, penetrò ieri sera nell'appartamento ove questi si trovava in compagnia di un'amica. Ne è seguita una lotta terribile tra i due alla presenza della donna atterrita, la quale essendo riuscita a chiamare soccorso per telefono, è stata uccisa dal domestico inferocito. Questi, in seguito, ha trascinato il padrone agonizzante alla cantina dove lo finiva, staccandogli quasi completamente la testa dal busto. La polizia ha arrestato l'assassino ed un suo cognato, che, a quanto si afferma, avrebbe partecipato al delitto.

Il signor Schatz era molto conosciuto nell'alta società. *(Radio Stefani).*

Freddo rigido in Jugoslavia

BELGRADO, 21

La temperatura è oggi nuovamente precipitata in tutta la Jugoslavia. A Zagabria si sono misurati 9 gradi sotto zero, a Plevlje 10, a Belgrado 5.

Nei dinterni di Krusevac due contadine che stanotte ritornavano da una festa, sono state trovate morte assiderate sulla pubblica via.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp mass.	Temp min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	767.1	—1	—2	coperto, agitato
Roma	765.5	4	—1	coperto, mosso
Torino	771.9	0	—3	coperto
Milano	771.2	—1	—4	coperto
Genova	779.7	2	—1	coperto, mosso
Venezia	769.0	1	—1	coperto, agitato
Firenze	763.6	3	—3	coperto
Ancona	765.0	1	—3	neve, agitato
Bologna	770.8	—1	—3	coperto
Napoli	765.9	4	1	coperto, calmo
Taranto	765.7	6	2	nebul., legg. mosso
Palermo	765.9	7	2	½ cop., legg. mosso
Catania	767.0	9	1	½ coperto, mosso
Cagliari	766.2	11	—1	cop., legg. mosso
Tripoli	770.8	13	3	sereno, mosso
Messina	767.9	10	3	½ coperto, calmo
Trento	770.9	—3	—5	coperto
Fiume	763.0	1	—1	coperto, mosso
Bari	767.0	5	1	½ cop., legg. mosso
Sanremo	767.0	8	3	½ coperto., mosso
Bengasi	767.9	21	9	½ coperto, mosso
Rodi	762.1	18	15	½ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone dei giorni scorsi copre sempre gran parte dell'Europa ma ha spostato il suo centro sul Mare del Nord. La depressione del Jonio è passata, colmandosi sull'Egeo, ma una leggera depressione insiste ancora sul basso Tirreno.

Probabilità: Questa situazione barometrica, che ha carattere di notevole stabilità, determina una caduta di aria fredda dalle regioni settentrionali dell'Europa attraverso tutta la nostra penisola fino alla estrema Sicilia. Persisteranno dunque bora fortissima sull'Istria e sull'alto Adriatico venti quasi forti, maestrali sul rimanente versante Adriatico e sulle isole maggiori; grecali moderati o al più quasi forti nelle altre regioni italiane. Diminuirà l'annuvolamento sull'alta e media Italia, si attenueranno le precipitazioni sulla meridionale. Poco varierà la temperatura. Il mare sarà molto agitato nell'alto e medio Adriatico, qua e là alquanto agitato nel Tirreno, mosso nel rimanente.

COMUNICATI *)

R. Pretura di Monfalcone

Avviso d'incanto di beni immobili

Il giorno 4 gennaio 1932-X, alle ore 10, presso la R. Pretura di Monfalcone, stanza N. 1, il sottoscritto cancelliere procederà alla vendita dei beni immobili situati in Fogliano ed appartenenti al fallito Conte Giuseppe fu Desiderio, disposta con decreti del Tribunale Civile e Penale di Trieste in data 9 ottobre 1931 - X, consistenti nella particella di fabbrica 2-1 corpo tavolare primo (fabbricato ad uso abitazione con locali destinati ad uso magazzino, fabbricato ad uso stalla e tettoia con concimaia.

La vendita seguirà in un unico lotto a favore del maggiore offerente alle condizioni riportate nel bando affisso e pubblicato nei luoghi stabiliti dalla legge e sarà aperto sul prezzo di lire 37.012:80. I concorrenti dovranno depositare nella Cancelleria della intestata Pretura a mani del Cancelliere delegato il decimo del prezzo sul quale si dovrà aprire l'incanto e precisamente Lire 3.701:30 nonchè l'ammontare approssimativo delle spese in eguale misura.

Monfalcone, 17 dicembre 1931-X.

Il Cancelliere delegato
VALENTINI

Vendita di juta avareata

Viene venduta per trattative private una partita di juta in balle e sciolta, sbarcata a Trieste dalla M/n «Volpi», in istato avareato da fuoco ed acqua.

Le offerte in buste suggellate dovranno esser inviate entro il 27 corrente alla Società Veneziana di Navigazione a Vapore in Venezia, presso la quale saranno aperte la mattina del 28 corrente con l'assistenza di pubblico notaio.

La merce sarà aggiudicata al miglior offerente, sempre che il prezzo non sia inferiore a quello indicato dal perito, che ha già visitata e valutata la partita.

Le offerte debbono esser fatte per contanti e pronto ricevimento entro tre giorni dalla aggiudicazione. Per maggiori schiarimenti i concorrenti potranno rivolgersi alla Società Veneziana di Navigazione a Vapore, in Venezia.

Il Bollettino Protesti Cambiari del Regno d'Italia che si dà in abbonamento cumulativo col giornale «Il Sole» pubblica gli elenchi dei seguenti Tribunali:

ITALIA SETTENTRIONALE

Alessandria - Aosta - Asti - Belluno - Bergamo - Biella - Bologna - Bolzano - Brescia - Busto Arsizio - Capodistria - Casale - Como - Cremona - Crema - Cuneo - Ferrara - Forlì - Fiume - Genova - Gorizia - Ivrea - Mantova - Milano - Modena - Novara - Padova - Pallanza - Parma - Pavia - Piacenza - Polà - Ravenna - Reggio Emilia - Rovigo, Rovereto - S. Remo - Savona - Sondrio - Spezia - Tolmezzo - Torino - Trento - Trieste , Treviso - Udine - Varese, Venezia - Vercelli - Verona, Vicenza - Zara.

ITALIA CENTRALE

Ancona - Aquila - Arezzo - Ascoli Piceno - Avezzano - Chieti - Firenze - Frosinone - Grosseto - Lanciano - Livorno - Lucca - Macerata - Massa - Pesaro - Perugia - Pisa - Rieti - Roma - Siena - Sulmona - Teramo - Terni - Velletri - Viterbo.

ITALIA MERIDIONALE

Agrigento - Avellino - Bari - Benevento - Cagliari - Caltagirone - Caltanissetta - Campobasso - Cassino - Castrovillari - Catania - Catanzaro - Cosenza - Enna - Foggia - Gerace - Girgenti, Lagonegro - Lecce - Matera - Melfi - Messina - Modica - Monteleone - Napoli - Nicastro — Nicosia - Nuoro - Palermo - Palmi - Patti - Potenza - Ragusa - Reggio Calabria - Rossano - Salerno - Santa Maria Capua Vetere - Sassari - Sciacca - Siracusa - Taranto - Termini Imerese - Trani - Trapani - Vibo Valentia.

PREZZI D'ABBONAMENTO: Per una sola edizione Lire 36. — Per le tre edizioni Lire 80. — Per gli abbonati al «Sole» sconto del 10%. — Amministrazione: Via Ciovassino, 3 - Milano.

Continua ancora la svendita

per cessazione di commercio di tutte le merci esistenti nel negozio

G. M. ANDREUZZI

CORSO V. E. III, N. 5

Grande assortimento stre... utili per Natale, Capodanno e Befana

APPROFITTATE: ancora per poco tempo

ZIBERNA

TINGE E PULISCE A SECCO

vestiti, cortinaggi, tappeti, pellicce, coperte di lana e imbottite, oggetti pelle, ecc. ecc.

Via Battisti 20 - Via Venezian ...
Telefono 8462

GABINETTO DENTISTICO

dott. Schäffer - Medico-dentista
PIAZZA GOLDONI 3, I - 8-13, 15-19

Dr. A. de NICOLA

MALATTIE VENEREE E CUTANEE

TRIESTE - Corso Vittorio Emanuele III
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N.
Giovedì 17-18 - Domenica 9-10

Oggi al REGINA

Madame Satan

Fantasia di Cecil B. De Mille

con KAY JOHNSON e REGINALD DENNY

La Compagnia diretta da ANGELO CECCHELIN rappresenterà la nuovissima commedia

Quel che porta pegola

di G. Loria

Musica di Giorgio Ballig

DRIOLI

La più antica Fabbrica di Liquori, fondata nel 1768, a Zara, (dominante in Dalmazia, la Repubblica di Venezia).

Maraschino

Cherry Brandy

Rappresentante:
Ditta FEGITZ, Trieste
Via d'Annunzio, 2
Telefono 41-24

La Direzione del

CINEMA IMPERO

nell'annunciare oggi il nuovo programma:

L'Inno all'Amore

Poema musicale, con

Mady Cristians
e
Gustav Fröhlich

richiama l'attenzione del pubblico sull'eccezionale riproduzione del sistema «Vitaphone» che si inaugura oggi.

Apparecchi «TOBIS KLANGFILM»

Fuori programma:
Commoventi scene della vita di Thomas Edison
Il discorso di S. E. Grandi a Berlino

LIQUORE STREGA

LA GRAN MARCA MONDIALE
DITTA G. ALBERTI S. A. - BENEVENTO

CRONACA DELLA CITTÀ

Vivissimo cordoglio in città e nella regione

per la morte di Arnaldo Mussolini

Le manifestazioni di lutto

La notizia della morte di Arnaldo Mussolini, diffusa in città nel pomeriggio di ieri, ha prodotto profonda costernazione. Autorità, enti e personalità si rendevano tosto interpreti del cordoglio di Trieste con telegrammi di condoglianza al Duce, alla famiglia Mussolini e alla direzione del *Popolo d'Italia*.

Ecco i primi telegrammi spediti:

Il nostro direttore ha così telegrafato: «Sandro Giuliani, *Popolo d'Italia*, Milano. Piangiamo con voi la perdita dell'insuperabile amico e maestro. Quale lutto per il giornalismo italiano! Abbracci. *Rino Alessi*».

«Eccellenza Benito Mussolini, Capo Governo, Roma. Acconsenti che nel momento in cui un nuovo grande dolore colpisce l'animo tuo nel vivo degli affetti familiari, mi accosti maggiormente a te con il più profondo e deferente pensiero. Devoti ossequi. On. *Giovanni Banelli*».

«Eccellenza Benito Mussolini, Capo Governo, Roma. Federazione fascista commercio Trieste porge V. E. profonde condoglianze per grande sventura che colpisce Voi e Vostra famiglia privando Fascismo tutto sì preclara mente sempre al servizio della Patria. Devoti ossequi. On. *Giovanni Banelli*, presidente».

«Famiglia Mussolini, Milano. Nome Federazione fascista commercio Trieste, porgo sincere condoglianze per grave perdita Vostro amato Capo. Ossequi. On. *Giovanni Banelli*, presidente».

«Eccellenza Benito Mussolini, Roma. Nome consiglio e personale tutto Magazzini Generali, esprimo più sincere profonde condoglianze per grave lutto che colpisce V. E. e Fascismo. Devoti ossequi. On. *Giovanni Banelli*, presidente».

«Eccellenza Benito Mussolini, Capo Governo, Roma. Improvvisa immatura dipartita amatissimo fratello di Vostra Eccellenza riempie Nazione tutta e giornalismo italiano di profondo cordoglio. Preghiamo accogliere espressione nostre più sentite condoglianze. Consiglio e Direzione generale Riunione Adriatica di Sicurtà».

«Direzione *Popolo d'Italia*, Milano. Dolorosamente colpiti improvvisa sciagura che rapisce al nostro Duce il fratello amatissimo e l'impareggiabile interprete suoi propositi, che priva vostro giornale illustre direttore cui valore, dirittura, bontà erano universalmente ammirati, porgiamo le più sentite condoglianze pregando rendervene interpreti presso famiglia. Consiglio Direzione generale riunione Adriatica Sicurtà».

«Eccellenza Benito Mussolini, Roma. I garibaldini di Trieste costernati dalla crudele notizia si uniscono riverenti al cordoglio di Vostra Eccellenza. Il Presidente *Mario d'Osmo*».

«*Popolo d'Italia, Milano*. Per la perdita dell'illustre Capo il cordoglio dei Garibaldini di Trieste. Il Presidente *Mario d'Osmo*».

In segno di lutto la nostra stazione Radio, al pari di tutte le altre dell'«Eiar», ha sospeso ieri le trasmissioni. Intorno alle 21 il reggente di Radio-Trieste, dott. Mori, ha comunicato gli ultimi telegrammi *Stefani* sul doloroso avvenimento.

Il fratello del Duce a Trieste

Arnaldo Mussolini era stato più di una volta ospite di Trieste. Ma le sue visite avvenivano quasi sempre in forma privata. Solo nel maggio del 1924 il fratello del Duce venne in forma ufficiale in mezzo a noi. Come si ricorderà, egli accompagnò Edda Mussolini che veniva nella nostra città, madrina del piroscafo della «Libera» che porta il suo nome e che doveva scendere in mare il 21 maggio. Trieste in quella occasione salutò il fratello e la figlia del Duce con entusiasmo ed affetto e la fisionomia buona e aperta di Arnaldo rimase impressa nel cuore del nostro popolo.

Dopo aver assistito al varo, al Cantiere di San Marco, Arnaldo ed Edda Mussolini si recarono in visita alla Basilica di San Giusto, e davanti alla lapide dei Caduti deposero una corona di alloro. Dal colle triestino essi discesero in Piazza Oberdan, per rendere omaggio alla memoria del Martire, deponendo un'altra corona d'alloro sul luogo del suo sacrificio. L'albo della cella di Oberdan custodisce ancora la firma che il gr. uff. Mussolini vi appose in quell'occasione. Ricordiamo ancora un episodio di quella memorabile giornata: all'uscita dalla cella, il col. Prisoni volle offrire all'illustre visitatore un esemplare della «Storia della Brigata Sassari», che Arnaldo Mussolini gradì moltissimo.

La breve visita triestina, dopo la colazione nella villa del conte Segrè Sartorio, del quale zio e nipote erano ospiti, e dopo aver assistito alle corse all'ippodromo di Montebello, si concluse con un giro nel golfo a bordo del magnifico yacht «Suzuki». Il «Suzuki», dopo aver brevemente girato il porto, puntò verso le dighe e fece un ampio giro nel bacino, costeggiando la riviera di Muggia, la ferriera, il cantiere e il Porto Duca d'Aosta. La gita si protrasse fino alle 18.30, ora in cui il «Suzuki» toccò nuovamente terra. Edda Mussolini e lo zio Arnaldo si recarono alla Prefettura e quindi alle 19.05 partirono con il direttissimo Trieste-Milano, salutati festosamente dalla folla.

Fu quella l'ultima volta che Arnaldo Mussolini visitò la nostra città. Una altra volta, nel 1929, si ebbe la speranza di riaverlo tra noi, quando il compianto direttore del *Popolo d'Italia*, in un breve periodo di riposo, visitò, accompagnato dalla sua famiglia, la Fiera e la città di Fiume e, dopo aver sostato ad Abbazia ed essersi recato a visitare le Grotte di Postumia, parve dovesse fermarsi a Trieste per una notte.

Ma la speranza dei triestini andò purtroppo delusa. Mentre già l'arrivo di Arnaldo Mussolini era annunciato per certo, all'ultimo momento ragioni urgenti lo obbligarono a prendere direttamente da San Pietro del Carso la via di Milano, senza toccare la nostra città.

A Gorizia

GORIZIA, 21

La ferale notizia della morte di Arnaldo Mussolini, conosciuta in città stasera, a mezzo della radio, ha prodotto dovunque un senso di profondo cordoglio ed ha turbato profondamente le Camicie nere isontine e la cittadinanza tutta. Il Segretario federale Console Avenanti, appena avuto conferma del grave lutto che ha colpito tutto il Fascismo, ha inviato i seguenti telegrammi di cordoglio, che rispondono esattamente ai sentimenti di tutte le Camicie nere isontine e dell'intera cittadinanza.

«Eccellenza Benito Mussolini - Roma. Le Camicie nere di Gorizia e della Provincia isontina piegano i gagliardetti della Rivoluzione sulla bara della Camicia nera Arnaldo Mussolini che è sempre in piedi, presente nei ranghi. La certezza di averlo sempre tra noi, modesto e fedele come visse, attutirà in quanto possibile il Vostro dolore ed il nostro. Arnaldo ed Italico Sandro ricongiunti saranno alla testa delle nostre schiere e veglieranno per la Patria e per Voi».

«Eccellenza Starace - Milano. Il Fascismo isontino piega tutti i suoi gagliardetti abbrunati sulla salma del camerata Arnaldo Mussolini e ti prega di esprimere al Duce e alla famiglia il dolore per il grande lutto».

«Famiglia Mussolini - Milano. I fascisti di Gorizia e della Provincia esprimono il loro grande dolore per l'improvvisa perdita del buono e forte camerata che rimarrà vivissimo esempio di fede e di probità per tutti».

«Segretario federale - Milano. Pregoti deporre a mio nome e per le Camicie nere dell'Isonzo una corona di fiori sulla bara di Arnaldo Mussolini. Accogli per il Fascismo milanese, avanguardia di tutto il Fascismo, per il Fascio di Milano, nel quale Egli combattè e vinse, servendo con devozione assoluta il Duce, le espressioni più fervide di cordoglio».

«*Popolo d'Italia* - Milano. Con cuore di fascista e di giornalista invio alla famiglia del *Popolo d'Italia* le più fervide condoglianze per il lutto che colpisce nel Fascismo e nel giornalismo milanese tutta la Patria».

A Pola

POLA, 21

La notizia dell'inattesa morte di Arnaldo Mussolini, sparsasi stasera in un baleno in città, ha impressionato dolorosamente e profondamente costernato la cittadinanza. Subito furono inviati telegrammi di condoglianza da parte delle autorità governative e cittadine, nonchè dalle gerarchie provinciali del Partito, a S. E. il Capo del Governo, alla famiglia dello scomparso e al Rettorato provinciale di Forlì. A nome di tutta la Provincia il Preside del Rettorato dell'Istria, conte Giuseppe Lazzarini ha inviato i seguenti telegrammi:

«S. E. Mussolini, Roma. Il Rettorato dell'Istria dolorosamente impressionato dalla sciagura che colpisce Vostra Eccellenza per la perdita della figura magnifica di affetto fraterno, di collaborazione fascista, di espressione tenace e fedele del pensiero e dell'azione di Vostra Eccellenza, prega gradire i sentimenti di profondissima condoglianza».

«Rettorato Provinciale, Forlì. Il Rettorato dell'Istria, nell'apprendere la perdita dell'insuperabile Preside Arnaldo Mussolini, inchina riverente il proprio labaro sulla fossa che si schiude per fatale e ferale destino ed invia alla Provincia sorella commossi sensi di condoglianza».

A Fiume

FIUME, 21

La notizia dell'improvvisa morte di Arnaldo Mussolini ha colpito profondamente la città. La Federazione fascista del Carnaro e le organizzazioni dipendenti hanno esposto la bandiera a mezz'asta e numerosi fascisti si sono recati alla Casa del Fascio per avere notizie. Il Segretario federale avv. Ruggero Gherbaz ha spedito telegrammi di cordoglio a S. E. il Capo del Governo, alla famiglia di Arnaldo Mussolini e al *Popolo d'Italia* e telegrammi sono stati inviati pure dal Preside della Provincia gr. uff. Icilio Bacci, dal Podestà gr. uff. Riccardo Gigante, dall'Unione industriale, dalla Federazione dei commercianti, dalla Federazione del mare, da società, enti ecc.

Il Segretario federale ha pubblicato il seguente manifesto: «Arnaldo Mussolini non è più. Il suo grande cuore ha cessato di battere nella più intensa attività del suo spirito che irradiava di luce le pagine del *Popolo d'Italia* e riaccendeva con l'esempio e la parola la fiaccola della nostra fede. Il giornalismo italiano perde in lui un maestro e un araldo, il *Popolo d'Italia* il suo costruttore più valoroso ed il suo capo spirituale, il Fascismo un intelletto alto, vigoroso, chiaro, le Camicie Nere un esempio di dirittura, di lealtà, di coraggio; il Duce il fratello che, oltre il sangue, le battaglie insieme combattute e le vittorie insieme vinte, accomunavano. Nell'ora che fa trepidi gli animi, il Fascismo fiumano volge il suo pensiero di dedizione al Duce che nel dolore sa provare la sua forza e temprare il suo spirito invitto; e piega i gagliardetti della sua fede e le fiamme della sua volontà davanti alla salma del grande camerata dell'idea che già risfolgora nel mondo per l'invidiata e temuta disciplina di tutto un popolo ed il genio di un Capo».

In segno di lutto è stata sospesa la conferenza che Giulio Piazza doveva tenere iersera al Circolo di Lettura Minerva.

Ringraziamenti augusti. Alla contessa Maria Valentinis, che aveva inviato a S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre un album con le fotografie delle opere compiute a Monfalcone essendo Sindaco il conte Giuseppe Valentinis, è pervenuta la seguente lettera dalla Dama di Palazzo: «Gentile Contessa. S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre ha gradito molto il cortese pensiero e si è molto interessata al bellissimo album, alle preziose fotografie e mi ha incaricata di ringraziarla vivamente».

Il cinquantenario del "Piccolo,,

La *Stefani* comunica:

«Il 29 dicembre ricorre il 50.o anniversario della fondazione de Il Piccolo *di Trieste. Per l'occasione è stato pubblicato un volume che riporta gli episodi più salienti della vita del giornale.* Il Piccolo *fu preso d'assalto e distrutto dalla sbirraglia austriaca la notte sul 23 maggio del 1915 e per tutta la durata della guerra rimase un cumulo di rovine. Risorto nel 1919, è ora il più diffuso quotidiano della Venezia Giulia. Per il cinquantenario pubblicherà un numero speciale dedicato all'avvenimento, con importanti articoli di rievocazioni. La famiglia del giornale consegnerà a S. E. il Ministro di Stato senatore Teodoro Mayer, fondatore dell'azienda una grande medaglia d'oro accompagnata dalle firme degli appartenenti alla redazione e all'amministrazione. Le maestranze tipografiche presenteranno pure al senatore Mayer un artistico dono. Nella giornata del 29 dicembre avrà luogo presso la sede del Sindacato giornalisti di Trieste una cerimonia intima per la nomina del senatore Mayer a presidente onorario del Circolo della Stampa».*

Per l'assistenza invernale

La Federazione provinciale fascista comunica:

Sono pervenute alla Segreteria federale le seguenti offerte pro opere assistenziali invernali:

Personale dell' Ispettorato Corporativo	lire	250.—
Carlo Fanna	»	25.—
Maria Artelli	»	100.—
N. N.	»	3000.—
Avv. Cuzzi e Marsico, primo contributo	»	250.—
Circolo «Fiamma» dell' O. N. D.	»	300.—

Il Segretario federale ringrazia i generosi oblatori.

XV anni dalla morte gloriosa di Italo Valerio

Ricorrono oggi quindici anni dalla morte del volontario di guerra Italo Valerio. Nato a Pola nel 1895, nel maggio del 1915, allo scoppio della guerra di redenzione, corse ad arruolarsi al 5.o Reggimento Bersaglieri, passando in zona di guerra col 112.o Fanteria. Promosso tenente, prese parte a numerose azioni distinguendosi per il suo ardimento e la sua fede. Durante un'istruzione di lancio di bombe a mano rimase gravemente ferito. Trasportato all'ospedale di Noceto di Parma, il 21 dicembre 1916, morì in seguito alle ferite riportate. Gli fu assegnata la croce al merito di guerra.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta in visita

alla Pia Casa dei Poveri "V. E. III,,

Ieri mattina S. A. R. la Duchessa d'Aosta si è recata a visitare la Pia Casa dei Poveri «Vittorio Emanuele III». L'Augusta Principessa era accompagnata da donna Bianca Savelli dei Principi di Cerenzia, dama di Palazzo e dal nob. Giulio Savelli dei Principi di Cerenzia, gentiluomo di Corte.

Nell'atrio dell'Istituto erano raccolti numerosi ragazzi, fanciulle e vecchi che all'apparire dell'Augusta dama hanno improvvisato un'affettuosa manifestazione di simpatia. Cento e cento mani di bambini hanno salutato con un lungo applauso la Principessa, che sorridente ha risposto con cenni del capo e della mano. Erano ad attendere S. A. R. il vicepresidente comm. mons. Tamaro, anche in rappresentanza del presidente della Congregazione di Carità gr. uff. Carlo Banelli, che è ammalato, il segretario generale cav. uff. dott. Carlo Rangan, il vicesegretario generale cav. dott. Ziliotto e tutti i capi reparto.

Il dott. Rangan, dopo aver reso omaggio all'Augusta visitatrice, anche a nome del gr. uff. Banelli, porse a S. A. R. il saluto più devoto dei funzionari e dei ricoverati per i quali la visita tanto desiderata della Duchessa d'Aosta è veramente un raggio di luce. Una bambina ha poi offerto a S. A. R., a nome di tutti i ricoverati, un mazzo di rose. Prima di iniziare la visita, l'Augusta Principessa ha sostato davanti alla lapide ricordante l'annessione, a quella posta in occasione del 25.o anno di regno di S. M. il Re, nella quale occasione l'Istituto si intitolò al suo Augusto nome, e alle lapidi che ricordano i tre allievi caduti in guerra: Podersai-Meneghello, Hofmann-De Stefani e Crumpe.

Tra i letti delle inferme

Accompagnata dal dott. Rangan e dal comm. Tamaro, l'Augusta visitatrice iniziò quindi la visita all'Istituto, fermandosi dapprima nella sala del Consiglio, dove firmò l'albo dei visitatori, sul quale già figurano i nomi di S. M. la Regina, di S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre e di S. M. la Regina di Bulgaria. Prima di iniziare il giro dei diversi reparti, il dott. Rangan ricordò brevemente a S. A. R. la storia della benefica istituzione esponendo alcuni dati sull'organizzazione e sul funzionamento della Pia Casa. La prima visita fu per la cappella, dove la Duchessa d'Aosta sostò in preghiera. Visitò quindi l'infermeria delle donne, dove le numerose ricoverate, molte delle quali vecchissime, salutavano romanamente. L'Augusta dama sostò davanti ai letti interrogando le inferme e porgendo loro la mano. Specialmente a lungo si fermò presso al letto di una vecchietta, certa Franchini, che aveva chiesto insistentemente al dott. Rangan di poter rendere omaggio alla Duchessa d'Aosta. Quando l'Augusta Signora sostò davanti al suo letto e le prese una mano nelle sue mani, la Franchini con la voce tremante di gioia, ricordò la visita della Duchessa d'Aosta Madre e la sua grande devozione per Casa Savoia.

L'elogio della Principessa

Continuando il suo giro, S. A. R. ha visitato l'infermeria ragazzi, alcuni dormitori, la casa delle apprendiste, la vasta cucina dove si soffermò a lungo esaminando gli impianti e i diversi refettori. In quello delle fanciulle, l'Augusta Dama volle assaggiare la minestra che trovò gustosa e per la quale fece lodi al capo del reparto. Nel refettorio dei ragazzi, il dott. Rangan indicò a S. A. R. la lapide ricordante Italo Peteani, morto in prigionia, in seguito alla lunga detenzione alla quale era stato condannato per irredentismo.

Durante il lungo giro, durato quasi un'ora, avendo la Duchessa d'Aosta rilevata la mancanza di caloriferi e quindi di un omogeneo riscaldamento, il dott. Rangan ricordò come la Congregazione di Carità abbia chiesto alle competenti autorità il permesso per una lotteria nazionale allo scopo di realizzare l'importo necessario all'impianto dei caloriferi, permesso che, si spera, verrà accordato.

Prima di lasciare il pio luogo, S. A. R. ha espresso con parole di vivo entusiasmo il suo plauso per l'opera che da anni va svolgendo il cav. uff. dott. Rangan e per il magnifico ordinamento dell'istituzione. Con mons. Tamaro la Duchessa d'Aosta ebbe anche parole di compiacimento per l'azione altamente umanitaria della Congregazione.

L'inaugurazione della nuova ala dell'Asilo «Jolanda di Savoia»

L'Asilo per fanciulle «Principessa Iolanda di Savoia», presieduto con grande amore dalla signora Valeria Veneziani, ha inaugurato ieri la nuova ala aggiunta al vecchio edificio, con rappresentazioni di bozzetti, recitazioni di dialoghi, canzoni e danze ritmiche, eseguite dalle collegiali sul palcoscenico della sala, che fa parte appunto della nuova ala dell'edificio.

All'invito di assistere alla cordiale festicciola risposero S. E. il Prefetto con la gentile sorella signorina Emilia Porro; S. E. Mons. Vescovo; in rappresentanza del Comandante il Corpo d'Armata Generale Vacca-Maggiolini, il maggiore medico dott. Gialombardo. Il Podestà sen. Pitacco, non potendo intervenire, inviò un'affettuosa lettera di scusa e di compiacimento per lo sviluppo dell'istituzione. Erano presenti pure le signore Mandruzzato, Tasso, Bellazzi, Bussani, Svevo, Bliznacov, Peterlini, Naumann, Gerolimich, la maestra signorina Anna Sabatini, l'ispettrice dell'Asilo signorina Lucia Tamaro, il cappellano dell'Asilo prof. don Seuisi, il dott. Boglich-Perasti e l'ing. Battigelli con le proprie consorti, il prof. Giuseppe Devescovi, l'avv. Enrico Illeni Sivi. Particolarmente venne festeggiata la signora Olga Veneziani, patronessa e sostenitrice massima dell'istituzione: per l'opera da lei prestata, la sala inaugurata ieri assunse il suo nome e fu fregiata d'un suo ritratto.

Un tesoro di bimba espresse dolci parole di riconoscenza alle Loro Eccellenze il Prefetto e il Vescovo e a tutti i benefattori, presenti ed assenti; e la presidente rivolse un fervido ringraziamento all'ing. Battigelli per le sue generose prestazioni, avendo diretto gratuitamente i lavori d'ampliamento dell'edificio. Le più vive congratulazioni furono manifestate all'ottima direttrice e alle buone suore che istruirono le bambine e alla maestra signorina Argia de Mottoni che le accompagnò al piano. Tra i presenti furono raccolte delle oblazioni per sopperire alle spese considerevoli sostenute dall'Asilo per la fanciulle di famiglie non abbienti. La simpatica festicciola si chiuse col coro «Bimbe d'Italia» coronato da vivi applausi.

L'atto coraggioso di un soldato

ROMA, 21

Con ordine del giorno all'Esercito, in data 18 dicembre 1931, S. E. il Ministro della Guerra, Gen. Gazzera, ha tributato, come abbiamo pubblicato, un encomio solenne alla memoria del soldato Paolo Danzi, del 73.o Reggimento Fanteria. S. E. il Ministro ha voluto che una copia autentica dell'ordine del giorno, firmata di suo pugno, fosse portata da un ufficiale direttamente alla famiglia dello scomparso, famiglia che risiede a Tricarico (Matera).

L'atto esemplare del soldato Danzi, merita di essere conosciuto nei particolari: Il 16 ottobre u. s., verso mezzogiorno, dall'ingresso secondario della caserma «Savoia» del 73.o Reggimento Fanteria in Fiume, si apprestavano a uscire incolonnate, tre carrette scariche, dirette al reparto salmerie e carreggio reggimentale dislocato fuori caserma. L'ingresso di cui trattasi, normalmente tenuto chiuso, si apre su di un tratto di via dove il binario tranviario è sistemato ad appena un metro e mezzo dal muro perimetrale della caserma. Il piantone, incaricato di aprire il cancello, non appena notato l'imminente sopraggiungere di una vettura tranviaria, diede pronto avviso di arresto alla carretta di testa. Poichè, però, i muli, imbizzarriti per il sopraggiungere del tranvai, tentarono darsi alla fuga, il conducente Danzi, aggrappatosi al guinzaglio del mulo di sinistra, riuscì a sospingere il traino tra il binario e il muro, evitando così il cozzo della carretta con il tranvai, ma, essendosi, per tal fatto, eccessivamente esposto, fu investito alla nuca dalla vettura tranviaria, che il conduttore tentò invano frenare. Benchè prontamente soccorso e curato presso l'Ospedale civile di Fiume, il soldato Danzi decedeva, per commozione cerebrale, a sole due ore di distanza dall'investimento subito.

TRIESTE, 20 e 21 dicembre	
Nati vivi	10
Nati morti	2
Morti	11

Fascio Giovanile di Combattimento

Accantonamento invernale. Per iniziativa del Fascio Giovanile di Combattimento di Trieste tra breve vi sarà un accantonamento invernale nella zona di Tarvisio. A detto accantonamento potranno partecipare tutti i Giovani Fascisti del reparto sciatori. Eventuali iscrizioni si accetteranno questa sera alle 20-20.30 in sede del Comando, Piazza Verdi 1.

Reparto a cavallo. Per questa sera alle 20 precise sono convocati tutti gli appartenenti al Reparto a cavallo. All'adunata i giovani possono presentarsi in borghese. Ritrovo in Piazza Verdi 1.

Fiduciari e sostituti. Tutti i fiduciari e sostituti dei Fasci Giovanili sono convocati a rapporto dal Comandante per mercoledì 23 dicembre alle 20 precise.

Sezione calcio «Crena». Gli appartenenti alla Sezione calcio del Circolo «A. Crena» hanno l'obbligo di presentarsi mercoledì alle 21 nella sede del Circolo stesso (via Lamarmora 26).

Corso di equitazione. E' stato istituito un nuovo corso di equitazione a cui potranno iscriversi tutti i Giovani Fascisti di Trieste. Per eventuali informazioni rivolgersi in sede dalle 19 alle 20, ove vi sarà un apposito ufficiale incaricato.

Un corteo di 5000 studenti romani davanti all'erma di Oberdan

Abbiamo da Roma:

In occasione della ricorrenza del 49.o anniversario della morte di Guglielmo Oberdan, gli studenti romani iscritti al G. U. F. si sono recati stamane a deporre corone d'alloro sul busto del Martire al Pincio e sull'ara dei Caduti fascisti in Campidoglio. Alle 9 gli universitari in camicia nera e berretto goliardico, riunitisi col gagliardetto e con le fiamme delle varie facoltà in piazza Navona, in numero di circa 2000, si sono recati in corteo a piazza Adriana, ove erano ammassati oltre 3000 studenti delle scuole medie. Si è formato un unico lungo e ordinato corteo, con alla testa il segretario politico del Guf, che ha attraversato il quartiere Prati e per ponte Margherita e piazza del Popolo si è portato al Pincio.

Quando gli studenti sono giunti dinanzi all'erma del Martire, ove si trovava il Segretario federale Nino d'Aroma, il gagliardetto e le fiamme si sono inchinati in segno di saluto, mentre il segretario del Guf con il direttorio deponeva ai piedi del busto una corona. Il corteo, che aveva percorso le vie della città cantando gli inni della Patria e della Rivoluzione, ha sfilato dinanzi al busto di Guglielmo Oberdan, salutando alla voce, quindi ha attraversato di nuovo la città. Gli studenti, giunti in piazza Venezia, hanno entusiasticamente acclamato al Duce e al Fascismo, mentre sfilavano diretti al Campidoglio ove è stata deposta un'altra corona d'alloro sull'ara dei Caduti fascisti. Dall'alto della scalea del Palazzo Senatorio ha parlato brevemente il segretario del G. U. F.

Telegrammi al Podestà di Trieste

In memoria di Gugliemo Oberdan sono pervenuti al Podestà sen. Pitacco i seguenti telegrammi: Da Bengasi: «Innanzi all'ara del grande Martire, gli italiani di questa sponda serrano oggi gli animi nell'attesa della grande riscossa. Podestà: Del Giudice». — Da Pisa: «Il Direttorio delle Commissioni studentesche di propaganda, il Comitato pisano della Società «Dante Alighieri», ricordando l'anniversario del generoso sacrificio di Guglielmo Oberdan, rivolgono il riconoscente pensiero alla memoria del protomartire triestino, e inviano a Trieste redenta il loro omaggio affettuoso e devoto. Aldo Borri, presidente».

L'orario dei negozi per Natale e Capodanno

La Federazione del commercio comunica:

In ricorrenza delle feste di Natale e di Capodanno vengono fissati i seguenti orari di chiusura dei negozi: Giovedì 24, vigilia di Natale: chiusura alle 21 per tutti i negozi. Venerdì 2, Natale: chiusura generale, eccettuate le latterie che chiudono alle 10. Sabato 26, seconda festa di Natale: i negozi dell'abbigliamento, dell'arredamento e delle merci varie chiudono alle 13; i negozi dell'alimentazione seguono orario normale, cioè chiudono alle 20. Giovedì 31, ultimo giorno dell'anno: per tutti i negozi protrazione di un'ora della consueta chiusura. Venerdì 1.o gennaio, Capodanno: chiusura generale di tutti i negozi, eccettuate le latterie che chiudono alle 10. Gli orari dei mercati pubblici saranno comunicati direttamente dall'autorità municipale. I panettieri, con riguardo alla chiusura totale delle panetterie nei giorni 25 dicembre e 1.o gennaio, nella notte dell'antivigilia di Natale e di Capodanno, dovranno produrre il doppio quantitativo di pane.

La giornata nazionale del miele

La giornata nazionale del miele, ha avuto degna celebrazione anche nella nostra città. Domenica e ieri numerosi negozi di generi alimentari, pasticcerie ecc., hanno ornato le loro mostre in carattere con la Festa del miele. Per le strade e le piazze, hanno sostato appositi carri e autocarri artisticamente addobbati, dai quali veniva offerto a bassissimo prezzo il biondo miele del Nevoso e di altri centri di produzione della nostra regione. A cura della Federazione fascista degli agricoltori, quantitativi di miele sono stati distribuiti nelle scuole e agli istituti di beneficenza.

Generose elargizioni del Lloyd e della «Cosulich». In occasione di Natale e Capodanno, le Società di Navigazione «Cosulich» e Lloyd Triestino ci hanno fatto pervenire le seguenti elargizioni: pro Fondo Banelli lire 1.000, pro Fondo vedove e orfani personale alberghiero lire 3.000, pro Albergo Marittimi lire 3.500. Ai fondi vedove e orfani della «Cosulich» e del Lloyd Triestino le Società hanno versato pure in occasione delle stesse ricorrenze l'importo di lire 2.000 per ciascun fondo; al fondo Oscar Cosulich sono state assegnate lire 1.000 e al fondo Trauner lire 500.

Promozione. Il cav. uff. Silvio de Milost, Consigliere della Corte d'Appello di Trieste, in funzioni di R. Commissario per gli Usi Civici della Veneziza Giulia e Tridentina, per la Dalmazia, il Veneto ed il Friuli, è stato promosso per merito distinto Consigliere di Corte di Cassazione con incarico di continuare nelle attuali funzioni di Regio Commissario. La promozione è giusto premio per il magistrato dotto ed infaticabile, che ha sempre meritatamente goduto la fiducia del Governo Nazionale che gli affidò incarichi delicati ed importanti, per lo studio di questioni giuridiche e per la esecuzione di convenzioni ed accordi con Stati Esteri.

La partenza del comm. Serena Monghini

Salutato da una larga rappresentanza di magistrati, funzionari e avvocati, il comm. Antonio Serena Monghini, Presidente di Sezione della Corte di Appello di Trieste, è partito per Roma ove si reca ad assumere le sue nuove funzioni di Consigliere presso la Corte di Cassazione del Regno. Il comm. Serena Monghini, magistrato insigne e assai apprezzato, ha raggiunto per speciali meriti i più alti gradi della gerarchia nell'ordine giudiziario. Ha avuto dal Governo Nazionale incarichi speciali e delicati che seppe assolvere sempre con energia. A Trieste ha inaugurato il corso delle conferenze tenuto ad iniziativa del Sindacato fascista avvocati e procuratori sul nuovo Codice Penale. Studioso delle discipline giuridiche, è autore di pregevoli monografie: ha anche pubblicato un volume molto apprezzato sulla Storia del Risorgimento della forte terra di Romagna ove ha avuto i suoi nobili natali. Esprimiamo all'insigne magistrato che lascia la nostra città i più cordiali auguri.

LIQUORE STREGA
GUARDARSI DALLE IMITAZIONI
DITTA G. ALBERTI S.A: BENEVENTO

CARRIBA
cioccolatino purgativo, delizioso di sapore; di effetto sicuro.
Fa bene ai piccoli ed ai grandi.
Si vende in tutte le farmacie in bustine rosse al prezzo di L. 0.50 caduna

Politeama Rossetti
GRANDE SUCCESSO DI
RUGGERO RUGGERI
nel film parlato in italiano
La donna di una notte
Il pubblico ha avuto la perfetta illusione di assistere ad una delle più suggestive interpretazioni del grande attore.
OGGI - dalle ore 16 si iniziano le repliche - OGGI
Sulla scena: I BALLI INTERNAZIONALI
VERMEL
conseguirono un clamoroso successo di ammirazione, di applausi, di bis
Oggi secondo giorno dello spettacolo

La migliore strenna natalizia è costituita da un
ELECTROLUX
(aspirapolvere, lucidatrice, frigorifero)
TRIESTE - Viale XX Settembre 4 - Tel. 70-08

RUM - COGNAC PUNCH
BAKER
Telefono 64-57

Nei migliori negozi e bar

RADIO APPARECCHI
FORTI RIDUZIONI
SOLO PER LE FESTE DI NATALE
RICCARDO BAXA
PIAZZA GOLDONI 11

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

ASTERISCHI

Poesia del passato

Ieri sera in uno dei più antichi caffè di Trieste, quello del Tergesteo, mancò, per uno dei soliti guasti alle valvole, la luce elettrica. L'oscurità durò poco perchè le tenebre furono rotte dalle tremule fiamme delle candele che i camerieri poggiarono ad ogni tavolo. Parvero, quelle poche luci rossastre, rievocare con le grandi ombre disegnate sui muri e sulle specchiere, briciole di storia. Le canute teste dei clienti abbassate sulle pagine dei giornali o sul «mocca», sembravano quelle dei vecchi di settanta e più anni fa; certo allora il caffè, non doveva disporre di una più vivace illuminazione, nè i clienti, c'è da credere, avranno sentito il bisogno di maggior sfarzo. Anche la coppia di giocatori di scacchi sembra saltar fuori da un quadro. Per i giocatori il cameriere ha messo due candele ai lati della scacchiera. Tutto all'intorno è oscurità e sullo sfondo buio non si vedono risaltare che le teste dei due scacchisti e i due giochi. Ombre e luci disegnano profondamente, come su un'incisione, i contorni degli uomini e delle cose. Ad ogni mossa, esce dal buio e si illumina una mano, tremano le fiammelle scombinando per un attimo i contorni dei disegni e il quadro sembra acquistar vita, per ricadere nell'immobilità subito dopo. Gli specchi si ingemmano di luci giallo-rosse e sulle grandi vetrate il gelo stende i suoi preziosi merletti di ghiaccio per offuscare le luci della piazza e renderle simili a quelle dei lampioni a gas.

Nulla turba la riposante pace della scena; l'urlio della bora rende più dolce il tepore, senonchè quei signori elettricisti, con un colpo di pinzetta, inondano improvvisamente di luce il salone, sbaragliando i sogni e rovinando i dolci quadretti stile Ottocento. Povera poesia passatista, sei proprio finita. Per far bella figura e risplendere un momento, devi persino andare in cerca dell'oscurità!

Gli archeologi giuliani

Ancora è la suntuosa rivista *Historia*, pubblicata ogni tre mesi a cura del *Popolo d'Italia* e affidata dal compianto Arnaldo Mussolini alla direzione di Ettore Fais, a portarci confortanti saggi dell'attività dei nostri studiosi del mondo antico. Nell'ultimo fascicolo di *Historia*, il prof. F. G. Goidanich, dell'Università di Bologna, uno dei più dotti corregionali nostri, esamina il problema dei «Rapporti culturali e linguistici fra Roma e gli Italici», mirando a scardinare le leggende degli Umbri e degli Oschi che avrebbero fornito a Roma il modello di civiltà sul quale essa si sarebbe formata, ricavandone la sua prima letteratura e conservandone il linguaggio fino ai tempi dell'impero. Il Goidanich inizia in questo primo articolo la discussione di queste leggende accreditate dall'autorità del Mommsen. Un altro articolo di grandissimo interesse è quello del giovane archeologo giuliano Luciano Laurenzi, benemerito degli scavi nell'Egeo, il quale dedica un ampio articolo illustrativo all'«Odeion» di Coo, in attesa della pubblicazione che, sotto gli auspici del Governo, si sta preparando dall'Istituto Storico-Archeologico di Rodi. A questo articolo, riccamente corredato d'incisioni e di tavole, il dott. Laurenzi ne fa seguire un altro: «Nuovi contributi alla topografia storico-archeologica di Coo».

La Mostra di Argio Orell a Milano

L'inaugurazione della Mostra del pittore triestino Argio Orell — ci telefonano da Milano — avvenuta domenica nella Galleria Scopinich, ha avuto una riuscita felicissima ed ha assunto proporzioni quasi d'avvenimento. Vi intervennero S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione Balbino Giuliano, S. E. il Prefetto Fornaciari e una moltitudine di autorità e di personalità, tra le quali l'on. Benni. Gli artisti milanesi, i critici, una quantità di eleganti signore, affollando le sale, diedero all'inaugurazione un tono molto brillante. Tutti mostrarono vivissima soddisfazione delle cose vedute; l'Orell, che ha esposto quasi esclusivamente opere dipinte negli ultimi tempi, è stato giudicato dal pubblico milanese un artista interessante e di molto valore. La sua presentazione non poteva avvenire sotto migliori auspici.

Libera docenza

Il nostro concittadino dott. Edoardo Benedetti, assistente all'Istituto di anatomia comparata della R. Università di Bologna, ha conseguito in questi giorni la libera docenza in anatomia e fisiologia comparate, presso la R. Università di Roma. All'egregio scienziato giungano le nostre più vive congratulazioni.

Nozze

Il comm. Silvio Cambiagio si è unito ieri in matrimonio con la signorina Nives Grego. Vivissimi rallegramenti e auguri.

Una culla

La casa del nostro compagno di lavoro Piero Valanti s'è allietata della nascita d'una nuova figliolina: la piccola Anna Maria, alla quale porgiamo un augurio, insieme ai migliori rallegramenti per i genitori.

Un nuovo libro di Emilio Girardini. Emilio Girardini, l'illustre poeta udinese, ha pubblicato, in edizione del Cappelli di Bologna, uno dei volumi da lui annunciati tempo addietro: La traduzione di una scelta di poesie di William Wordsworth, il grande lirico inglese del primo Ottocento. Il Girardini è uno dei più forti traduttori che abbiamo, e anche queste «Poesie scelte» del Wordsworth saranno degne certamente del suo gusto d'interprete. Ne parleremo prossimamente.

Scrittori nostri. Antonio Cippico, lo scrittore e poeta dalmata è stato tra gli invitati della *Gazzetta del Popolo* di Torino a prendere parte all'inchiesta mondiale sulla poesia, da essa promossa. L'altro giorno compariva sul giornale torinese l'articolo del Cippico, che è un arguto esame delle condizioni della poesia contemporanea in Italia e un arguto rimprovero, a molti dei giovani poeti, di voler fare poesia italiana con maestri stranieri.

Auguri di Capodanno

Ancora una volta un nuovo anno batte alle porte: è il 1932 che il tempo, galantuomo sì, ma implacabile, spinge innanzi, per dare un numero a tutto un nuovo periodo di vita dell'umanità. E, al pari dei suoi predecessori, anche il 1932 sarà salutato da quello scambio cordiale e gradito di auguri che costituisce una delle più simpatiche tradizioni di Capodanno. Il Piccolo e Il Piccolo della Sera *dedicheranno come sempre ai* Biglietti d'augurio *alcune pagine, la cui accurata preparazione richiede più sollecita adesione da parte quanti non vorranno mancare alla bella usanza.*

Provvidenze a favore degli ex combattenti

La Federazione provinciale dell'Associazione Nazionale Combattenti comunica:

Per accordi presi fra il Direttorio Nazionale dell'A. N. C. e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, consacrati in apposita convenzione, l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni offre ai combattenti un contratto di assicurazioni sulla vita, che ai vantaggi già contemplati nella polizza dell'assicurazione popolare altri ne aggiunge, per i combattenti inscritti all'Associazione, ai quali estende inoltre speciali facilitazioni. La polizza per i combattenti sarà pertanto la più economica, la più favorevole, la più provvida e vantaggiosa di quanto fino ad oggi sono state lanciate sul mercato delle assicurazioni, nonostante la concorrenza in materia di previdenza. L'Istituto, inoltre, non si limita ad assicurare ai singoli contraenti il migliore trattamento possibile, ma s'impegna di attuare a favore dei combattenti tutti i possibili benefici d'indole igienico sanitaria e devolvendo una parte degli utili a favore delle Federazioni e dell'Associazione Nazionale Combattenti li metterà in grado di realizzare la più alta loro aspirazione, quella cioè di svolgere un'attiva e proficua azione di assistenza.

A convincere i dubbiosi enumeriamo i vantaggi offerti dalla polizza combattenti: 1) La polizza, anche nella forma esteriore, si presenterà come un titolo d'onore del combattente, ricordandone allegoricamente le sue indistruttibili benemerenze nazionali e conterrà tutte le condizioni generali e particolari della polizza popolare oltre quelle speciali concesse ai combattenti in forza della convenzione; 2) pagamento dei premi a rate mensili di lire 5 e più fino a lire 50 secondo le possibilità del contraente; 3) esonero della visita medica; 4) abolizione del costo della polizza; 5) estensione dell'assicurazione ai casi d'invalidità anche per le polizze che scadono oltre il 60.o anno di età e copertura gratuita per il rischio relativo; 6) liquidazione della metà della somma assicurata nel caso d'invalidità permanente assoluta, con esonero dal pagamento degli ulteriori premi di assicurazione e visita medica a carico della Federazione, se l'assicurato è in povere condizioni; 7) pagamento della seconda metà del capitale alla morte dell'assicurato o alla scadenza della polizza; 8) raddoppiamento del capitale assicurato nel caso di morte per infortunio; 9) sospensione per un biennio del pagamento dei premi nel caso di disoccupazione dell'assicurato, senza perdita dei diritti acquisiti e con facoltà di regolare la partita all'atto del pagamento della polizza; 10) insequestrabilità della polizza e garanzia dello Stato al cento per cento, mentre per le altre società di assicurazioni le polizze sono garantite soltanto fino al 30 per 100 e sono sequestrabili; 11) possibilità di costituire una associazione mutua fra ex combattenti della quale i soci assicurati farebbero parte di pieno diritto.

I combattenti che intendono offrire ai propri familiari, come strenna di capo d'anno, una polizza di assicurazione, sono pregati di affrettarsi; alla sede sociale (via Geppa n. 21) un membro del Direttorio sarà a loro disposizione dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Gl'iscritti delle Sezioni esterne potranno presentarsi al loro presidente o a chi per esso, nell'ora che sarà loro indicata.

Una monografia su Pola

Si è detto qui, annunciandola, che la monografia storica «Pola», di Giuseppe Lauro Aiello, pubblicata per cura dell'Associazione Nazionale Mutilati (Sezione di Pola) nel suo Stabilimento Tipografico di Trieste, era una delle edizioni più belle che si fossero fatte a Trieste e nella Venezia Giulia. Lunghe avrebbero a essere le lodi di così nobile volume, stampato in ottavo grande, con vera dignità d'impaginatura e di caratteri e con tutte quelle riproduzioni di stampe d'arte che Pola, per la singolare bellezza dei suoi monumenti, possiede con relativa dovizia, e certamente più d'ogni altra città istriana. Talchè, per l'aspetto e per la scelta del materiale illustrativo, questa monografia merita d'essere assunta nella categoria che suole chiamarsi dei «libri d'amatori».

E anche il testo ha grandi pregi. E vi aggiungo una curiosità: esso è scritto da un napoletano. Crediamo sia egli il primo che, per conoscenza ed amore della regione ove da molti anni vive, abbia osato affrontarne la non facile storia. Ed è riuscito egregiamente in quello che voleva fare. Dobbiamo in ciò convenire con Ferdinando Pasini, che ha scritto un'ampia prefazione per questo libro, esaminando in essa anche il problema generale della trattazione della storia d'Italia, e accostandosi a quel corso d'idee che contemporaneamente era svolto dal nostro caro e rimpianto Enrico Corradini in uno dei suoi ultimi scritti, pubblicato dalla *Nuova Antologia*. Il Pasini ancor lui si preoccupa della cognizione che hanno generalmente gli italiani della storia del loro Paese: cognizione a tratti, a quadri, a epoche gloriose, a epoche predilette: ma senza un filone centrale, senza una linea ininterrotta e continuativa, che ne faccia sentire, dalle più antiche origini fino ai giorni nostri, la fondamentale unità. Pochi sono i libri dove si senta che gli italiani d'oggi sono i continuatori degli italiani antichissimi, e che la loro storia, distesa per millenni, svolta per tappe secolari, è una sola ed unica storia.

Non è poco merito quello che un critico perspicace come il Pasini riconosce al Lauro Aiello di avere nel suo volume seguito il concetto di questa unità e dato di essa una sensazione precisa. L'autore infatti prende Pola dai tempi preistorici, e in una serie di capitoli, nei quali il filo non s'interrompe mai, annota le vicende storiche della città fino agli avvenimenti possiamo dire odierni, giacchè essi comprendono la guerra e giungono oltre il primo decennio di vita italiana. I capitoli che riguardano i sessant'anni recenti, e specialmente il periodo di guerra e i giorni della liberazione, sono naturalmente i più sviluppati. In fatti in questi ultimi decenni la storia di Pola riprende importanza: vi si affermano, contemporaneamente e in antagonismo, la volontà del Governo austriaco di fare della città il suo grande porto militare e il movimento irredentista dei cittadini; vi abbondano gli episodi bellici, per la stessa funzione che il nemico ha assegnato al munitissimo porto; vi si compie la tragedia di Nazario Sauro (alla cui memoria il Lauro Aiello ha dedicato il suo libro); densi di drammatici fatti sono i giorni che precedono immediatamente la redenzione.

Il Lauro Aiello mostra di conoscere le opere dei nostri storici e ad esse si è appoggiato. Senza entrare per conto suo nelle maglie critiche della storia, egli ha preferito farne una fedele esposizione lineare, con buon ordinamento cronistico, in uno stile sobrio e chiaro, che si avviva di maggior calore nel narrare gli avvenimenti italiani degli ultimi tempi. Pola ha in questa monografia una ricapitolazione nitida del suo lungo passato, e ne deve esser grata all'autore.

b.

La Mostra di Natale alla Permanente

Iersera si è aperta la Permanente, che ha iniziato il suo secondo anno di attività nella sala di Via della Borsa. Folla di visitatori; molto notabilità. La sala è decorata completamente a nuovo, ossia semplificata. Tolto il complicato apparecchio di riflessione della luce, che dimezzava l'aria; lo sostituisce ne forti lampade pendenti, bianche sul fondo bianco della parte superiore della sala; le pareti coperte d'una juta tinteggiata in marrone chiaro, sulla quale appoggiano bene i dipinti. Ottima la nuova illuminazione, e in tutta la sala un miglior respiro.

La tradizione di questa mostra triestina di Natale era che si esponessero piccole cose, anche alla buona, con un po' di manica larga verso ogni genere d'espositori. La regola di quest'anno è tutto l'opposto. Abbiamo una mostra di prim'ordine, armoniosa nell'insieme e tutta composta di cose scelte. Vi partecipano quasi tutti i nostri migliori artisti; e, bisogna dirlo, seriamente, degnamente. Da molto tempo non vedevamo una mostra così bene ordinata e che, in breve spazio, racchiudesse tanti lavori di sicuro valore.

Espongono pitture (e dobbiamo oggi limitarci ai nomi) Guido Grimani, Anna Maria Boldi, Ugo Flumiani, Santo Lucas, Romano Rossini, Augusto Cernigoi, Adolfo Levier, Gianni Brumatti, Giordano Milleri, Fernando Noulian, Edgardo Sambo, Eligio Finazzer, Carlo Sbisà, Dyalma Stultus, Arturo Nathan, Vittorio Bergagna, Fides Battigelli-d'Orlando, Ugo Carà, Marcello Claris, Maria Pospisilova, Ramiro Meng, Mario Lannes. Come si vede, son quasi tutte le «avvedette» della nostra pittura. Di scultura, abbiamo opere di Marcello Mascherini e uno studio di Ferruccio Patuna. Nelle vetrine dell'arte applicata, meglio illuminate, meglio fuse con l'insieme della sala, vi sono gli oggetti in metallo del Carà e parecchi lavori su stoffe di Anita Pittoni e di alcune tra le migliori ex allieve dell'Istituto Industriale, dedicatesi ai lavori femminili moderni. Il pubblico ha una mostra interessante sotto tutti gli aspetti: deve saperla apprezzare.

Il Circolo Artistico cambia sede

Un'assemblea straordinaria dei soci

Il commissario straordinario del Circolo Artistico gr. uff. dott. prof. Guido Segre ha diramato ai soci la seguente circolare: «Egregio consocio, nell'intento di comunicare ai soci le direttive che hanno presieduto all'abbandono dei locali di via Coroneo e la scelta dei nuovi e nel desiderio di esporre la situazione del Circolo e a grandi linee il programma futuro, prego la S. V. di voler intervenire a una seduta che si terrà nei nuovi locali sociali sala Tina di Lorenzo, ingresso via San Nicolò n. 7 il giorno di mercoledì 23 corr., alle 19 precise. Data l'importanza dell'argomento e l'interesse dei soci su quanto verrà esposto, faccio affidamento sul suo intervento».

Un'altra giornata di raffiche

e una nuova serie di capitomboli

Anche ieri giornata di raffiche, specialmente durante la mattina; meno violente di quelle di domenica e di sabato, ma in ogni modo pericolose per i pedoni che furono anche ieri parecchi a subire le conseguenze degli agguati dei «refoli» traditori. Il termometro che nelle ore meridiane era qualche grado sopra zero ridiscese poi con l'inoltrar della sera sotto la linea del gelo. Il cielo coperto faceva presagire la neve e, anche secondo informazioni dell'Istituto geofisico una nevicata non era improbabile, ma la candida visitatrice rimandò, fortunatamente, la sua visita che tra la violenza delle raffiche sarebbe stata ben poco gradita.

Durante la sera e la notte però l'impeto della bora si attenuò notevolmente.

Primi della serie: due cantonieri

Come s'è detto, anche ieri la bora ha voluto le sue vittime e l'autolettiga della Guardia medica percorse quasi ininterrottamente specie nella mattina le vie della città, lanciando il suo segnale caratteristico. Fra le vittime delle raffiche, quella che ieri aprì la serie fu il cantoniere tranviario Vincenzo Laurencich, di 70 anni, abitante al n. 5 di via del Ponte, che, mentre prestava servizio ieri mattina verso le 8 in via Canova fu investito da un refolo che lo gettò a terra in modo che il pover'uomo riportò la frattura del malleolo destro. Venne soccorso da alcuni passanti e poco dopo ricevute sul posto le prime cure da un sanitario della pia istituzione, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, ove i sanitari gli riscontrarono pure un principio di congelamento ai piedi. Dopo le ulteriori cure, il Laurencich è stato accolto nel reparto di turno.

Poco dopo una raffica gettava al suolo il cantoniere ferroviario Umberto Ceoloni, di 40 anni, abitante al n. 22 di via del Veltro, mentre stava dirigendosi, come di consueto, al suo lavoro. Il Ceoloni, che nella pericolosa caduta aveva riportato varie contusioni escoriate al capo e alla faccia, dopo le prime cure della Guardia medica fu trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena ed accolto nel reparto chirurgico.

L'autolettiga della pia istituzione dovette accorrere verso le 10 in via dei Montecchi, ove una raffica aveva atteso al varco ed atterrato il bracciante Antonio Debegnach, di 42 anni, mentre pacifico si recava al lavoro. Avendo riportato parecchie contusioni escoriate alla mano sinistra, fu accompagnato per le medicazioni opportune all'ospedale ed ivi accolto.

L'opera laboriosa della Guardia medica

Molte persone si recarono poi alla Guardia medica per farsi medicare lesioni più o meno gravi riportate in capitomboli dovuti alla bora. Fra queste: Giovanni Stocca, di 42 anni, abitante al n. 7 di via del Vento, per una serie di contusioni escoriate alla faccia; Lucia Scabar, di 54 anni, abitante al n. 514 di Gretta di Sopra, per la frattura del radio destro; Amalia Rosor, di 42 anni, abitante al n. 1045 di Rozzol in Monte, per una contusione al ginocchio destro e Augusto Castellani, di 46 anni, abitante al n. 799 di S. Maria Maddalena superiore, per una ferita lacero contusa alla mano sinistra; tutti furono dichiarati guaribili in una settimana o al massimo in una diecina di giorni.

Un'altra vittima della bora è stata la casalinga trentaseienne Amalia Slobez, la quale, ieri verso le 15, mentre stava per entrare nel portone della casa ove abita, al n. 8 di via Donadoni, portando sulla testa un pesante secchio d'acqua, che era andata ad attingere in una casa vicina, fu sbattuta contro il muro da un violento «refolo».

All'urto improvviso, mentre la donna, perduto l'equilibrio, cadeva sulle ginocchia, l'acqua diaccia le si rovesciò addosso inzuppandole le vesti e il recipiente, scivolandole dalla testa le produsse, oltre a una ferita lacera al sopracciglio destro, alcune contusioni alla testa e all'avambraccio destro.

All'Ospedale Regina Elena, dove la Slobez si recò poco dopo, le furono prodigate le cure del caso, dopodichè, giudicata guaribile in una settimana, potè rincasare.

Altri infortunati

Il marittimo Giovanni Cristian, di 53 anni, abitante in via Navali 52, ieri nel pomeriggio, mentre procedeva faticosamente per via Udine portando un voluminoso involto di biancheria, fu investito alle spalle da un'impetuosa raffica di bora, che lo mandò a ruzzolare sul selciato.

Rialzato da un passante, il Cristian, che nella caduta s'era prodotto una contusione al dorso del naso, fu poco dopo trasportato all'Ospedale Regina Elena con l'autolettiga della Guardia medica, chiamata telefonicamente. Ricevute le medicazioni del caso e giudicato guaribile in un paio di giorni, il Cristian potè quindi rincasare.

Ieri nel pomeriggio, alcuni braccianti, fra i quali vi era pure il quarantacinquenne Giovanni Gulin, abitante al n. 645 di Roiano, stavano caricando, ostacolati continuamente dalle violente raffiche di bora, delle balle di carta sul piroscafo «Moncalieri», ormeggiato alla banchina del Puntofranco Duca d'Aosta nei pressi dell'hangar n. 64, allorchè un pesante gancio di ferro, sospeso al cavo di una gru, dopo aver oscillato violentemente spinto dalle raffiche impetuose, andò a colpire alla testa il Gulin, mentre questi era intento a sollevare una balla.

Sbattuto a terra dal colpo violento, il bracciante, che era rimasto semisvenuto e perdeva sangue dall'orecchio destro e da una ferita lacero-contusa ledente l'osso, dietro all'orecchio, fu sollevato dai compagni di lavoro e trasportato a braccia nel vicino capannone, in attesa che l'autolettiga della Guardia medica, avvertita telefonicamente nel frattempo, giungesse sul posto.

Poco dopo infatti il Gulin fu adagiato sull'autoambulanza, giunta prontamente, e trasportato al nostro ospedale, dove, dopo le cure del caso, fu accolto nel primo reparto chirurgico. Guarirà, salvo complicazioni, in tre settimane.

Le tessere dell'O. N. B. agli alunni degli Istituti «Battisti-Galilei». Ieri alle 11 ebbe luogo nella sala maggiore degli Istituti «Battisti-Galilei» la cerimonia fascista della distribuzione delle tessere per l'anno decimo agli Avanguardisti, Balilla e Piccole Italiane di questi istituti scolastici. Gli Avanguardisti e i Balilla erano schierati agli ordini dell'infaticabile caposquadra De Gasperis. Le Piccole Italiane erano agli ordini della fiduciaria maestra Piapan. Il comm. Sereni, che rappresentava pure il dott. Fuerari, passò, in presenza del preside degli Istituti prof. Vouch, di molti insegnanti, nonchè del Segretario della Casa Balilla «Fratelli Nordio», Valerio Polonio, alla distribuzione delle tessere, dopo aver detto agli alunni appropriate parole, con le quali dette anche espressione al suo vivo compiacimento per la bella organizzazione delle istituzioni giovanili fascisto curata dagli Istituti.

Per la Fiera di Parigi. La prossima manifestazione della Fiera di Parigi avrà luogo dal 4 al 18 maggio 1932. In considerazione della grande importanza che riveste tale manifestazione, le Ferrovie dello Stato hanno anche quest'anno concesso le seguenti facilitazioni. Per i visitatori: rilascio, nel periodo dal 27 aprile al 17 maggio 1932, di biglietti di andata e ritorno a tariffa ridotta del 30 per cento da tutte le stazioni della rete per i transiti di Ventimiglia, Modane, Domodossola e Chiasso, validi 20 giorni. I detti biglietti saranno rilasciati su semplice richiesta verbale, senza presentazione di documenti, ma saranno ritenuti validi per il viaggio di ritorno, soltanto se porteranno il timbro della Direzione della Fiera. Per gli espositori e pel trasporto delle merci: applicazione delle riduzioni previste dalla Concessione speciale I nei seguenti termini di tempo: viaggi andata dal 27 aprile al 17 maggio 1932, ritorno dal 10 al 30 maggio 1932; spedizioni: andata dal 4 aprile al 17 maggio, ritorno dal 10 maggio al 18 giugno 1932. Per fruire della predetta concessione speciale I, gli interessati dovranno presentare alla stazione di partenza la richiesta di viaggio o di spedizione prescritta dalla concessione stessa e che verrà fornita, su richiesta, dalla Delegazione per l'Italia e Colonie della Fiera di Parigi, Milano, Piazza Duomo 17. Le ferrovie francesi fanno beneficiare i visitatori della tariffa ridotta del biglietto di andata e ritorno e di una facilitazione ancor maggiore avvantaggiano invece i commercianti noti e riconosciuti come tali da una tessera che verrà rilasciata dalla Delegazione predetta e dai Consolati francesi, la quale dà diritto a una riduzione del 50 per cento.

Fiera Internazionale di Bruxelles. La tredicesima manifestazione della Fiera internazionale di Bruxelles avrà luogo dal 6 al 20 aprile 1932. Si porta un tanto a conoscenza degli interessati, avvertendo che maggiori chiarimenti sulle condizioni di partecipazione e sulle facilitazioni accordate sia agli espositori che ai visitatori possono essere direttamente richieste alla Direzione della Fiera che ha sede in Bruxelles, Avenue de la Renaissance, Palais de l'Habitation.

La lotta antimalarica

nella Provincia di Trieste

Il Comitato Provinciale Antimalarico si è riunito presso la sede della Provincia di Trieste, nelle persone dei signori cav. dott. Ettore Chersi, presidente; cav. uff. dott. Giulio Garofani, medico provinciale; cav. ing. Alfredo Camanzi, ingegnere capo del Corpo Reale del Genio Civile; cav. dott. Gino Cosolo, presidente della Federazione dei Sindacati fascisti degli agricoltori; prof. dott. Angelo Mariani, direttore della Cattedra ambulante di agricoltura della Provincia; dott. Ezio Milesi, segretario generale dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura; cav. uff. dott. Giulio Luccardi, direttore della Cassa circondariale di malattia di Monfalcone; cav. uff. dott. Antonio Cannellotto, segretario. E' intervenuto alla seduta il conte dott. Vittorio Valle, direttore tecnico dell'Istituto autonomo per la lotta antimalarica nelle Venezie.

La campagna antimalarica 1930-31

Il malariologo dott. Garofani legge una elaborata lucida relazione sullo svolgimento della campagna antimalarica 1930-1931, sulle varie provvidenze adottate per combattere l'endemia e sui risultati conseguiti nelle singole località. Per ciascun Comune fa un dettagliato quadro della situazione, indicando il numero e la qualità delle persone (medici, profilassatrici, operatori e capi operatori) addette alla lotta antimalarica, le varie incombenze rispettivamente disimpegnate, il chinino e i medicinali sussidiari distribuiti, i lavori eseguiti di piccola bonifica e i casi di malaria accertati nelle varie forme, sia per le primitive che per le recidive. La relazione segnala nel suo complesso un confortevole andamento della endemia, la quale è in continuo regresso in tutto il territorio malarico.

Il Comitato approva la relazione del dott. Garofani e sanziona con un voto di plauso i brillanti risultati raggiunti nella campagna testè decorsa, mediante le cure assidue del malariologo, dei medici fiduciari e di tutto il personale ausiliario.

Il dott. Cosolo richiama l'attenzione dei colleghi su quella parte della relazione che accenna alla prossima immigrazione interna di operai per l'inizio dei lavori nella bonifica del Lisert. Egli fa presenti i pericoli derivanti in genere dall'importazione, senza controllo sanitario, di lavoratori provenienti da zone malariche, per adibirli ad opere di bonifica nel nostro territorio. Sovente tali persone, non curate al loro giungere nel luogo di destinazione, contribuiscono con la loro carica malarica ad aggravare la situazione, o almeno a eliminare di colpo quei vantaggi che a prezzo di assidue cure e di gravi sacrifici vennero già ottenuti.

Un voto del Comitato

Il Comitato condivide pienamente le preoccupazioni del dott. Cosolo e dopo breve discussione, cui prendono parte specialmente il conte Valle e il dott. Milesi, esprime il voto che ove dovessero verificarsi nuovamente importazione, nel territorio della Provincia, di lavoratori provenienti da zone malariche, i singoli individui siano muniti di una tessera sanitaria, in modo da essere seguiti e convenientemente curati al loro arrivo sul posto dei lavori, evitando così il sorgere di nuove pericolose fonti di infezione.

Il segretario presenta il conto consuntivo relativo alla gestione 1.o novembre 1930-31 ottobre 1931, il quale si chiude con una spesa complessiva di lire 180.920.95, da cui detratte per contributo della Provincia lire 50.000, per contributo dello Stato per le zone demaniali lire 5000, per interessi maturati sul conto corrente del Comitato provinciale lire 428.10, e per contributo del Ministero di Agricoltura e Foreste per la speciale azione antilarvale svolta nel Monfalconese lire 18.987.15, con un totale di lire 74.415.30, si ha una spesa a carico dei comprensori di bonifica di lire 106.505.65.

L'approvazione del conto consuntivo

Tale spesa, in base al criterio di ripartizione stabilito dal Comitato nella precedente seduta del 28 ottobre u. s., risulta così distribuita: A cura dello Stato: Consorzio di Rotta Primero lire 5.589.70; «Isola Morosini» lire 9.712.85; «Fossalon Vittoria» lire 18.617.60; «Lisert» lire 30.872.85; «Tiel Mondina», lire 504.70; «Boscat» lire 3766.30; totale lire 69.064. A cura dei concessionari: Consorzio del Brancolo, 37.441.65 lire; complessivamente lire 106.505.65, ciò che rappresenta una spesa unitaria di lire 11,8824 per ettaro per il Consorzio del Brancolo e di lire 7,8327 per ettaro per gli altri consorzi di bonifica. Il Comitato approva.

La conferenza sul Crepuscolo degli Dei» rinviata. La conferenza sul «Crepuscolo degli Dei» che il dott. Guido N. Nacamuli doveva tenere iersera in sala del Littorio per l'Università Popolare - Istituto fascista di cultura, è rimandata a domani, mercoledì, alle 20.30.

Pubblicazioni musicali. Luigino Palma, autore ed editore della canzone tango «Pupetta» e di altre canzoni, ha pubblicato un nuovo tango composto su proprie parole, dal titolo «Scettica».

Movimento delle malattie contagiose denunciate dalle ore 12 mer. del 12 dicembre alle ore 12 mer. del 19 dicembre: difterite 1 arr. da fuori, casi 9, morti 1; scariattina casi 13; febbre tifoidea casi 5; mobillo casi 22, morti 1.

L'opera della Congregazione di carità

La presidenza della Congregazione di carità comunica i dati sull'opera dell'Istituto dei poveri V. E. III e delle altre istituzioni dipendenti durante il mese di novembre 1931:

La beneficenza esterna prestò assistenza con sussidi temporanei e continuativi complessivamente a 3007 persone di cui 1817 con famiglia e 1190 senza famiglia e precisamente 1588 con sussidi in danaro; 893 con il vitto; 125 con sussidi in danaro e vitto; 145 con alloggio gratuito; a 237 con indumenti, corredi da letto ecc., 19 con occhiali, oggetti ortopedici ecc. Per sussidi in danaro (compresi i fondazionali e le rette) venne erogato l'importo complessivo di lire 98.572.40, di questi, 99 erano in buoni delle Cooperative Operaie per generi di prima necessità per l'importo di lire 2790. Sono state distribuite complessivamente 120.551 razioni di vitto (caffè, colazioni, cene con pane).

All'Ufficio di protezione della maternità e dell'infanzia al 31 ottobre erano 358 i minorenni legalmente rappresentati dai tutori professionali (tutele singole e tutele assistite da consigli di famiglia). Nel novembre diminuirono 12 minorenni (tutele singole vecchio stile e assistite da consiglio di famiglia) e sopravvenne un minorenne (tutele con consigli di famiglia). Quindi al 30 novembre i minorenni legalmente rappresentati dai tutori d'ufficio ascendevano a 347. Inoltre al 30 novembre erano in pertrattazione 303 pratiche tutelari (340minorenni) per l'assistenza delle madri nella loro funzione di tutrici (art. 184 C. C.) Finorenni non tutelati in semplice sorveglianza 233. Al Nido San Giusto si ebbero 524 presenze con una media giornaliera di 23 bambini. Al Nido Attilio Presel si ebbero 781 presenze con una media giornaliera di 33 bambini. Nella casa delle apprendiste nel mese di novembre si ebbero 298 presenze con una media giornaliera di 10 apprendiste. Nel refettorio materno (Federazione Opera Nazionale maternità e infanzia) si ebbero 1141 presenze. Nel Corso del mese furono distribuiti 1141 pranzi. Nella mensa ex allievi il 20 novembre ricevevano il vitto 39 minorenni. Nel corso del mese furono distribuite 4655 razioni (cioè 1283 colazioni, 1577 pranzi, 1795 cene. con pane). Nella colonia agricola della Toscana 132 minorenni. In allevamento presso famiglie private 92 minorenni. Collocati in istituti locali e delle provincie 112 minorenni. Nella stazione per corrigendi e corrigende fermati per misure di p. s. si registrarono nel mese di novembre 121 presenze. Al 30 novembre vi si trovavano 5 minorenni. Al pronto ricovero per minorenni durante il mese di novembre si ebbero 113 presenze. Al 30 novembre vi si trovavano 3 minorenni.

Alla Pia Casa dei poveri si registrò il seguente movimento: stato alla fine del mese di ottobre presenze 769, accolti nel mese di novembre 12, dimessi nel mese di novembre persone 13; stato presente: uomini 159; donne 232; fanciulli 246; fanciulle 131; complessivamente 768 ricoverati. Nella stazione di mendicità 4748 presenze con una media giornaliera di 158 persone. Negli alloggi popolari si ebbero le seguenti presenze: Alloggio popolare «Scipione de Sandrinelli», via Pondares: uomini 7905 con una media giornaliera di 264 persone. Alloggio «G. Gozzi»: uomini 5061, donne 1440. Assieme 6501, con una media giornaliera di 217 presenze.

Società degli Amici dell'Infanzia. In aggiunta alla relazione data ieri sulla distribuzione di vesti e calzature a scolaretto e scolarette delle nostre scuole comunali, rileviamo che furono beneficati con indumenti invernali e calzature ben 1127 bambini e bambine. Vennero inoltre distribuiti parecchi corredini e coperte di lana a famiglie bisognose. Alla distribuzione (fatta in due turni) assistettero, oltre, alle persone ieri nominate, il dott. cav. Boglich-Perasti, in rappresentanza del Commissario all'O. N. Maternità e Infanzia dott. primario Paolo Israeli, la signora Anita Pieri, consorte del Preside della Provincia, le signore Emma Martinolich, Rosa Nauen e Maria Afenduli-Costi. La seconda distribuzione sarà fatta per la Befana fascista.

Il ballo dei canottieri della Ginnastica. Il comitato per il ballo dei canottieri della Ginnastica, adunatosi nei giorni scorsi, ha deciso di tenere l'annuale grande ballo sociale la sera di sabato 30 gennaio p. v. Questo annuncio sarà senza dubbio appreso con piacere dai soci e amici della Ginnastica che per tradizione ormai antica accorrono sempre numerosi a questa simpatica serata.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Le valvole sono gli organi vitali del vostro apparecchio:

solo le valvole originali Radiotron RCA si distinguono nettamente da tutte le altre per la loro lunga durata e l'eccezionale rendimento. Una sola prova basterà a dimostrarvelo.

Radiotron

RCA

il cuore della vostra radio

DOMANI

Mercoledì 23 Dicembre

alle ore 19.30 (7 ½ pom.) in Roma avrà luogo l'estrazione dei numeri della **Grandissima Tombola** con premi tutti in contanti per Lire **700.000.**

La vendita delle ultime cartelle del costo di **Lire Due**, delle Tre cartelle unite del costo di **L. 5** e delle Buste della Fortuna del costo di **L. 15** compreso tassa di bollo, si effettua ancora presso gli appositi incaricati che tengono esposto l'avviso della Tombola medesima.

Ricordiamo che sole Lire Due possono far guadagnare una somma maggiore di L. 350.000 oppure di L. 100.000.

Per potere avere tale soddisfazione occorre assolutamente acquistare almeno una cartella.

Ultime ore di vendita delle ultime cartelle, delle tre cartelle unite e delle Buste della Fortuna.

Oggi non mi sento a posto

Tante volte voi non vi sentite bene e senza precisare le cause del vostro male dichiarate di *non essere a posto*.

È il vostro intestino che non funziona: è la stitichezza che accentuandosi colla stagione fredda vi crea i disturbi che voi lamentate. Pesantezza alla testa, fiacchezza, svogliatezza, nessun appetito, irritazione, nervosità.

Un cucchiaio di *Magnesia S. Pellegrino* preso tutte le mattine vi agevolerà le funzioni intestinali e vi libererà da ogni malessere.

Busta	L. 0,60
Flacone	L. 4,40 (rib. 5%)
Scatoletta effervescente	L. 0,95
Flacone effervescente	L. 8,—

Cognac Medicinal Luxardo

[Ela]rgizioni varie

[...]ennero:
[On]orare la memoria del cap. cav. [Gio]vanni Battista Merega, dal cap. [...]lio lire 30 pro Ass. Marinara [...]marittimi disoccupati); da Ma[...]o lire 30 pro P. N. F. (assi[stenza in]vernale).
[On]orare la memoria del coman[dante] uff. cap. G. B. Merega, ispet[tore] del Lloyd Triestino, dal cav. [...]A. Fabbri lire 50, dal cav. Longo lire 20, dal cav. Emilio [...] lire 20, dall'ing. Giovanni Co[...] 20, da Camillo Gordeni lire [...] Antonio Capello lire 10, da Giu[...]acco lire 10, da Edoardo Su[...] 10, da Giuseppe Rizzi lire 10, [...] 170 pro Opere Assistenziali del P. N. F.
[On]orare la memoria di Egidia Da[...] famiglie Arneris, Fayenz e [...] lire 50 pro Congr. di Carità.
[On]orare la memoria di Giacomo [...] dalla famiglia Sala lire 20 pro [...] (assistenza invernale).
[On]orare la memoria del rag. Fi[...]tica, da Raffaello Valenzin lire [...] Guardia Medica; da I. Klein lire [...] Soc. Amici dell'Infanzia.
[On]orare la memoria del caro estin[to ...]esco Monferrà, dalla consorte [...] Guardia Medica, lire 25 pro [...] Carità, lire 25 pro Orfanotrofio [...] e lire 25 pro Soc. Amici del[l'Infanzia].
[Co]mmemorare il II anniversario [...] del cap. Marco Cebalo, dalla [...] cap. Corbi lire 25 pro Fondo [...]vich.
[...] triste anniversario (21 dicem[bre) ...] ing. Achille e Ada Pellegrini [...] Unione Italiana Ciechi (be[...]).
[On]orare la memoria di Oliviero [...] dagli addetti della ditta Ame[...] Rossi lire 50 pro Casa R. B.
[On]orare la memoria di Adele Ame[...] Plisca, dai grafici dello Stabili[mento ...] D. Modiano, colleghi del figlio [...] lire 130.50 pro Sindacato Po[...] (disoccupati).
[On]orare la memoria di Giuseppe [...] dalla ditta Rudan e Bosutti [...] P. N. F. (assistenza inver[nale]).
[On]orare la memoria dell'indimen[ticabile ...] Carmen, nel V anniversario del[...] da Filomena ved. Ruzzier e [...] 200 pro Scuola G. Corsi (fondo [...]r).
[On]orare la memoria della signora [...] famiglie Chierini lire 50 pro [...] Carità.
[...]ilia e Guglielmo Brunner lire [...] Italia Redenta, lire 100 pro [...] Carità (indumenti), lire 100 [...] Amici dell'Infanzia (indumenti [...]) e lire 100 (II versamento) [P. N.] F. (assistenza invernale).
[...] camiceria O. Botteri lire 100, [...]ci e Spes lire 24.50 pro P. N. [...]stenza invernale).
[...] N. lire 100 pro C. R. Balilla.
[...] Vincenzo Piscitello lire 20 [...] del Rittmeyer e lire 10 pro [...] Carità (tessera capodanno). [...] N. lire 10 pro Guardia Medica. [...] A. Finzi lire 20 pro Fascio [...] Opicina (befana).
[...] Riunione Adriatica di Sicurtà [...] pro Comitato di difesa dei mi[...].
[...]tensia Kern Buchberger lire 40 [...] Amici dell'Infanzia (assistenza [...]).
[...]sto Vidich lire 100 pro Pa[...] neuropsichici e lire 50 pro Ospe[dale ...] Garofolo.
[...] Piber lire 40 pro Soc. Amici [...]zia, lire 20 pro Orfanotrofio [...], lire 20 pro Casa di Na[...] lire 20 pro Fascio femm. di [...] (befana).
[...]ca e Angelo Fano lire 30, dai [...] Pontini lire 25, da Vittorio [...]ini lire 25, da Vittorio Zande[...] lire 10, da N. N. lire 10 pro [Ri]ttmeyer (befana).
[...]ene Stavro-Costi lire 25 pro [...]nda di Savoia, lire 25 pro Scuo[...] Venezian e lire 25 pro Befana [...]meyer.
[...] Società di Navigazione «Cosu[lich] Lloyd Triestino» lire 7500 delle [...] 1000 pro Fondo Banelli, lire [...] Fondo vedove e orfani perso[...]ghiero e lire 3500 pro Albergo [...].
[...]lia Frigiessi di Rattalma lire [...]en Cosulich lire 150, S. A. per [...]ione delle forze idrauliche della [...] lire 10, ing. V. A. Fischetti [...] Ruggero Coselli lire 10, ing. [...] Missaglia lire 10, farmacia Ser[...]re 10, Giulia Schlechter lire 10, [...] Grancich lire 10, Virgilio Gal[...]tello lire 10, farmacia Manzoni [...] Vittorio Giorgini lire 10, Navi[gazione] Generale Gerolimich e Co. lire [...]sa Costi-Fonda e Melan lire 10, [...]retti lire 10, Maria Anna Po[...] lire 10, Mila Pototschnig lire [...] Soc. Amici dell'Infanzia (per [...]e di vestiti e di calzature sco[...]ri).

[...] che scalda al piano di sotto brucia quello di sopra

[...] pomeriggio, verso le 16, l'avv. [...]ontoni, abitante in via Val[...] 42, entrato nella sua abita[zione s']accorse con sorpresa che il cor[ridoio ...] pieno di fumo. Impressiona[to ...] giro per le stanze e notato [...]a di queste il pavimento co[minciava] ad ardere, si affrettò a chie[dere te]lefonicamente l'intervento dei [...] i quali, accorsi sul posto agli [ordini del] maresciallo Negri, si misero [...]opera e dovettero anzitutto [...] nel piano sottostante per ac[certare le] cause dell'incendio, che evi[dentemen]te aveva colà il suo focolaio [...] difatti che al piano di sotto [si t]rova una sartoria, il tubo di [...]a surriscaldata, aveva comu[nicato il] fuoco alle travature del sof[fitto, in] modo che in poco tempo le [fiamme a]vevano intaccato il pavimento [...]za soprastante.
[...] azione due idranti, i vigili [...] di un'ora eliminarono ogni [...] I danni cagionati dal fuoco [...] a circa 500 lire.

[...]a metallica in un occhio

[...]tiere di Monfalcone, ieri mat[tina ...]ornitore Emilio Spanghero, di [...] abitante al n. 2 di Turriaco, [...]gando al tornio un pezzo di [...]rchè un frammento tagliente [...]lo lo colpì all'occhio sinistro, [...]ogli una lesione alla congiun[tiva ...]ccando pure la cornea. [...]to dapprima nell'ambulatorio [...]bilimento, il giovane al pome[riggio ...] trasportato al nostro ospeda[le ...] dopo le ulteriori cure, fu ac[colto nel] reparto oculistico.

[...]icesima asta pubblica di pel[licce ...]nizzata dalla Fiera di Lubia[na ...]uogo il 25 gennaio p. v. L'asta [...]rà pellicce di volpi, martore, [...]assotti, lontre, lepri ecc., pro[venienti da] tutte le regioni della Jugo[slavia ...] partecipazione a quest'asta [...]ffre agli interessati l'occasione [...]evole per procurarsi le merci [...] ordine di cui abbisognano.

Chiede l'elemosina per ubriacarsi

Ieri mattina alcuni agenti di p. s. fermarono un tizio, il quale sceso dalle scale di uno stabile stava per avviarsi verso un vicino portone.

— Dove va, gli fu domandato in modo che non ammetteva risposte dubbie.

Non poco imbarazzato, il tizio finì per dire che s'era messo chiedere l'elemosina per poter sbarcare alla meno peggio il lunario. Accompagnato in Questura fu identificato per Giuseppe Pacher, di 50 anni, senza fissa dimora. Interrogato replicò ciò che aveva detto poco prima, ma nel dare un'occhiata a un incartamento che riguardava il fermato, il funzionario di p. s. si accorse che il Pacher doveva scontare alcuni giorni di prigione per ubriachezza. Sembra che i denari ricavati dalla questua li spendesse in tanto vino. Poco dopo l'arrestato fu tradotto alle carceri

Un osso in gola

Ieri alle 13, mentre mangiava un pezzo di carne, la casalinga Anna Frale, di 33 anni, abitante in via di Rena n. 10, inghiottì inavvertitamente un ossicino, che le si arrestò nella gola. Col volto congestionato e senza poter parlare, la Frale fu tosto accompagnata da uno dei familiari all'astanteria dell'Ospedale, dove, in pochi secondi, il sanitario di turno la liberò dal pericoloso corpo estraneo e quindi, disinfettatele le leggere lesioni riportate alla gola, la mandò a casa tranquilla e rimessa dallo spavento provato.

La grave caduta di una vecchia ricoverata

La ottantaquattrenne Giuseppina Turchi, ricoverata nella Pia Casa dei poveri, l'altra mattina, mentre scendeva le scale nell'interno del pio luogo, colta da un capogiro rotolò da alcuni scalini. Rialzata e trasportata nel proprio letto dal personale della Casa, la vecchia cominciò a lagnarsi di un forte dolore alla spalla destra, ma pensando che si trattasse di un semplice contusione, guaribile con qualche giorno di riposo, disse che non le occorrevano cure mediche. Ieri sera però, visto che il dolore non accennava a passare, ma anzi diventava insopportabile, fu visitata dal sanitario del pio luogo, il quale avendo constatato che la Turchi aveva l'omero destro fratturato, ordinò che venisse trasportata all'Ospedale Regina Elena. Il trasporto fu effettuato poco dopo con l'autolettiga della Guardia medica. La Turchi venne accolta nel primo reparto chirurgico e guarirà, salvo complicazioni, in sei o otto settimane.

Una donna e una piccina scottate

Dalla propria madre fu trasportata ieri sera, all'astanteria del nostro ospedale la piccina di 7 mesi Jole Okrettich, la quale, poco prima, nella cucina della propria abitazione in via Carpison n. 1, s'era scottata leggermente la delicata manina toccando la piastra del focolaio. Dopo le medicazioni potè essere riportata a casa.

— La casalinga Amelia Braico, di 21 anni, abitante in via dell'Istria, stava seduta ieri mattina vicino al focolaio per riscaldare la sua figliuoletta di un anno e mezzo di nome Gilda, che teneva sulle ginocchia e alla quale faceva sorseggiare una tazza di latte caldo. Improvvisamente dal ceppo che ardeva crepitando sprizzò una favilla che cadde sulle vesticciuola della piccina appiccandovi il fuoco che però la madre riuscì tosto a spegnere producendosi alcune scottature di secondo grado alla mano destra mentre invece la piccola Gilda rimase illesa.

La Braico si recò poco dopo all'Ospedale Regina Elena ove fu medicata e giudicata guaribile in pochi giorni.

Gruppo E. I. A. Giovedì 24 corr. vigilia di Natale, si terrà nella sala ex Benci di via dello Scoglio n. 29, una grande veglia danzante, dalle ore 20. Si terrà una lotteria con ricchi premi e cotillon.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

L'attesa per "Wunder Bar,, al Teatro Filodrammatico

Le poche rappresentazioni straordinarie che la Compagnia dei Fratelli Schwarz darà da Natale in poi al Teatro Filodrammatico, sono attese con vivissima curiosità; e il successo che il divertentissimo lavoro ha dovunque incontrato, giustifica pienamente sì fervida attesa.

«Wunder-Bar» è qualche cosa di nuovo: nè una rivista, nè un'operetta, ma un'originalissima ricostruzione di scene della vita notturna, che viene presentata nel suo contenuto e nel suo stile. Gli autori sono infatti andati a cercare soggetto, atmosfera, contenuto e tendenza nell'ambiente dei nottambuli. L'azione proietta, per così dire, sopra un bar, un quadro della vita di notte attraverso un romanzo d'amore le cui vicende si svolgono appunto in una «boite de nuit», il bar del signor Wunder. Ciò che è chiamato prologo è qualche cosa di intermedio tra la finzione teatrale e la realtà: quello cioè che si svolge fra il momento in cui si entra nel teatro e il vero e proprio inizio dello spettacolo. Gli spettatori si trovano così, fin dal primo momento, mescolati all'azione. Va da sè che il pubblico non si trova in un vero bar e perciò non deve avere preoccupazione di sorta per altre spese... oltre a quelle del posto e dell'ingresso.

L'azione immaginata dagli autori Farkas ed Herczeg per il «Wunder-Bar» non è di pura fantasia. Realmente, poco più di un anno fa, in un ritrovo notturno di Budapest, avvenne un episodio del genere, protagonisti una nota dama dell'alta borghesia ungherese ed un noto ballerino di tabarin. Le cronache dell'epoca riferirono, appunto, del furto di una preziosa collana, dell'abile sostituzione del gioiello operato dal danzatore, o dello scandalo suscitato, che ebbe per effetto il divorzio della signora da suo marito, uno dei più cospicui uomini d'affari della capitale.

E' intorno a questo episodio che gli autori del «Wunder-Bar» hanno intrecciato l'attuale vicenda, per la quale il genialissimo Robert Katscher ha composto le deliziose musiche che hanno fatto, con successo strepitoso, il giro di tutta Europa, e fra esse quella «Lisetta va alla moda», la cui popolarità non ha più confine. Dalle prenotazioni pervenute alla Biglietteria centrale si prevede un esaurito. Siamo anzi pregati di ricordare che i posti prenotati devono essere ritirati entro la giornata di oggi, martedì. Come annunciato, nella prima galleria del Teatro saranno sistemati diciotto palchetti, nove per parte.

L'audizione di stasera al Circolo «Artis Amici»

Ecco il programma della VII audizione caratteristica di musica di Franz Schubert che si svolgerà questa sera, dalle ore 21 in poi, al Circolo «Artis Amici»:

I parte: a) Improvviso op. 142 N. 2; b) Momento musicale op. 94 N. 5; c) Improvviso op. 142 N. 3, d) Momento musicale op. 94 N. 3 (pianista Maria Millo). II parte: a) Il bel colore; b) Fiori appassiti; c) Impazienza (tenore Ferruccio Clementi); a) Sorrisi e lacrime; b) Barcarola; c) Il tiglio; d) La posta (soprano Emma Luzzatto Fegitz). III parte: a) Serenata (rid. Braitkopf per piccolo coro femminile); b) Coronach, canto funebre per tre voci femminili dal «Fräulein vom See»; c) Haidenröslein (rid. Braitkopf per piccolo coro femminile); d) Ave Maria (dal Fräulein vom See». Due canzoni popolari: a) Lied aus Wien; b) Canto della primavera (coro misto con a solo di soprano e tenore). Direttore: Sergio Strudhoff. La prolusione sarà detta da Giorgio Nathan Rogers. Accompagnerà il canto il prof. Pino Trost.

Dalle 23 in poi avrà luogo il ballo sociale.

Ruggeri allo schermo del Rossetti "La donna di una notte,,

La romantica ed avventurosa vicenda del nuovo film «La donna di una notte» ci mostra come ella diviene la donna di tutta la vita. L'uomo, che in una notte di crisi morale sta per uccidersi con un colpo di rivoltella, è attratto dallo sguardo magnetico e promettente di una splendente e regale signora ch'è una principessa ereditiera del trono. La misteriosa creatura parte da Parigi per il suo piccolo regno, e l'uomo, ch'ebbe da lei la dedizione suprema e disinteressata, per amore di quella notte rinasce alla vita, ed insegue la bella ammaliatrice. La quale, dopo fortunose e fortunate vicende, rinunzia ai diritti di successione, e al fasto della corona, preferisce la felicità dell'amore, fuggendo con l'uomo che seppe leggerle nel cuore. Il nuovo film della Mesco è interpretato da due artisti prediletti dal pubblico: Ruggero Ruggeri che porta nella mimica e nella intonazione della parola lo stesso fascino da lui effuso sulla scena di prosa, e Francesca Bertini che nelle vesti della principessa, sfoggia intelligenza scenica, severità di atteggiamenti e grazia femminile. Il pubblico ha sentito la suggestione del grande attore, ed ha gradito la piacevole ed emozionante vicenda alla quale prendono parte anche Oreste Bilancia, la graziosa Olga Berndt, Romano Calò, Giorgio Bianchi ed Edmondo van Riel. Il pubblico è rimasto avvinto dall'arte superba, per naturalezza e sfumature, di Ruggero Ruggeri — rivelatosi signore dello schermo non meno che della scena — ed ha decretato a questo nuovo film, tutto limpidamente parlato in italiano, vivo successo.

Grock alla Fenice

Le due rappresentazioni con cui Grock inizierà venerdì prossimo, giorno di Natale, il breve ciclo di spettacoli triestini al Teatro Fenice, si terranno alle 16 e alle 20.45. La direzione del teatro ha voluto offrire in tal modo una mattinée dedicata in particolare alla parte più giovane del pubblico, mentre alla sera si svolgerà la vera rappresentazione inaugurale con uno spettacolo di gala, che comprenderà però naturalmente lo stesso programma del pomeriggio.

Il celebre clown che con la sua arte umanissima ha fatto esilarare ed entusiasmare i pubblici di tutto il mondo, si presenterà sulla scena triestina attorniato dai componenti della sua famosa Compagnia, che conta tra gli altri apprezzati artisti, i famosi equilibristi del «Duo Dvikeneder», il «barman del diavolo» Sabab-Sara and Co., i Due Marcoli eccentrici, il Trio Dorvils, «melange act», la giocoliera giapponese Miss Okab, il gladiatore The Antinus, i Koji Brothers che presenteranno fantasie di giochi hawajani, ed altri ancora. L'orchestra che accompagna gli attraenti spettacoli sarà diretta dal maestro R. Chapon.

Abbiamo detto dei giorni scorsi dell'arte meravigliosa che costituisce il grande segreto del successo di Grock. Ripetiamo ancora che se tutto il mondo si componesse di «clown» del genere di Grock, sarebbe una gioia vivere sulla terra. Tutta la tristezza sarebbe scacciata dalla nostra esistenza. Ma la natura è avara di questi prodigiosi uomini-bambini; e perciò ogni anno nascono tanti uomini, ma ogni cinquanta anni nasce un grande «clown».

I biglietti per questi spettacoli eccezionali sono in vendita alla Biglietteria Centrale, in piazza della Borsa.

Concerto al Circolo Impiegati Pubblici. Come annunciato, domani alle ore 21 precise nella sala massima del Circolo avrà luogo il grande concerto sostenuto dalla signora Coretti-Psenicka e dai signori Coslovich-Solvi e Costantinides col seguente programma: I parte. 1) Mendelssohn «Viaggio per mare» duetto tenore e mezzo soprano; 2) a) Scarlatti «Le violette» mezzo soprano; b) Strauss «La notte» mezzo soprano. 3) a) Schopin «Valzer» pianoforte; b) Mendelssohn «Rondò» pianoforte, 4) a) E. Grieg «Sull'onda» tenore; b) R. Schumann «Notte di primavera» tenore.

II parte. 1) a) F. Schubert «Soggiorno» mezzo soprano; b) W. A. Mozart «La violetta» mezzo soprano. 2) a) Wagner «Walkiria» - «Canto di primavera» tenore; b) P. Mascagni «Scherzo» tenore. 3) G. Massenet «Werter» I atto, duetto tenore e mezzo soprano. I biglietti si possono acquistare presso la Segreteria del Circolo durante le ore di ufficio.

Varietà e Cinema

«Un americano alla Corte di Re Artù» al Teatro Eden, suscita la massima allegria e la più grande ilarità. Funzionano i caloriferi. Sono valide tutte le riduzioni.

Cine Varietà Stella. Ogni realizzazione del celebre cineasta viennese è una creazione stupenda, ma nel film «Sinfonia nuziale» la mano del maestro si appalesa potente come non mai. In esso, Erich von Stroheim ha profuso la magia della sua arte sincera, portando sullo schermo la Vienna favolosa d'anteguerra: sfarzo, poesia, miseria, bellezza, orrori. Nella varietà il terzetto Monti-Dal Pozzo-De Rosè. Ingresso lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 16: «La donna di una notte», con Ruggero Ruggeri e Francesca Bertini, e varietà.
Excelsior. 16: «L'ala della fortuna», (U.F.A.) con E. Jannings, A. Müller e O. Tschekowa.
Nazionale. Première: «La sferzata» con R. Barthelmess e «Topolino e il gorilla».
Fenice. 16: «Chi la fa... l'aspetti», con Charlie Chaplin (Charlot). Successo d'ilarità.
Eden. 16: «Un americano alla Corte di Re Artù». Una tavola rotonda di risate.
Italia. 16: «Sempre rivali» con Victor Mac Laglen, E. Lowe, G. Nissen, El Brendel.
Regina. 16: «Madame Satan», fantasia di Cecil B. De Mille, e Comp. Cecchelin.
Impero. 16: «Inno all'amore» con Mady Cristians e Gustav Fröhlich. Fuori programma: «La vita di Edison» e «Il discorso di S. E. Grandi a Berlino».
Reale. 16: «Rosa di Spagna» con E. Jugo (U.F.A.). I posti lire 1.50, II lire 1.
Massimo. 16: «Cohen e Kelly in Africa» con C. Murray e G. Sidney e «Cori e danze ungheresi».
Novo Cine. 16: «Mia moglie mi tradisce», commedia d'amore con D. Sebastian.
Garibaldi. 16: «L'amante di mezzanotte» con Jeannette Mc. Donald. Luce sonoro. L. 1.
Odeon. 16: «Muraglie», parodia di «Carcere» e «Meo Mao maestro di musica».
Royal. 15.30: «Il bacio del cavaliere di Spagna», son. e cant. Cartoni animati. L. 1.
Savoia. 15.30: «La vita e il sogno», sonoro e cant. con W. Haines e Josephine Dunn.
Aurora. 15.30: «Maria Stuarda» con Magda Sonia. Varietà dieci numeri. Lire 1.
Armonia. 15.30: «Coquette» son. con Mary Pickford. Ingresso cent. 80.
Galileo. 15.30: «Il gorilla» con Charlie Murray. In chiusa una brillante comica.
Popolo. 15.30: «La donna che ama» con Greta Garbo.
Buffalo Bill. 15.30: «Veglia di Capodanno» con Billie Dove. Orchestrina.
Familiare. 15.30: «Legione bianca», dramma, e nuovi debutti di varietà.
Venezia. 15.30: «L'incrocio» con Monty Blue e Ednea Murphy.
Stella. 16: «Sinfonia nuziale» con E. v. Stroheim. Varietà De Rosè, Dal Pozzo, Prima Monti. Ingresso L. 1.
Roma (ex Saturnia). 15.30: «L'isola dell'inferno», sonoro con Dorothy Sebastian, J. Holt e Ralph Graves.
Centrale. 15.30: «Il re di Parigi», son. e cant. con Ivan Petrovich e Gabriel Gabrio.
Dante. 15: «Il corvo» con Lon Chaney. Allo spettacolo non sono ammessi i ragazzi.
Belvedere. 15.30: «Sotto i tetti di Parigi» sonoro e cantato con A. Pregan.
Roiano. 16: «La sua segretaria» con Norma Shearer.

Trattenimenti:

Ristorante «Alle Viole» - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

Concerto scolastico al R. Liceo "Petrarca,,

Per invito del Preside del R. Liceo Ginnasio «F. Petrarca» cav. dott. F. Sardo, il Sindacato regionale musicisti ha assunto da quest'anno l'organizzazione dei concerti scolastici nell'Istituto e ha preparato una serie di programmi bellissimi, riuscendo a conciliare nel modo più felice le superiori esigenze dell'arte con la necessità di offrire ai giovani alunni pagine musicali facili e dilettevoli. Sabato scorso s'iniziò nell'aula magna dell'Istituto lo svolgimento del ciclo con un concerto sostenuto dal Quartetto del Sindacato musicisti (C. Barison, B. Poropat, S. Luzzatto, E. Sigon), il valoroso complesso cittadino, le cui qualità artistiche sono ben note e apprezzate. Il Quartetto op. 18, N. 16, con cui s'iniziò l'audizione, ebbe una esecuzione animata da un'intima commozione e vivamente colorita, senza che ne risultasse alterata la compostezza della linea classica. Maggior fervore di sentimento e vigoria d'espressioni furono conferite, come si conveniva, all'Andante e allo Scherzo del Quartetto di Ciacovschi e ai due tempi del Quartetto «Dalla mia vita» dello Smetana, che suscitarono il più schietto entusiasmo. Tutto il programma però fu seguito con vivissimo interesse e con raccoglimento dagli alunni, che rivolsero spontanei e calarosi applausi ai valorosi esecutori.

Recite di filodrammatici

La Sezione drammatica del G. U. F. comunica: Causa l'indisposizione di un attore, la recita della commedia «Lo scandalo» di A. Testoni, che doveva tenersi oggi 22 corr. nella sala massima del Circolo Artistico, viene rimandata a data da destinarsi. Si intende che i biglietti già acquistati rimangono validi. Coloro che invece ne volessero il rimborso, potranno ottenerlo nel luogo dove i biglietti furono acquistati.

Radio Trieste

Programma del 22 dicembre 1931-X

12.30: Giornale-radio - Bollettino delle nevi - Dischi «La voce del padrone». 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Musica varia: 1) Kalman: «La Principessa della czarda»; 2) Bianchi: «Parrucca bianca»; 3) Leopold: «Cracovia»; 4) Donizetti: «Favorita»; 5) Hollaender: «Lasciami esser la tua Carmen»; 6) Travaglio: «Laguna». - 13.55-14: Comunicati agrari. 17: Musica riprodotta. 17.25: Radiogiornale dell'«Enit». 17.30-18.30: Musica varia: 1) Cimarosa: «Matrimonio segreto», ouverture; 2) Translateur: «Favola dell'amore»; 3) Mascagni: «Silvano», barcarola; 4) Strauss: «L'ultimo valzer», selezione; 5) Leopold: «La carovana»; 6) Mascheroni: «Modigliani». 20.15: Giornale radio - I dieci minuti del Dopolavoro. 20.25: Disco Fonoglotta: Lezioni 11.a e 12.a di lingua inglese (pagine 56, 59, 60, 63 della Guida relativa). 20.30: «Consigli utili alle massaie» offerti dalla S. A. Prodotti Brill. 20.35: Dischi «La voce del padrone» - Musica varia: 1) Leopold: «I gioielli di Gablonz»; 2) Dreyer: «Il novellatore cinese»; 3) Ferraris: «Calinerie»; 5) Ciaikowsky: «Barcarola».

21: Segnale orario - Concerto di musiche di Ottorino Respighi, diretto dall'autore (in collegamento con Milano-Torino-Genova, dallo studio di Radio Milano: esecuzione della grande orchestra dell'E.I.A.R., con la partecipazione del violinista Armando Gramegna). Parte prima: 1) «Gli uccelli», suite; 2) Concerto gregoriano per violino e orchestra (solista prof. Armando Gramegna). Parte seconda: Dalla «Campana sommersa»: a) duetto del terzo atto (Enrico e Rantendelein) b) duetto (la Strega ed Enrico); c) Canzone di Rantendelein; d) Finale del quarto atto (duetto fra Enrico e Rantendelein). - Alla fine: Ultime notizie.

S. E. Di Marzo ad Abbazia

ABBAZIA, 21

S. E. l'on. prof. Salvatore Di Marzo, Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale, è stato ieri di passaggio ad Abbazia e ha partecipato ad un pranzo all'Albergo Regina Majestic, assieme a S. E. il Prefetto di Fiume gr. uff. Antonio de Biase, all'on. Iti Bacci, al Segretario federale cav. uff. avv. Ruggero Gherbaz e al Rettore della Provincia dott. Valdini, in rappresentanza del Commissario prefettizio del Comune, comm. de Stadler, assente. A porgere a S. E. Di Marzo il saluto dei fascisti di Abbazia si è recato all'Albergo Regina il prof. Giovanni Bianchi, segretario politico, accompagnato dal comm. Petris, del Direttorio. Nel pomeriggio S. E. Di Marzo è partito per Fiume.

L'illuminazione radente del Faro della Vittoria

La Commissione amministratrice delle Aziende comunali elettricità, gas e acqua ha deliberato di assumere a proprio carico, a partire dal 1.o gennaio 1932, la spesa relativa alla manutenzione dell'impianto a luce radente del Faro della Vittoria. L'iniziativa della locale Sezione dell'A. E. I. di aureolare di luce radente il Faro della Vittoria, quale simbolico omaggio ai Caduti del Mare, è stata così suggellata con un nobile e generoso provvedimento che dà l'assoluta certezza che il Faro continuerà a splendere nella notte, come una fiaccola accesa alla gloria degli Eroi del mare.

«Musa Veneta». La bella e fresca rivista dialettale di Fragiocondo è uscita ancora una volta in numero doppio. Oltre a un articolo polemico «Perequazione», dovuto alla penna di Gino Piva e alla relazione del IV raduno poetico a S. Vigiglio sul Garda, vi troviamo poesie di Gino Cucchetti, Larese Bepi, Abramo Cutore, Carolus, Silvia Mugna, Nimis Loi ecc. Nella pagina riservata a Trieste gustiamo due poesie di G. Stolfa, una graziosissima di Piazza e leggiamo una simpatica critica della commedia «La presa de la Bastiglia» di Attilio Schiavoni rappresentata al Verdi dalla Compagnia Giachetti. «Musa Veneta», oltre a tutte le altre solite interessanti rubriche illustrate, ha aperto un referendum sul teatro dialettale veneto.

Corriere sportivo

Sport nel G. U. F.

Tennis: Domani mercoledì 23 corr alle 14, sui campi del Lawn Tennis Club di via G. Reni (g. c.) si disputeranno i due primi incontri del campionato studentesco a squadre. Giocheranno le squadre del Petrarca contro le Commerciali e delle Magistrali contro le Tecniche. L'orario per la seconda giornata del campionato (24 m. c.) sarà pubblicato domani.

Calcio: Le partite di campionato sono sospese per tutta la durata delle feste, cioè dal 24 corr. al 4 gennaio.

Sciopoli: Oggi alle 20 si chiudono le iscrizioni per la Sciopoli che la Sezione alpinismo e sci organizza a Camporosso. Dato il forte numero delle prenotazioni, si invitano gli interessati a versare prontamente le quote di partecipazione perchè l'iscrizione s'intende definitiva soltanto all'atto del pagamento della quota. Tutti gli iscritti sono invitati a trovarsi alle 20 in sede per comunicazioni ed eventuali definitivi accordi.

Le partite uliciane di ricupero

Il giorno di Natale dovranno disputarsi le seguenti partite di ricupero: Capodistria-Triestina, Capodistria, ore 14.30; Giovinezza-Stuparich, Montebello, ore 14.30. La partita di prima categoria Prosecco-Assa si svolgerà il 27 corrente alle 14.30 sul campo di Prosecco. Le partite di seconda categoria sospese domenica scorsa a causa del maltempo, saranno ricuperate domenica prossima.

Sci Club Monte Tricorno. Durante le feste di Natale e Capodanno, convegno e corso di sci a Sappada. Verranno effettuate diverse partenze per dare la possibilità ai partecipanti di fermarsi a Sappada per tutta la durata del convegno, oppure per un tempo minore. Il corso di sci verrà tenuto dal noto maestro di sci Sigurd Langes, secondo la scuola dell'Arlberg. Le condizioni della neve sono ottime, circa 30 centimetri di neve vecchia e 10 centimetri di neve fresca. Le iscrizioni si accettano in sede sociale, via Mazzini N. 30, sino all'esaurimento dei posti ancora disponibili in autocorriera.

CORRISPONDENZA APERTA

R. B. Ella intende evidentemente alludere alla facoltà concessa ai Comuni dalla legge comunale di fissare delle aliquote d'imposta di consumo inferiori alle normali per i maiali macellati per le famiglie degli allevatori. Non ci risulta che il Podestà abbia, sinora almeno, preso alcuna determinazione al riguardo.

Goriziano. Era stato nominato titolare della chiesa arcivescovile di Egina (Grecia). — *Umberto.* Direttamente al Ministero delle Colonie di Bruxelles. — *Quattro contrastoni.* Ha perfettamente ragione. C'è poco da contrastare.

Impiegata. Nessun provvedimento legislativo è stato emanato a questo riguardo, nel senso da lei voluto. — *Neo attore.* Si rivolga per informazioni al Sindacato artisti drammatici, via Dante 7. — *Inquilino.* Una lampadina di 50 candele consuma, con la tariffa vigente, cent. 7.6 all'ora.

Urgentissimo. Per poter contrarre matrimonio, gli sposi devono presentare all'ufficio dello Stato Civile del Comune in cui intendono celebrare il matrimonio: gli estratti dei loro atti di nascita, gli atti di morte o le sentenze che dimostrino lo scioglimento di precedenti loro matrimoni, gli atti comprovanti il consenso dei parenti quando sia necessario, il certificato delle seguite pubblicazioni o il decreto di dispensa, e quegli altri documenti che fossero necessari per giustificare lo stato libero degli sposi.

Un accademico saratino. La risposta può essere data soltanto dai regolamenti di servizio delle singole Casse circondariali, i quali sono diversi a seconda dell'importanza delle Casse stesse.

Villeggiante. Se nel comune in questione è stata introdotta l'imposta sul valore locativo e se la casa è stata assoggettata a questa imposta, non può venir riscossa la tassa di soggiorno. In caso contrario, se il comune in parola è stato dichiarato stazione climatica e balneare (anche se non riconosciuta a norma di legge, ma con semplice dichiarazione del medico provinciale), la villa o casetta può venir assoggettata alla tassa di soggiorno. Se questa tassa viene pagata dal proprietario per tutta la casa, gli eventuali ospiti ne sono esenti, altrimenti no. Se però il comune è riconosciuto stazione di cura a norma di legge, allora la relativa imposta è dovuta in tutti i casi e da tutti indistintamente coloro che vi dimorano per un periodo, anche interrotto, di almeno cinque giorni.

Selvaggia. Il prezzo del viaggio Trieste-Parigi-Lille in III classe è di lire 283. Può partire da Trieste alle 8.05 con vettura diretta in I, II o III classe, senza trasbordi fino a Parigi, dove arriverà alle 6.45 del mattino seguente. Ripartirà alle 7.17 ed arriverà alle 10.46 a Lille. Dovrà scambiare il treno solamente a Parigi; arriverà alla Stazione del Nord. Per il passaporto deve far domanda su carta bollata da lire 3 (allegando due fotografie) all'Ufficio anagrafico, via Diaz 25. Costo del passaporto per un anno lire 98, per sei mesi o meno, lire 58.

(Continua nel Piccolo della Sera)

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze.

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D (Milano, Bologna); 6.35 O (Monfalcone, sospeso le domeniche); 8.05 D (Milano, Losanna, Parigi, Dieppe e Roma); 9.30 OS (Milano, Losanna, Parigi, Calais, Londra); 10.05 A; 12.45 DD; 15.05 DD (Milano, Losanna, Parigi); 19 O (Portogruaro); 20.20 DD (Roma, Genova); 21.5 D (Ventimiglia e Torino).
UDINE: 5.35 D (Gorizia); 5.50 D (Gorizia Piedicolle, Monaco); 6.35 A (Monfalcone, sospeso le domeniche); 7.30 DD (Udine); 8.05 D; 12.55 A; 15.55 D; 17.40 D (Gorizia, Piedicolle, Monaco, Berlino, Klagenfurt, Vienna); 19.00 O (Monfalcone e giorni feriali Gorizia, Udine); 20.30 O.
POSTUMIA: 1.00 D (Lubiana, Bucarest); 5.5 A; 7.40 DD (Vienna, Praga, Budapest); 9.45 D (Fiume); 11.45 O; 14.55 D (Belgrado, Sofia, Bucarest); 18.35 A; 19.15 SO (Istanbul); 20.00 DD (Vienna, Berlino).
FIUME: 1.00 D (fino a S. Pietro indi M); 5.5 A; 7.40 DD (fino a S. Pietro indi O); 9.45 D; 11.45 O; 14.55 D (fino S. Pietro indi A); 18.35 A; 20 DD (fino S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi.

VENEZIA: 0.28 D (da Calais, Milano); 4.30 A; 7.15 D (da Ventimiglia, Milano); 5.20 DD (da Roma, Genova, Torino, Milano); 11.40 A; 14.30 DD (da Parigi, Losanna, Milano); 16.40 A; 18.10 D; 18.55 SO (da Londra, Calais, Parigi, Losanna, Milano); 19.32 M (da Monfalcone); 21.55 DD (da Dieppe, Parigi, Losanna, Milano).
UDINE: 7.15 D (Monfalcone); 7.40 O; 8.50 D; 11.25 D (da Berlino, Monaco, Vienna, Klagenfurt, Piedicolle, Gorizia); 15.10 A; 21.23 A; 22.10 D (da Monaco, Piedicolle, Gorizia e da Udine).
POSTUMIA: 4.00 D (da Bucarest-Lubiana); 7 O; 8.17 DD (da Vienna); 9.10 OS (da Istanbul); 10.55 A; 13.07 D (da Sofia, Belgrado, Bucarest); 16.30 O; 19.55 D (da Fiume); 21.35 DD (da Vienna, Praga, Budapest).
FIUME: 8.17 DD; 10.55 A; 16.30 O; 19.55 D; 21.35 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze.

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M.; 18.25 M (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 10.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.50 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi.

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.36 O; 13.43 M; 19.22 D; 23.10 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.31 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O (Gorizia).

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. La Sezione filodrammatica rappresenterà mercoledì alle 21 la commedia in tre atti «Bufere» di S. Lopez. I posti si ritirano oggi alle 17 presso la segreteria sociale. Mercoledì restano sospese le lezioni di danza.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle ore 19.30 seduta di Direzione. I partecipanti all'escursione sciatoria sullo Spluga sono pregati di portare entro questa sera in sede due fotografie. I soci che intendono rinnovare la tessera dell'O. N. Dopolavoro attraverso il Gruppo escursionistico «G. Sillani», sono invitati a consegnare la tessera vecchia in segreteria.

I partecipanti al I Corso sciatori che si terrà a Camporosso-Valbruna, si affrettino a confermare l'iscrizione entro questa sera.

Associazione Artiglieri d'Italia. Gli iscritti alla I Sezione della I Batteria sono invitati a presentarsi oggi alle 19 precise in sede, via Emo Tarabochia 3, presso la Società Operaia Triestina, per importanti comunicazioni. Venerdì 25 corrente, festa di Natale, la sede rimane chiusa.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Si comunica a tutti i soci, che fino a gennaio sono sospesi gli allenamenti calcistici.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Per la vigilia di Natale il gruppo escursionista terrà in sede un dopocena per i soci e amici dell'istituzione. Prenotazioni per la assegnazione dei tavoli sino a tutto domani. Ingresso libero.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Associazione Mutua. Questa sera dalle 18.30 alle 20.30, lezione di scherma, dalle 20 alle 21 corso di atletica leggera (Sezione femminile), pure dalle 20 alle 21, lezione del terzo corso di taglio. Venerdì dalle 17 alle 21.30, grande tè danzante del Natale.

Società Canottieri «Adria». Domenica prossima dalle 17 in poi, nella sala massima del Circolo Artistico, ci sarà il consueto trattenimento di danza. I soci che intendono rinnovare la tessera dell'O.N.D. sono pregati di consegnare in galleggiante le vecchie tessere con unite lire 5, per la rinnovazione. Per i non tesserati all'O. N. D., la quota di affiliazione è fissata in lire 6.50.

Sala Tersicore. Questa sera dalle 20.30, festa di danza.

Circolo «Domeneghini». Oggi dalle 15.30 alle 16.30 lezione di lingua francese. Nella serata, dalle 20.30 in poi, trattenimento di danza per soci e familiari. Domani dalle 15 alle 16 lezioni di lingua inglese e dalle 16 alle 17 di tedesco.

S. S. «Vedetta Veloce». I marciatori e i giocatori di volata si trovino domani in sede, alle 20.30, con gli indumenti di ginnastica. I soci che non hanno ancora rinnovato la tessera dell'O. N. D. devono farlo quanto prima. Questa sera alle 20.30 si raduna il Consiglio direttivo.

Per domani alle 20.30 sono convocati in sede i capi-squadra delle squadre che partecipano alla marcia indetta da questo sodalizio e dovutasi sospendere causa il maltempo. La convocazione viene fissata per prendere accordi sul giorno in cui la marcia dovrà aver luogo.

S. C. «Aquila». Questa sera i partecipanti al convegno sciatorio di Natale sono convocati in sede «S. Francesco 16, I). Si accettano ancora iscrizioni sino alle 22 di stasera.

Ridotto del Politeama. La Direzione comunica che in segno di lutto nazionale, il trattenimento di questa sera viene sospeso.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Flaviano, Florio, Onorato.

NASCITE (20 dicembre 1931): Legittimi: Sabez Vittoria di Vittorio; Martucci Lucia di Antonio; Biecar Liliana di Angelo; Grillo Sofia di Gaetano. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Coen ved. Häring Emilia a. 85; Kufferschein in Zenaro Lucia a. 70; Bellan ved. Nalis Carolina a. 88; Paroniti ved. ved. Parmeggiani Maria Maddalena a. 89.

NASCITE (21 dicembre 1931): Legittimi: Ciaccia Anna di Egidio; Babini Renato di Verando; Lomara Ugo di Benedetto; Cechet Sergio di Mario; Stelli Luciano di Guido. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Ercolessi Giuseppe a. 67; Coslovich Laura m. 15 e mezzo; Nenkovich in Danciovich Alice a. 75; Macchi Oliviero a. 28; Toppo ved. Lucatelli Felicita a. 83; Svab Maria m. 4; Giolo Gaspare a. 50.

ACQUISTATE DONI PER IL NATALE
utili e graditi
CONFEZIONI PELLICCERIE
ABBIGLIAMENTI PER SCIATORI
A PREZZI ECCEZIONALI
STEINER
Fondata 1878 - Corso V. E. III N.ri 4 e 6 - tel. 75-90

Per la cessione di questo negozio
Liquidazione Generale
Calzaturificio Ranzini
VIA MURATTI N. 6
viene offerta al pubblico solamente per pochi giorni un'ottima occasione per acquistare un buon paio di scarpe con poca spesa.

LIBERATEVI
DA
MALE DI CAPO
DOLORI DI DENTI
REUMATISMI
RAFFREDDORI
NEVRALGIE
CON 1-2 COMPRESSE DI
MINUDOL
BUSTINE DA 2 COMPRESSE L. 1.—
IN TUTTE LE FARMACIE

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Qualsiasi male ai piedi compresi i geloni
si può vincere radicalmente col
SALHUMIN

La Borsa di Trieste

dicembre	19	21	dicembre	19	21
Rend. 3½%	73.30	73.30	Lussino	146	146
Littorio	82.70	82.60	Martinol.	63	65
Cons. 5%			Merid.	613	618
Obbl. Ven.	79.60	79.60	Premuda	209	209
B. T. n. 1932	99.80	99.80	Tripcovich	88	88
B. T. n. 1940	100.25	100.25	Tram	171.50	172
Dan.-Sava	196	196	Ampelea	244	244
Fo. 3 V. 6%	490	490	Cant. R. A.	33.50	33.50
Comit	1190	1190	Fram	25	25
B. C. T.	403	408	Fin.-Cosul.	37.25	37.25
Credito	700	700	Cem. Dal.	476	476
B. Roma	105	105	Isonzo	15.50	15.50
Cred. Pop.	280.50	280.50	Spalato	92	92
Generali	2985	2940	Istr. Cem.	69	69
Ass. Ital.	330	335	Kerka	167	167
Infortuni	1327½	1320	SELVEG	430	430
Riun. A	1070	1070	S. T. E. G.	20.25	20.25
Riun. B	1060	1060	Gas-Roma	746	746
Sicurtà	98.25	100	Ilva	110	110
Adria (n.)	49	49	Iutificio	519	519
Costiera	100.50	100.50	Off. Nav.	78.50	78.50
Cosulich	61.75	61.75	Pastificio	211	211
Gerol.	40	40	Pilatura	74	74
Libera T.	26.25	25.75	Terni	257	258
Istria-Tr.	158.50	158.50	Tergesteo	1237	1237
Lloyd Tr.	555	555			

CAMBI: Londra 67.25; New York 19.65; Francia 77.50; Svizzera 385; Amsterdam 797; Berlino 468; Praga 58.25; Zagabria 35. Cambio ufficiale dell'oro: 19/XII: L. 376.25.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 22 dicembre (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 167, 168, 170, 171; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 115, 116, 118, 119, 120; ingrassatori 33, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 15, 17, 1, 5, 6; fuochisti carbone 121, 81 bis, 128, 130, 131; carbonai 84, 89, 89 bis, 90, 90 bis; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 121, 125, 126, 127, 128; giovani coperta in I 49 bis, 68, 49 ter, 69, 51 bis; giov. coperta in II 32, 34, 35, 36, 37; mozzi coperta 35, 35, 39, 40, 41; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 81, 82, 87, 88, 92; carbonai 160, 162, 163, 164, 165; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 24.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 12, 13, 14, 15, 16; marinai carico 14, 15, 16, 17, 18; giov. coperta in I 9, 10, 11, 12, 13; giov. coperta in II 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 30, 33, 36, 37, 38; ingrassatori passegg. 6, 7, 9, 10, 11; ingrassatori carico 2, 3, 4, 5, 6; fuochisti passegg. 3, 4, 5, 6, 7; fuochisti carico 4, 5, 6, 7, 8; giov. Macchina 20, 21, 22, 23, 24; salonieri II cl. 38, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giovani camera 12, 13, 16, 17, 18; mozzi camera con navig. 3, 4, 5, 8, 11; mozzi camera senza navig. 40, 26, 4, 5, 6; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 11, 16, 18, 19, 20; allievi cuochi in II 3, 15, 4, 5, 6; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 25, 26, 27, —, —; giovani coperta 7, 8, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 32, 34, 36, 37, 38; giovani coperta 9, 10, 11, 12, 13; mozzi coperta 18, 19, 20, 21, 22; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 26, 27, 28, 29, 30; carbonai 11, 12, 13, 14, 16; camerieri: 12, 17, 19, 20, 21; garzoni camera: 28, 29, 30, 32, 34; mozzi camera 58, 59, 1, 2, 3; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 1, 4, 5, 6, —.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DOMESTICA onestissima, capace lavori, cucinare, buoni attestati offresi. Via Cologna 1, bottechino. 87831 A

DOMESTICA brava, onesta, offresi prestaservizi o stabile. Corso Garibaldi 17, porta 10. 56417 A

PRESTASERVIZI tutti lavori casa offresi. Indirizzo Piccolo. 56393 A

PRESTASERVIZI giovane, capace, offresi. Via Scoglio 27, pianoterra. 56412 A

RAGAZZA 20-enne, capace tutti lavori, offresi prestaservizi tutto il giorno oppure stabile. Via Istituto 4, portinaia. 56325 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERE, governanti, domestiche, segretarie, prestaservizi cercansi. Zonta 5, I. 25738 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie prestaservizi cercansi Trieste fuori. Slataper 26. 87853 B

DOMESTICA tutto fare, buoni attestati, cerca piccola famiglia. Via Milano 16, II, porta 8. 56396 B

DOMESTICA sana, buoni attestati, lavori casa pure cucina cercasi. Piazza Unità, 3, terzo. 56395 B

DOMESTICA tutto fare cerca famiglia due persone. Scala Santa 346. 56425 B

DOMESTICA 17-enne con attestati cercasi presentarsi Artisti 7, negozio tappeti. 87885 B

DOMESTICA giovane, bravissima cucinare, stirare, cercasi. Battisti 6, porta 9. 87374 B

PRESTASERVIZI fino pomeriggio cercasi. Carducci 30, porta 8. 87864 B

PRESTASERVIZI tutto fare, buoni attestati cercasi. Presentarsi dopo le 10 via Boccaccio 29, p. 23. 56374 B

RAGAZZA per caffè cercasi. Indirizzo al Piccolo. 87840 B

RAGAZZA pulita, con attestati cercasi. Viale Regina Elena 37, porta 16. 56387 B

RAGAZZA prestaservizi tutto giorno, attestati cercasi. Via Apiari 26, I (Roiano). 56415 B

RAGAZZA onestissima tutto fare, cerca signora sola. Presentarsi via Genova 23, sinistra, 9-11. 87573 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 11925 C

IMPIEGATO pratico, bella presenza, assolto commerciali offresi. Cassetta 25719 C, Unione Pubblicità. 25719 C

INFERMIERA offresi in casa oppure fuori lire 10. Androna della Torre 1, III, Gabas. 00743 C

INFERMIERA masseuse autorizzata offresi. Crispi 60, I. 87361 C

ODONTOTECNICO autorizzato, lunghissima pratica, capacissimo oro, caucciù offresi. Accetta pure combinazioni da eseguire casa propria. Offerte cassetta 25131 C Unione Pubblicità. 25131 C

PASTICCIERE pratico in tutto il ramo di pasticceria offresi. Indirizzo al Piccolo. 87865 C

RAGIONIERE assume ore pomeriggio contabilità ditte, società, consorzi. Disposizione referenze competenza, serietà, Indirizzo Piccolo. 25736 C

RAGIONIERE assisterebbe consulenza tenuta libri, amministrazioni private, privati, commercianti sede concordato evitando fallimenti. Cassetta 25723 C, Unione Pubblicità. 25723 C

SIGNORINA ungherese tedesca, con buoni attestati cerca posto per bambini, eventualmente presso persona sola. Boody, via Ariosto 3, telefono 9997. 00739 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14038 CC

ABITI, mantelli signora eleganti, confeziona massima accuratezza sollecitudine negozio De Rosa. Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 23476 CC

CAPPELLI bellissimi da lire 12 in poi, riformazioni prezzi modici. Via Genova 13, mezzanino. 56149 CC

MODISTA confeziona elegantissimi capelli e riformature lire 6. Piazza Garibaldi 12. 56317 CC

MODISTA diplomata offre modelli lire 12, rimoderna lire 6. Corso Garibaldi 7, II. 87883 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi miti. Artisti 9, porta 9. 56730 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cossutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RAMMENDATURE perfettissime, stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 24976 CC

SARTA assume ordinazioni prezzi modici. Eventualmente anche a giornata. Via del Bosco 38, II. 00366 CC

SARTA lunga pratica confeziona subito splendidi cappotti 50, elegantissimi vestiti ballo, sera, passeggio 30; rimoderna in giornata cappotti, vestiti vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, I. 56451 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

DISEGNATORI navali con diversi anni di pratica cerca Cantiere Adriatico. Offerte con indicazioni pretese. Cassetta 5750 D, Un. Pubblicità Trieste. 5750 D

FATTORINO portapacchi 15-16 anni, 20 settimanali, cercasi. Presentarsi 8-9 Tipografia, via Battisti 23. 56403 D

GARZONA sartoria, cercasi. Paduina 9, II, destra. 56?1 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Battisti 25, III, interno. 56403 D

GARZONA parrucchiera, cercasi. Carducci n. 30. 87855 D

MEZZO lavorante barbiere e un ragazzo che sappia fare la barba, cercasi. Settefontane 43. 65375 D

PARRUCCHIERA e mezza lavorante, cercasi prontamente. Mirti 7, pianoterra, Roiano. 87836 D

PARRUCCHIERA lavorante capace, cercasi. Castaldi 4, Maistrello. 56426 D

RAGAZZETTO solo pomeriggio dopo scuola, cercasi. Indirizzo Piccolo. 56411 D

RAGAZZO fattorino di buona famiglia, cercasi prontamente. Drogheria Moderna, via Roma 8; presentarsi dalle 9-10. 89623 D

RAGAZZO 14enne, bella presenza, cercasi. «Iaia», Corso 10. 56405 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO pulitissima paraggi via Tigor, cerca signorina per bene. Cassetta 25733 E Unione Pubblicità. 25733 E

MOBILIATA, vitto, presso piccola famiglia, cerca giovane distinto. Offerte cassetta 25721 E Unione Pubblicità. 25721 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. MOBILIATA, affittasi. Torrebianca 21, porta 8. 87247 F

A A A A. SIGNORINE, comfort, affittasi. Imbriani 12, secondo. 87839 F

A A A. MATRIMONIALE, eventualmente cucina, stufa, due finestre, Carducci, affittasi. Indirizzo Piccolo. 87890 F

A A A. MOBILIATA, centralissima, 2 finestre, unico, affittasi anche subito. Via Cassa Risparmio n. 11, III. 87828 F

A A. MOBILIATA bella, stufa, affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 87814 F

A A. MOBILIATA, stufa, eventualmente salotto, affittasi. Venezian 7, III, sinistra. 11931 F

A A. MOBILIATA, centro, signorile, affittasi prontamente. Giulia 31, I. 56418 F

A A. STANZA mobiliata, affittasi distinto. Via Timeus 3, III, destra. 87826 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, cura vestiario, offresi. Battisti 7, III. 87879 F

A. ELEGANTEMENTE mobiliata, ingresso scale, paraggi Caffè Dante. Via San Francesco 4, porta 10. 56339 F

A. MATRIMONIALE, indipendente, con senza comodo cucina, affittasi. Gelsi 9, I, destra. 57816 F

A. MOBILIATA con vitto o senza, affittasi. Corso Garibaldi 4, II, destra. 87820 F

A. MOBILIATA, stufa, vitto, affittasi. San Francesco 34, mezzanino, destra. 87822 F

A. STANZA scale, ufficio, telefono, volendo attigua letto. Indirizzo Piccolo. 25741 F

A. STANZA una persona, affitasi Via Manzoni 18, porta 16. 56404 F

CAMERA mobiliata, luce, quasi ingresso libero affittasi. Largo G. B. Nicolini 2, III, porta 2. 56399 F

CAMERA vuota affittasi prontamente, 60 mensili. Solitario 13, I, Sambo. 87843 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Milano 25, terzo, porta 12. 87817 F

CAMERA, cucina, camerino mobiliato, luce, acqua, ingresso libero affittasi. Solitario 11, primo. 56384 F

CAMERA vuota affittasi signora o signorina. Valdirivo 32, porta 7. 25740 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi distinta persona. S. Francesco 30, porta 10. 56407 F

CAMERINO mobiliato affittasi prontamente. Via Piccardi N. 2, porta 6. 56382 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi. Androna Pane 5, IV. 99625 F

MOBILIATA bellissima affittasi distintissimo dirimpetto Giardino Pubblico. Giulia 13, secondo. 56416 F

MOBILIATA luce, unico subinquilino affittasi prontamente. Gatteri 27, I, Cominotti. 56385 F

MOBILIATA, chiara, prezzo modesto, affittasi. Foscolo 4, porta 12. 87821 F

MOBILIATA bellissima soleggiata, eventualmente stufa; altra interna, affittansi a signori soli. Indirizzo Piccolo. 87831 F

STANZA bella, pulitissima, indipendente, luce stufa, miti pretese affittasi presso distinta. Giulia 29, secondo, porta 9. 87854 F

STANZA vuota con o senza comodo cucina affittasi anche camerino. Via Anastasio 16, porta 5. 87849 F

STANZA ingresso libero, mobiliata o vuota affittasi. Torrebianca 21, porta 11. 87827 F

STANZA di lusso due letti affittasi. Corso Garibaldi 4, I, destra. 87852 F

STANZA elegante mobiliata, stufa, affittasi. Kandler 9, porta 6. 56413 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. DANZE moderne: Novità: Rumba, «Rancera», «Beguine», adulti, bambini frequentate la scuola delle Grazie, Corsi canto-danza-scena. Via S. Francesco 4, scala II, primo. Informazioni dalle 12 alle 20. Attenzione al numero. 24953 G

A A A. BALLARE elegante, ultimissime novità imparerete economicamente. Scuola S. Lucia 4. 87818 G

A A. INGLESE, francese, tedesco, spagnolo, ecc. Berlitz Scholl, Ponterosso 2, tel. 31-21.

A. INSEGNANTE offresi per lezioni bambini, adulti, miti pretese. Cassetta 25654 G Unione Pubblicità. 25654 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 87813 G

INGLESE privatamente collettivamente. Istituto inglese «Jackson-Royle», Silvio Pellico 6. 2080 G

VIOLINI prestansi (casa) scuola facilissima «accelerata», cinque-sette (mensili). Foscolo 6 porta 13. 11925 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA grigia contenente denaro smarrita mercato Corso Cavour. Mancia portarla indirizzo Piccolo. 87832 H

OROLOGIO oro con bracciale smarrito domenica persi via Ronco-Fabio Severo. Trattandosi cara memoria offresi mancia. Cesari, Fabio Severo 42. 8725 H

OROLOGIO d'oro da polso, smarrito sabato sera. Ricompensa generosa a chi lo riporta al Piccolo. 87865 H

PELLICCIA marron caduta Piazza Israelitica, buona mancia portandola Lavoratore, Piazza Borsa 9, II. 25745 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI due tre stanze, comfort affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 25624 I

APPARTAMENTO sei stanze, accessori affittasi subito. Lazzaretto vecchio. Telefonare 25568. 87424 I

APPARTAMENTO mobiliato due stanze e accessori affittasi. Indirizzo Piccolo. 87856 I

APPARTAMENTO lussuoso primo piano, casa signorile, quattro stanze, bagno, camerino, dispensa, cucina, cantina, affittasi. Crispi 42. 56424 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, ripostiglio, terrazza, affitto minimo affittasi. Indirizzo Piccolo. 87837 I

APPARTAMENTO stanze, bagno, veranda, giardino, accessori affittasi prontamente via Buonarroti. Indirizzo Piccolo. 87866 I

CAMERA, cucina, fino 10 stanze, ville, campagne affittansi. Slataper 26. 87869 I

CAMERE una due vuote, centrale, ingresso scale affittansi uso ufficio, associazione. Dirigersi Rossini 28, III piano. 87631 I

CAMERE (2) cucina, accessori, riscaldamento autonomo, uso guardino affittasi. Valle Rozzolo 606 (via Cumano). 00763 I

MAGAZZINO angolo, 14 fori, facciata metri 400 affittasi. Lazzaretto 13. 65617 I

QUARTIERE due camere, cucina affittasi. Rivolgersi Coroneo 1 porta 17. Dalle 15 alle 17. 87867 I

QUARTIERI 2-3 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Ugo Polonio 5. 87870 I

QUARTIERINO camera, con focolaio, magazzino, uso abitazione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 56376 I

QUARTIERINO quarto piano, stanza, cucina, terrazza grande, acqua, gas, elettricità, bella vista, quasi centro, affittasi primo gennaio, mensili 180. Rivolgersi indirizzo Piccolo. 87844 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze e accessori, cerca subito ufficiale. Dettagliare via e prezzo. Scrivere: Cassetta 25724 L Unione Pubblicità. 25724 L

CAMERA cucina, eventualmente camerino cerca famiglia tre persone, posto stabile. Cassetta 25712 L Unione Pubblicità. 25712 L

CAMERA, cameretta, cucina, mobiliate, cercansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 56402 L

CAMERA e cucina, paraggi Battisti, cercasi. Palestrina 10, pianoterra. 87835 L

CAMERA mobiliata e cucina, indipendente cercansi. Rivolgersi via Rismondo 1 (Milizia stradale). 56379 L

QUARTIERI, ville, stanze, campagne, cercansi. Slataper 26. ((Nessuna spesa portatori). 87860 L

QUARTIERINO 2 camere, camerino, cucina, cerca piccola distinta famiglia, città. Offerte Cassetta 25718 L Unione Pubblicità. 25718 L

UFFICIO con annesso magazzino per deposito merci, posizione centrale, cercasi. Offerte Cassetta 25722 L Unione Pubblicità. 25722 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A A. PELLI guarnizioni, novità stagione, alcune volpi argentate azzurre, rosse, faine, martore. Pelliccie confezionate e su misura. Devide, Mazzini 22. 54546 M

CANERINI cantori, 25, femmine 6, vendonsi. Via Milano 5, III. 87863 M

CAPPOTTO uomo, donna, volpe naturale, vendonsi occasione. Via Milano 11, porta 7. 87875 M

CAPPOTTO scuro, usato, calzoni, gilet, lire 60 tutto. Indirizzo Piccolo. 11927 M

CAPPOTTO uomo quasi nuovo, vendesi occasione. Guardia 24, III, destra. 87815 M

CAPPOTTO grevissimo, uomo, mantello signorina, vendonsi. Via Ghirlandaio 19, II, sinistra. 56346 M

CAPPOTTO uomo, media statura, ottimo stato, vendesi occasione. Pietà 37, II, p. 10; dalle 9 alle 12. 56427 M

COLLARE pelliccia vera, (signora) nuovo, lussuoso grandiesimo vendesi 50. Indirizzo Piccolo. 56398 M

DISCHI Columbia e altre case mondiali, pagamento 10 rate mensili lire 20. Punzo, Carducci 10. 24860 M

DISCHI 20, lire 100, altri singoli, vendonsi. Molingrande 18, III. 25737 M

FONOGRAFO nuovo, con quaranta dischi, vendonsi. Via Farneto 34, barbiere. 87833 M

GRAMMOFONO «Voce padrone» lire 110, altro valigia idem, occasione, dischi, vendonsi. Valdirivo 2, portineria. 25744 M

GRAMMOFONO Columbia valigia, altro, vendonsi occasione. Udine 2, p. 11. 87871 M

GRAMMOFONO valigia, lussuoso, 10 dischi, 140, altro 60, vendonsi. Pozzo Bianco 3, III. 11929 M

GRAMMOFONO valigia, con dischi, vendonsi; ore 13-14, 20-21. Bosco 17, mezzan., sinistra. 56400 M

GRAMMOFONO valigia, originale americano, buon prezzo, vendesi. Via Solitario 3, porta 14. 56730 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo, vendesi qualunque prezzo. Molingrande 18, porta 7. 25737 M

GRAMMOFONO tromba, quasi nuovo, vendesi lire 200; dalle 11-14. Via Montecucco 3 I, porta 5. 87823 M

LAMPADA, libreria, mobili diversi, vendonsi causa partenza. Lavatoio 5, II p. 56392 M

LAMPADARIO ferro battuto, 5 fiamme, porcellane, servizio bicchieri cristallo, vendonsi. Tiziano 8, porta 7. 87883 M

LUCIDATRICE elettrica, tedesca, per parchetti, nuova, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 87842 M

MACCHINA scrivere Underwood, Remington, Olivetti, Oliver bicolore 55, portatile bicolore 500. Müller, Ireneo Croce sei. 87851 M

MACCHINA cucire Singer, con garanzia, vendesi lire 130. Istituto 12 ultimo. 25735 M

MANTELLO nuovissimo, modello viennese, stoffa inglese, foderato seta, guarnizione pelo, vendesi 180. Boccaccio 6, p. 9. 87846 M

NATALE: Vendonsi films cine, bellissime, complete, drammi, comiche, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 87853 M

PALETOT uomo, misura media, vendesi. Battisti 22, primo. 56377 M

PATTINI ghiaccio diversi, germanici, adulti, bambini, vendonsi occasione. Via Parini 15, cartoleria. 25594 M

PELLICCIA gatto siberiano, nuovissima, figura snellla, vendesi occasione. Foscolo 3. 56420 M

PELLICCIA lussuosa, persiana, con ricco collare visone, vendesi lire 5500. C. Battisti 12, terzo, sinistra. 87829 M

PELLICCIA donna gatto russo, stufa gas perfetta, vendonsi occasione. Via Milano 5, porta 9. 87862 M

PELLICCIA petit-gris nuova, vendesi causa partenza, rara occasione. Ferriera 29 II, porta 19. 87873 M

PIROGRAFO elettrico con garanzia 45, quadro olio 100, macchina scrivere, vendonsi. Cereria 14, porta 11. 00751 M

POSATERIA argento, occasione, vendesi a privati. Indirizzo Piccolo. 99622 M

QUADRI olio, paesaggi, marine, pianoforte concerto, occasionissima. Bruschetti, via Orologio 6, primo. 99624 M

RADIO americano perfetto, filtri speciali esclusione locale, potenza inalterata, facilitazioni, riparazioni, modifiche, costruzioni specializzato, autorizzato Laboratorio radio Ditella, Piazza G. Vico 2, secondo. 56459 M

SCI, scarpe, costume norvegese donna vendonsi. Istituto 16, telefono 96-20. 56401 M

SEMICUPO, altro apparato bagno occasione, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 11928 M

SPARHERD con caldaia vendesi. Rismondo 3, Bossi. 87867 M

SPARTITI opere diverse, libri ingegneria, architettura vendonsi. Cologna 31, quarto, porta 11. 56405 M

STUFA ghisa, alta metro, lire 50 vendesi. Gatteri 33, portinaia. 87819 M

STUFA petrolio vendesi. Gelsi 6, II. Pertotti. 56373 M

STUFA fuoco continuo, Premier, vendesi; esclusi rigattieri. Unità 6, terzo, sinistra. 56355 M

VESTITI da ballo, per signore, usati, pelliccia da farsi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87830 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. COPERTE belle, stufa piccola, compero Torre bianca 27, II. 87031 N

CASSA controllo qualsiasi marca, funzionamento perfetto, compero se occasione. Via Roma 21, Bazar. 87845 N

LAMPADA elettrica tipo Zeiss acquistasi. Via Ugo Polonio 5. 87858 N

SEGA nastro robusta, se occasione, compero Offerte 1290, Ufficio Distribuzione Piccolo, Fiume. 1334 N

SEGA nastro cercasi occasione, diametro volanti 600 fino 000 millimetri. Offerte Cassetta 25730 N. Unione Pubblicità. 25730 N

STUFA cucina gas, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 87841 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. MOBILETTI per regali, scrivanie, scrivaniette, portafiori, ecc. Maurizio Steiner, via Geppa 15. 01728 NN

A. A. A. PRIMA di acquistare mobili rivolgetevi alla miglior fonte d'acquisto. Steiner. Soltanto Via Geppa 15. 01730 NN

A. MOBILI vendonsi causa mancanza spazio, sotto prezzo costo, anche facilitazioni. Brod. Via Venezian 1. 11930 NN

A. SPOSI: matrimoniali 1000, cucine 650, fabbricazione propria, facilitazioni. Ginnastica 21. 86521 NN

AL MAGAZZINO Punzo, Carducci 10, troverete meravigliosa convenienza acquistare mobili. Camere matrimoniali 1150 poi; cucine 600, sale pranzo mogano, sedie pelle 1850. Confrontate. 24869 NN

CAMERA pranzo lussuosa, moderna, vendesi occasione. Tiziano 9, mezzanino, porta 11. 25745 NN

CAMERA pranzo moderna con credenza, stipo argentiera irrisoriamente vendo. Corso Garibaldi 29, primo. 56414 NN

CAMERA pranzo moderna, palissandro, vendesi occasione. San Nicolò 1. Trattoria. 56429 NN

CAMERE letto, sale pranzo, cucine, prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo. Carducci 10. 24861 NN

CUCINA ultra novità, vendo prezzo bassissimo. Media 12. Falegname. 11926 NN

MOBILI diversi, specchi, quadri, vendonsi esclusi rivenditori. Viale XX Settembre 46, p. 7. 87339 NN

MOBILI per quartiere tre stanze, cercansi in affitto. Scrivere Cassetta 25725 NN. Unione Pubblicità. 25725 NN

OTTOMANE con damasco lire 90, fornimento due poltrone, un divano con stoffa futurista prezzo straoccasione. Assumonsi ordinazioni, riparazioni anche domicilio. Bosco 22. Tappezziere. 11924 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann, Stingls Glaser, Schultze; assortimento vendonsi, ecambi, facilitazioni. Pagnacco, Corso Garibaldi 13, telefono 79-67. 14420 NN

PIANINO Lauberger e Gloss, quasi nuovo, vendesi 3500. Scussa 8. 87875 NN

PIANINO tedesco originale, prezzo irrisorio, vendesi. Via Cologna 14, I interno. 56419 NN

STANZA pranzo stile, divano, tappeto turco, pianoforte, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 87850 NN

STANZA pranzo stile, attaccapanni bianco vendonsi. Tiziano 6, porta 7. 87862 NN

TAPPETO 300x400 finemente lavorato, grammofono mobilio palissandro automatico «Voce del Padrone», più statua bronzo, vendo vera occasione. Beccherie 23. Belleli. 56409 NN

TAVOLINI marmo, sedie circolari, acquistansi. Indirizzo Piccolo. 87843 NN

TAVOLO lungo per ufficio, acquistasi. Via Ugo Polonio 5. 87859 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. CERCATE un magnifico regalo pratico e bello? Visitate esposizione deposito fabbriche porcellane, cristallerie, servizi, figurine, ecc. Zemanek e Cornell, Via Machiavelli 19. 87585 O

A. ORO, argento, dentiere, brillanti compero pagando bene. Disimpegnansi preziosi pignorati. Oreficeria Stermin, via Mazzini n. 43. 20742 O

CARTA scarto ufficio, metalli, ferramenta, stracci, acquistansi., Maiolica 14. Antonioli. 87857 O

VENDO prezzo irrisorio 1500 cesti. Presentarsi dal 23 al 30 corrente Punto Franco Duca d'Aosta, Mag. 72, scala IV. 56391 O

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AA. LIRE 60 mensili potrete assicurare la vostra macchina contro il gelo depositandola al Grande Garage Roma, telef. 6820. 56421 Q

ACCETTIAMO macchine vendita, posteggio gratuito. Esposizione permanente macchine d'occasione. Garage Roma, telefono 6820. 56423 Q

AUTOMOBILI noleggio macchine chiuse per sposalizi. Garage Roma, Telef. 68-20. 56422 Q

CAMION 15 ter, piena efficenza, vendesi. Via Arcata 19. Negozio «Economia». 56242 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A. IMPIEGATO stabile cerca prontamente 3000 restituendo 400 mensili, ottimo interesse, garanzia cambiali. Cassetta 25727 R Unione Pubblicità. 25727 R

BOTTEGA barbiere centrica, lavoro garantito vendesi. Informazioni Crosada n. 5. 87821 R

CESSIONI stipendio, tasso minimo, celerità anticipi: Prestibank, Colarienzo 23, Roma. 5727 R

COMMERCIANTE serio cerca socio collaboratore o socio capitale 6000. Offerte Cassetta 25731 R Unione Pubblicità. 25731 R

DENARO disponibile verso intavolazione seimezzo per cento, qualunque imporio. Rivolgersi Vidali, Malcanton 12. 25743 R

DITTA autotrasporti, spedizioni, cerca socio con 30.000 capitale per sostituire socio uscente. Cassetta 25739 R Unione Pubblicità. 25739 R

LATTERIA caffè accreditata paraggi giardino vendesi cause imprevedute. Osteria, Bosco 6. 87877 R

NEGOZIO commestibili coloniali vendesi in giornata prezzo occasione causa partenza dalle 9-12, 15-18. Indirizzo Piccolo. 56353 R

NEGOZIO frutta clientela signorile paraggi Giulia, vendesi cause imprevedute. Bosco 6 osteria. 11924 R

SOCIO cerco con piccolo capitale ramo vini, guadagno sicuro. Offerte Cassetta 25713 R Unione Pubblicità. 25713 R

TRATTORIA con minime spese, for... tela, vendesi. Indirizzo Piccolo.

1500 cerca prontamente negozian... mo interesse, solidissima garanzia... ta 25729 R Unione Pubblicità.

20.000, altre 25.000, oppure 45.000 ... prima ipoteca stabile città. Cas... R Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e ...

cent. 60 la parola. Minimo L. ...

CASA con campagna al Cacciat... si buone condizioni. Indirizzo Pi...

CASA posizione centralissima, ve... mila, rendita 26.000. Rivolgersi Ca... maso, Vidali.

QUARTIERE condiminio, 3 camere, cameretta, cucina, con piccolezza vendesi. Indirizzo Piccolo.

STABILE esente tasse pressi ... vendo 320.000. Cassetta 25728 S Un... blicità.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. ...

AAA. PELLI, pellicce, vendonsi ... le. Capodanno, prezzi eccezionali. ... ria. Crini. Corso V. E. 13-I.

A RATE da lire 5 a lire 10 vestiti ... rie, coperte, calzature ecc. Zitelmann ... za S. Giovanni 3. Chiedete fogliett... tivo gratis.

ASSORTIMENTO scarpe da uomo ... lorate da lire 32 in poi, scarpe da ... bambini, prezzi convenientissimi. ... nelli, via Mazzini 43.

OSTETRICA Emersi Shaizero, ... autorizzata, accoglimento gestanti ... fort moderno, assistenza medica ... giornaliera lire 20. Farneto 10 (... prolungata) villa propria, telefono ... hano n. 83-23.

OSTETRICA diplomata autorizzata ... giornalmente. Corso Garibaldi 39, ... dulich Anna.

All'alba del giorno 20 spegnevasi serenamente

Maria ved. Parmeggiani

Gli addolorati figli **LUIGI** e **RAIMONDO**, le figlie **SANTIN... in DREOSSI, LUIGIA in MOVIA,** le **nuore**, i **nipoti** tutti, ... dànno il triste annuncio a tumulazione avvenuta, ringrazian... in pari tempo coloro che presero parte al loro dolore.

Trieste-Cervignano del Friuli, 21 dicembre 1931 - X.

Il presente serve da partecipazione diretta

Il giorno 18 corr. spirava ser... munita dei conforti religiosi

Egidia Damia...

La desolatissima sorella **OLGA** ... tale dolorosa perdita per espresso ... della defunta a tumulazione avv...

In pari tempo ringrazia il sig... dott. Carlo Rangan, la direttr... rina Pina Sigoni e tutte le col... l'Educatorio femminile.

Speciali ringraziamenti vadano ... dico curante dott. Luigi Monti ... amorevoli e disinteressate cure ... M. R. Padre Domenico di Trieste ... parole di fede sin l'ultimo mome... vita l'assistettero amorosamente...

Trieste, 22 dicembre 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre ...

Addì 20 corrente si è spenta ... visamente

Angiolina Gianolla nata de...

Il marito **Giuseppe**, i figli **M... Marcella** in **Dell'Osto, Alberto, ... Candotti, Gemma** in **Fusco, A...** generi, la nuora **Bice**, i nipoti ... tutti ne danno il triste annun... mulazione avvenuta.

Momiano d'Istria, 22 dicembre ...

Il presente serve da partecipazione ...

Dopo lunghe sofferenze cessav... vere il giorno 20 corrente

Felicita ved. Luca...

nata de Topp...

A tumulazione avvenuta ne ... partecipazione il nipote **cav. ... de POLTIERI** e tutti gli ... giunti.

Trieste, 22 dicembre 1931.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre ...

Oggi al Teatro Nazionale

Un capolavoro sonoro e cantato della «FIRST NATIONAL», realizzato con grandiosi mezzi e finissima arte

LA SFERZATA

Un ardente, passionalissimo romanzo di amore nella vecchia romantica California, sullo sfondo di un travagliato periodo della vita di un popolo generoso, fra episodi d'alto interesse, di singolare bellezza, di intensa drammaticità.

Magistrale interpretazione di:

Richard Barthelmess

MARY ASTOR — MARION NIXON

Topolino e il gorilla

Deliziosa favola a cartoni animati

PROGRAMMA CINES

DOMANI ALL'EXCELSIOR DOMANI

La tanto attesa «première» del nuovo film «CINES»:

La Segretaria privat...

di **Franz Schulz** - Direttore artistico: **Goffredo Alessandrini**

Il teatro più vivo e più bello, trasportato sullo schermo dal trio popolarissimo de... scena italiana

Elsa Merlini - Sergio Tofano - Nino Besoz...

in una gioiosa opera di fresca e spontanea bellezza

Attilio Frescura — *Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*

Fame Amore Paura

2

Riassunto della prima puntata

L'autore narra l'improvvisa scomparsa dell'Uomo della Caverna e pubblica la lettera inviata dal dottor Galeotto ai giornali, che tra altro dice: «Avere un esemplare dell'Uomo della Caverna e lasciarlo condannare a rapida morte, senza tentare di conoscere i formidabili misteri che accompagnano il suo stato e il suo perdurare sulla terra circa settemila anni dopo la sua prima comparsa, mi è sembrato, dopo lunga riflessione, non sufficiente alle esigenze del nostro pensiero e della moderna coltura. Forse, attraverso il racconto che l'Uomo mi farà — ne sono certo — ben presto, un po' di luce ci svelerà il mistero dei millenni oggi avvolti nella foschia delle ipotesi». Infatti il dottor Galeotto liberò di prigionia il suo protetto e scomparve con lui in rifugio introvabile e inviolabile, promettendo di ritornare a confidenze avvenute.

Il Dottore mi guardò negli occhi.

— Vuol saperlo? — disse — Ebbene: oltre questa soglia è la verità.

Sorrisi, non per ironia, ma perchè il tono della sua voce mi aveva impressionato, e non volevo che se ne avvedesse.

— La verità, oltre la soglia della Questura? — poi, per nascondere ancor più quella impressione: — Naturalmente, tutta la verità, null'altro che la verità...

— Precisamente.

— Tutta?

— Tutta. E dove le mancherà la conoscenza, là sarò io, a guidarla per mano.

— Davvero? — domandai senza più sorridere, tanto la convinzione della voce si era accentuata.

— Glielo prometto — rispose fermamente.

Dichiaro che il dottor Galeotto ha mantenuto la promessa; mentre scrivo questo racconto, egli mi è, quasi fisicamente, vicino. E allorchè mi sembra di essere solo, e di smarrirmi nel tempo, una voce interiore — la sua voce — mi ordina: «Avanti. Più oltre ritroverai te stesso. E troverai anche me».

Mi sembra, insomma, di scrivere sotto dettatura.

Che Iddio mi perdoni, se ciò è diabolico.

5.

Mi avvedo (anzi, me ne sono avveduto alle prime) che, nonostante una vigile preoccupazione di sorvegliarmi, più volte mi avviene di sbandare, di smarrire il filo del racconto e di ritornare sugli avvenimenti, obbedendo al pensiero non sempre governato dalla logica coordinazione dei fatti. Questo è, forse, diabolico davvero. Una ignota forza che mi comanda, e alla quale devo obbedire, a un certo punto mi arresta innanzi a una porta spalancata, e mi induce a forzare una finestra; o, per esser più chiaro, mi fa lasciare la via diritta e mi sospinge pei viottoli. Se il Lettore, ciò nonostante, avrà la costanza di seguirmi, credo che, alla fine, non si rammaricherà della fatica durata, perchè avvenimenti e personaggi son fuori del comune.

Il dottor Galeotto e il professor Vico furono, ai loro bei dì, compagni di università. Il primo sapeva qualcosa e non figurava nulla, e quel tanto che riusciva ad azzeccare agli esami, guastava con la scontrosità del carattere; l'altro figurava molto con nulla mercè una inarrivabile arte di cortigiano che non conosceva pudori e che gli spianò una laurea a pieni voti assoluti, un posto di assistente e poi la cattedra. Il maestro di entrambi, — un clinico illustre il cui busto orna l'aula magna — come tutti gli uomini grandi, non sapeva distinguere la verità dall'adulazione, sicchè scambiò la fierezza dell'uno per cocciutaggine e il servilismo dell'altro per capacità. Il dottor Galeotto riuscì a mala pena a vincere il concorso all'ospedale; l'altro in breve ne divenne primario; sempre povero il primo, ricco ben presto l'altro. Il dottor Galeotto si inimicò mezza città, non esitando a dir pane al pane e vino al vino (e vedremo poi come, ragionando per estremi, arrivasse a praticare l'ipnotismo); il professor Vico sopportò con un incancellabile sorriso la presunzione dei potenti, e finì per fare un ricco matrimonio che gli aprì tutte le porte. (Ma anchè la sposa calcolò sulla fortuna che il consorte, cotanto avveduto, avrebbe raggiunto, sicchè fu per entrambi un contratto di nozze).

Il dottor Galeotto è curvo, con una spalla a sghembo verso cui piega il capo calvo. Il suo brutto viso è però illuminato da due occhi lucidi, strani, di una fissità che turba, che dànno la impressione di lèggere nell'animo, nel fondo del pensiero: occhi che il professor Vico evita per quanto può, negli incontri, perchè gli paralizzano ogni baldanza e gli smorzano il paradosso sul labbro suadente. Nel vestire il dottor Galeotto è trascurato, e ormai la città si è abituata a vederlo passare, d'inverno, con quel suo curioso mantello nero foderato di un rosso stinto che sembra abbia appartenuto a un carabiniere del Re.

E' medico stimato, ma la clientela dirada perchè andava per le spicce; però da qualche tempo la gente accorre, se non fosse risaputo che egli non ci specula e rimane poverissimo, il professor Vico avrebbe avuto facile gioco di vendicarsi di tutte le volte che l'altro gli ha dato dell'asino. E non sa, il professor Vico, che la nuova attività del suo temuto avversario è dovuta, di riflesso, proprio a lui.

Ecco come.

Un giorno un ammalato immaginario, che il dottor Galeotto aveva strapazzato, gli disse:

— Almeno il professor Vico mi illude. Ma lei, i malati, li seppellisce vivi...

Ci pensò su. Ritornò il giorno dopo da quel malato. Lo curò a iniezioni di illusione. Presto passò all'ipnosi. Ordinò ai malati di sentirsi sani. Allora gli infelici fecero coda alla sua porta. Uno a uno, egli li rimanda con l'illusione della felicità.

Gli studî profondi e le interessanti esperienze da lui condotte sul magnetismo e sull'ipnotismo, lo posero però ben presto contro la scienza ufficiale. E se egli non fosse stato un medico colto e noto per assoluto disinteresse, forse qualcuno non si sarebbe peritato di avvicinarlo a Cagliostro, del quale egli aveva rivendicato la memoria con un brillante e paradossale studio dato alle stampe, da cui traggo qualche ricordo, non del tutto fuori luogo, perchè anche ciò servirà a dar luce a questa storia. Confesso che in qualche punto era oscura anche a me, per cui non ne sarei venuto a capo, se qualche volta, come ho detto, il dottor Galeotto non fosse intervenuto, conducendomi letteralmente per mano.

Il professor Vico è grosso, ingombrante, viso sempre rasato con cura (ha rinunciato, ed è stato molto in forse, a farsi crescere la barba che serve a salvare un mento troppo corto o a scroccare una dignità) e volge con intimo gaudio gli occhi socchiusi nel lardo, per assaporare la voluttà del consenso. Nel vestire è accurato, con un tocco di eleganza.

E' medico ricercatissimo dai ricchi, perchè quando gli capita un malato, il malato è sicuro di non morire, chè egli si preoccupa di serbarlo alle sue cure, badando che non guarisca: la coltura dei bacilli, insomma. E' stoico: sopporta con un bellissimo sorriso l'alito fetido delle vecchie signore e si indugia con la mano paziente nell'adipe sudorifero degli uomini. Non ha mai uno scatto, una frase impaziente, un malumore inopportuno. Parla per sentenze, con voce grave, e regala anche ai profani una terminologia che incanta, stordisce e persuade: raffreddore per lui è corizza, semplicemente. C'è qualcuno, peraltro, innanzi al quale egli tace, sebbene simuli di negligerlo, e questi è il suo vecchio compagno di studî, il quale osò affrontarlo una volta sola, in una polemica che dette motivo al suo avversario di coprirlo di ridicolo e che minacciò di rovesciarlo dal piedestallo su cui si era con tanta paziente industria collocato.

Anche di lui la vita s'è beffata ... l'austero dottor Galeotto è giu... estremi, a donare l'illusione, ... fessor Vico è schiavo di quella ... che ha così largamente profuso ... lire. Gli studenti conoscono il ... bole del maestro. Qualcuno lo im... burla; qualche altro si prepara ... tarlo sul serio nella vita profes... Tutti però ci speculano, e nessun ... stro ha tanta folla di scolari ... il professor Vico è di memoria ... giosa: ricorda gli interlocutori e ... sono avari di lode, all'esame ... trenta con lode. Ascoltarsi mentre ... con bocca rotonda, ecco ciò che, ... lode, ambisce. Ama quindi la ... sione, ma perchè gli serve a pr... le obiezioni sono per lui un tram... necessario alle acrobazie dialett... che nessuno ascolta con il con... mento del suo orecchio. Infatti ... frasi più felici, ai vocaboli più ... che escono dalla sua bocca eloquente ... professor Vico socchiude gli occhi ... standone l'effetto.

La presunzione, che è sorella ... vanità, gli ha dato una burbanza ... danza, che si manifesta nella stessa ... pulenza con la quale scansa gli o... e che ha determinato in lui una ... dente prontezza di diagnosi. E' ... audacia che irrita il più dichiarato ... suoi nemici, l'unico, anzi, che ... osato di contrastargli sempre ... ventati giudizi.

(Continua)